
SMI

SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A.

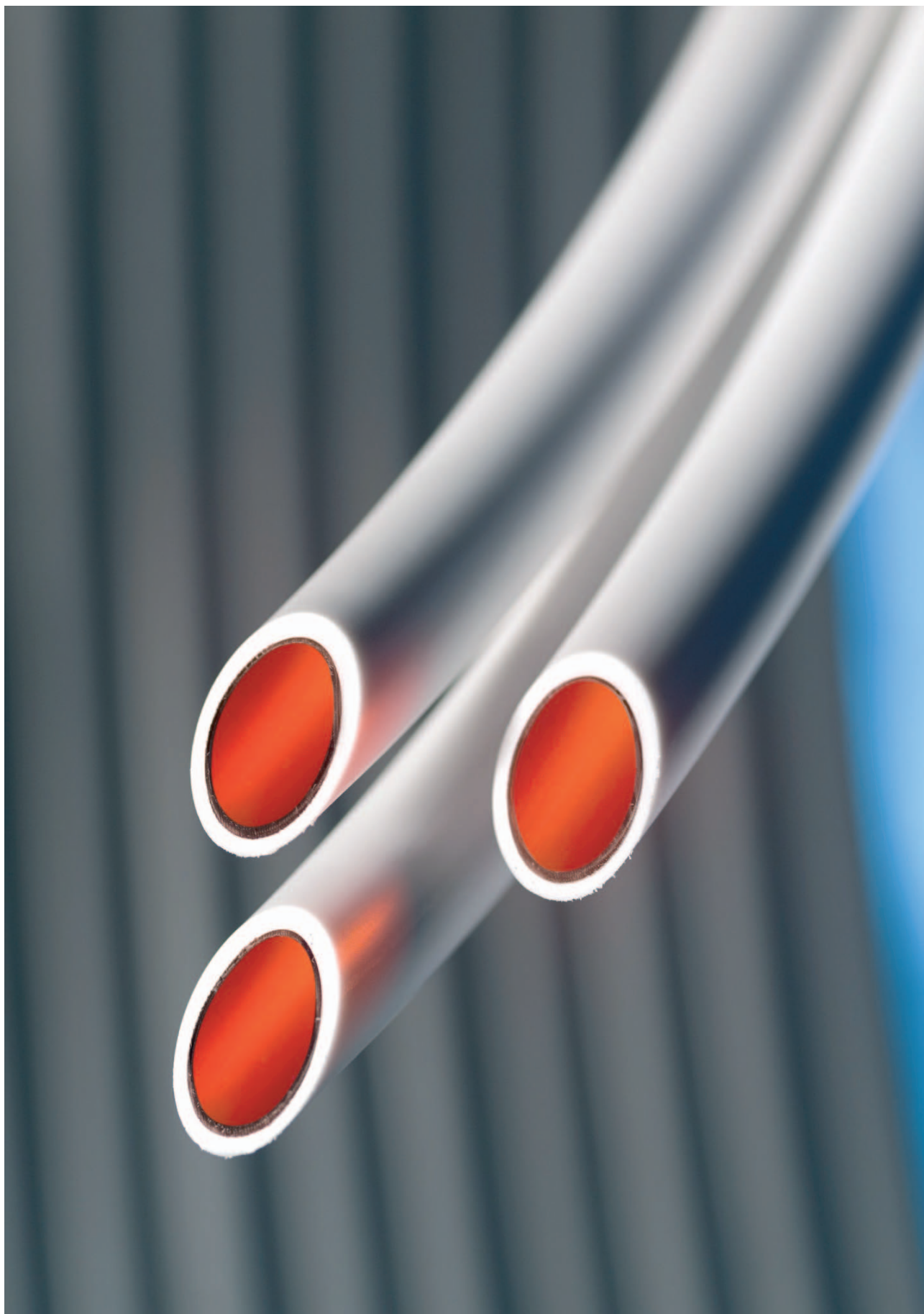
Relazione e bilancio al 31 dicembre 2005
Operazioni Straordinarie



Esercizio 121°
Relazione e bilancio al 31 dicembre 2005
Operazioni Straordinarie

Sede legale in Firenze (50127) – via dei Barucci n. 2
www.smi.it

Capitale sociale Euro 189.775.023,00 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e codice fiscale 00931330583



Tubo rame rivestito Qtec®, ultimo nato della gamma dei tubi di KME per uso idrotermosanitario

1886 fondazione di SMI

€ 2.176 milioni di fatturato consolidato

628.000 tonnellate annue prodotte

6.847 dipendenti

12.833 azionisti

We mean copper

Con 15 unità produttive, ubicate in Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Cina, più di 6.800 dipendenti, 2 centri di ricerca, oltre 628.000 tonnellate annue prodotte, un fatturato consolidato d'esercizio di Euro 2.176 milioni, organizzazioni commerciali nei diversi paesi europei ed in ogni continente, SMI è oggi uno tra i maggiori gruppi mondiali nella produzione di semilavorati di rame e leghe di rame e di una vasta gamma di prodotti speciali ad alta tecnologia.

I settori di utilizzazione sono molteplici: elettronica, telecomunicazioni, biomedicale, elettromeccanica, energia, trasporti, meccanica, edilizia.

INDICE

Organi sociali e Società di revisione	Pag.	7
Avviso di convocazione	Pag.	9
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2005	Pag.	11
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	Pag.	13
La Capogruppo	Pag.	22
Cause in corso	Pag.	24
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	24
Risultato di esercizio e proposta di delibera assembleare	Pag.	25
Informazioni per gli investitori	Pag.	26
Relazione sul sistema del governo societario e confronto con il Codice di Autodisciplina	Pag.	27
Prospetti di bilancio consolidato	Pag.	39
Principi contabili applicati e note illustrative	Pag.	44
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	72
Relazione della Società di Revisione	Pag.	75
Prospetti di bilancio della Capogruppo	Pag.	79
Criteri contabili adottati	Pag.	83
Allegati alla nota integrativa del bilancio della Capogruppo	Pag.	103
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	106
Relazione della Società di Revisione	Pag.	109
Nomina del Consiglio di Amministrazione	Pag.	112
Nomina del Collegio Sindacale	Pag.	113
Assemblea straordinaria	Pag.	115
Eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio	Pag.	117
Introduzione nello Statuto Sociale della facoltà di escludere il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441	Pag.	122
Aumento del capitale sociale	Pag.	124
1° delega agli Amministratori	Pag.	135
2° delega agli Amministratori	Pag.	138
Cambio della denominazione sociale	Pag.	142
Relazione del Collegio Sindacale alla parte straordinaria	Pag.	144
Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006	Pag.	145
Deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006	Pag.	146



Copertura in Tecu® Zinn della chiesa greco-ortodossa a Monaco di Baviera-Germania

S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Salvatore Orlando
<i>Vice Presidente</i>	Vincenzo Manes
<i>Amministratore Delegato</i>	Albert Scherger
	Vincenzo Cannatelli (*)
	Mario d'Urso ⁽¹⁾ ⁽²⁾
	Marcello Gallo ⁽²⁾
	Giuseppe Lignana ⁽¹⁾
	Diva Moriani
	Alberto Pecci ⁽²⁾
	Alberto Pirelli ⁽¹⁾

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Marcello Fazzini
<i>Sindaci Effettivi</i>	Massimo Mandolesi
	Alessandro Trotter
<i>Sindaci Supplenti</i>	Marco Lombardi
	Angelo Garcea

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Romano Bellezza

(*) Cooptato in data 11 aprile 2006; il Dr. Luigi De Angelis si è dimesso in data 17 febbraio 2006.

(1) Membri del Comitato per la Remunerazione.

(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 parte II^a del 25 marzo 2006)

I Signori Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. sono convocati in Assemblea in Firenze, Via dei Barucci n. 2, alle ore 11.00:

- del 27 aprile 2006 in prima convocazione;
- del 19 maggio 2006 in seconda convocazione;

per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005; relazione degli Amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008 previa determinazione del numero dei suoi componenti; fissazione della indennità annuale fissa di cui all'art. 21 dello statuto sociale;
- nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008; determinazione dell'emolumento annuale dei Sindaci Effettivi e del Presidente per l'intero periodo.

Ai sensi di legge e dell'art. 11 dello statuto sociale, per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare presso la sede della società in Firenze, via dei Barucci n. 2, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea, le certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti il relativo possesso azionario.

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione, con le relative proposte di deliberazione, con le relazioni del Collegio Sindacale e ed il rapporto della Società di Revisione, nonché l'ulteriore documentazione prevista dalla normative vigente relativa all'ordine del giorno, saranno depositate presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. entro i termini prescritti; i Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La predetta documentazione sarà resa disponibile anche tramite il sito internet www.smi.it.

La procedura per la nomina del Collegio Sindacale è indicata dall'art. 22 dello statuto sociale. Il deposito delle relative liste composte da due sezioni, accompagnate dai previsti allegati, dovrà essere effettuato presso la sede della società in Firenze, via dei Barucci n. 2, due giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione, ovvero entro le ore 17.00 di martedì 25 aprile 2006, ancorché data festiva. Saranno ritenute valide solo le liste presentate dai Signori Azionisti che hanno depositato tempestivamente le relative certificazioni e che possono quindi intervenire all'Assemblea di prima convocazione nel rispetto di quanto previsto nell'art. 11 dello statuto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; le schede di votazione, con le relative modalità d'esercizio, saranno rese disponibili almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione presso la sede della società in Firenze, via dei Barucci n. 2. La scheda dovrà essere inviata al seguente indirizzo: S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., Ufficio Affari Societari, Via dei Barucci n. 2, (50127) Firenze, e dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione, unitamente a copia della certificazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea.

Firenze, 15 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 parte II^a del 15 aprile 2006)

I Signori Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. sono convocati in Assemblea in Firenze, Via dei Barucci n. 2, alle ore 11.00

- del 18 maggio 2006 in prima convocazione;
- del 19 maggio 2006 in seconda convocazione;

per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio costituenti il capitale sociale e conseguente modifica degli artt. 4 (Capitale), 5 (Categorie di azioni), 8 (Utile d'esercizio) e 28 (Liquidazione della società) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.
- Introduzione nello Statuto Sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, della facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente; conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.
- Aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, di massimi Euro 130.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente massimi n. 74.285.714 *warrant* nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni n. 5 azioni ordinarie di nuova emissione, circolabili autonomamente le une e gli altri, da offrire in opzione agli Azionisti, con delega al Consiglio di Amministrazione di stabilire, secondo criteri prestabiliti, l'entità definitiva dell'aumento di capitale entro il predetto importo massimo, il prezzo di emissione ed il conseguente numero delle nuove azioni nonché il rapporto di opzione.
Conseguente aumento scindibile del capitale sociale a pagamento di massimi Euro 26.000.000,00 mediante emissione, anche in più volte, di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 74.285.714 *warrant*, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. ogni n. 1 *warrant* ad un prezzo pari a quello di emissione delle azioni ordinarie di cui sopra, con delega al Consiglio di Amministrazione di determinare numericamente l'entità massima definitiva dell'aumento di capitale entro il predetto importo massimo ed il conseguente numero dei *warrant* da abbinare alle nuove azioni nonché il numero massimo delle nuove azioni ordinarie da emettere a loro volta al servizio degli stessi.
Conseguente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale.
Approvazione del "Regolamento dei *Warrant* azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 - 2009".
Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.
- Conferimento di delega agli Amministratori ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di *stock option* per un massimo di Euro 8.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., prive di valore nominale, da riservare a Dirigenti della Società e delle Società controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento delle predette azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile e dell'art. 134 del D.Lgs. n. 58/1998. Conseguente modifica dell'art. 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale anche in ragione della avvenuta scadenza della delega attribuita agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 *ter* e 2443 del Codice Civile dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 ottobre 2000. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.
- Conferimento di ulteriore delega agli Amministratori ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di *stock option* per un massimo di Euro 7.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., prive di valore nominale, da riservare ad Amministratori esecutivi della Società e delle Società controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscri-

zione a pagamento delle predette azioni, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

- Adozione di una nuova denominazione della Società con conseguente modifica dell'art. 1 (Denominazione) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

Ai sensi di legge e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare presso la sede della società in Firenze, via dei Barucci n. 2, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea, le comunicazioni rilasciate dagli intermediari attestanti il relativo possesso azionario.

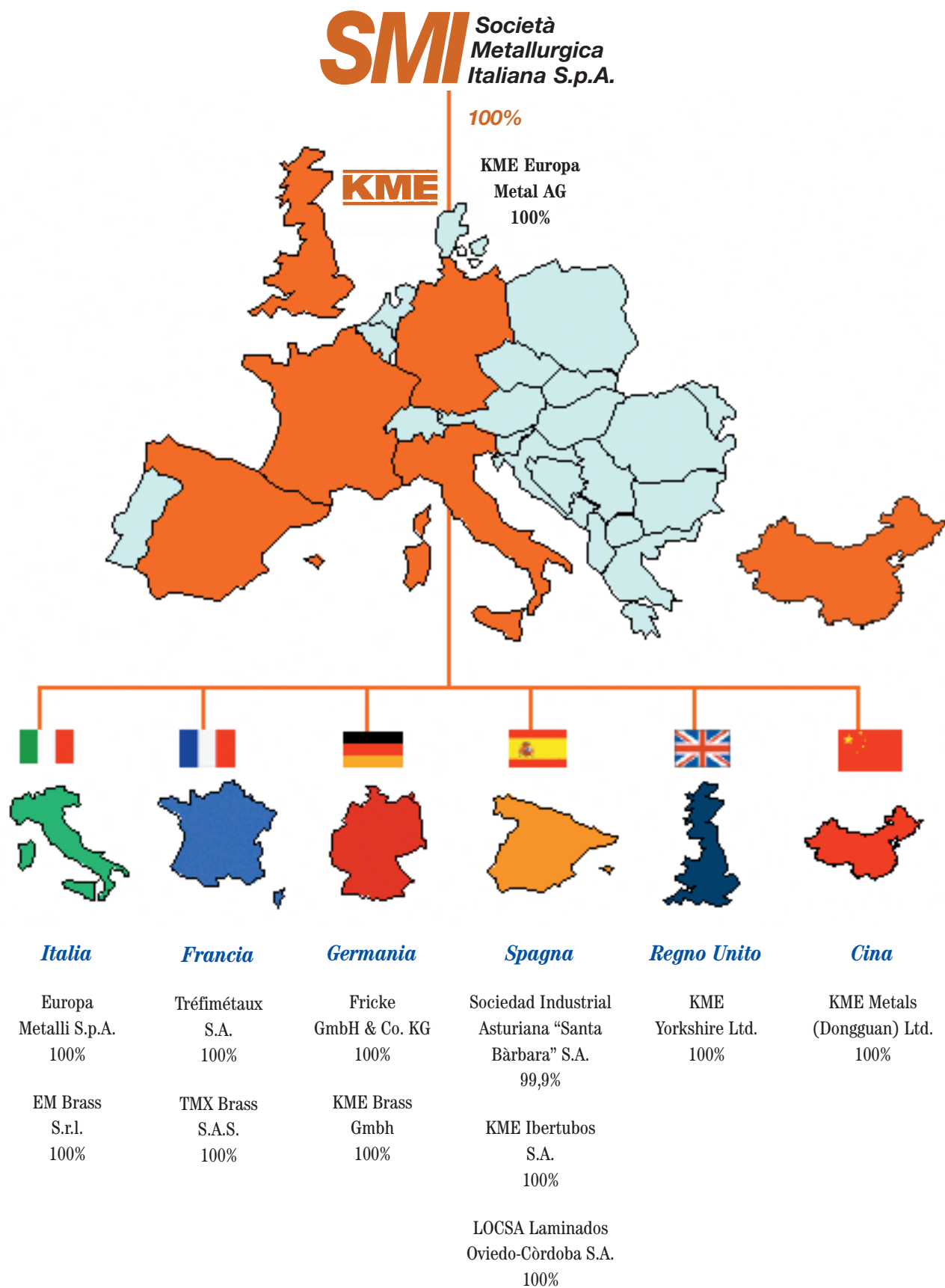
Le relazioni del Consiglio di Amministrazione, con le relative proposte di deliberazione, con le osservazioni del Collegio Sindacale, saranno depositate presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. entro i termini prescritti; i Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La predetta documentazione sarà resa disponibile anche tramite il sito internet www.smi.it.

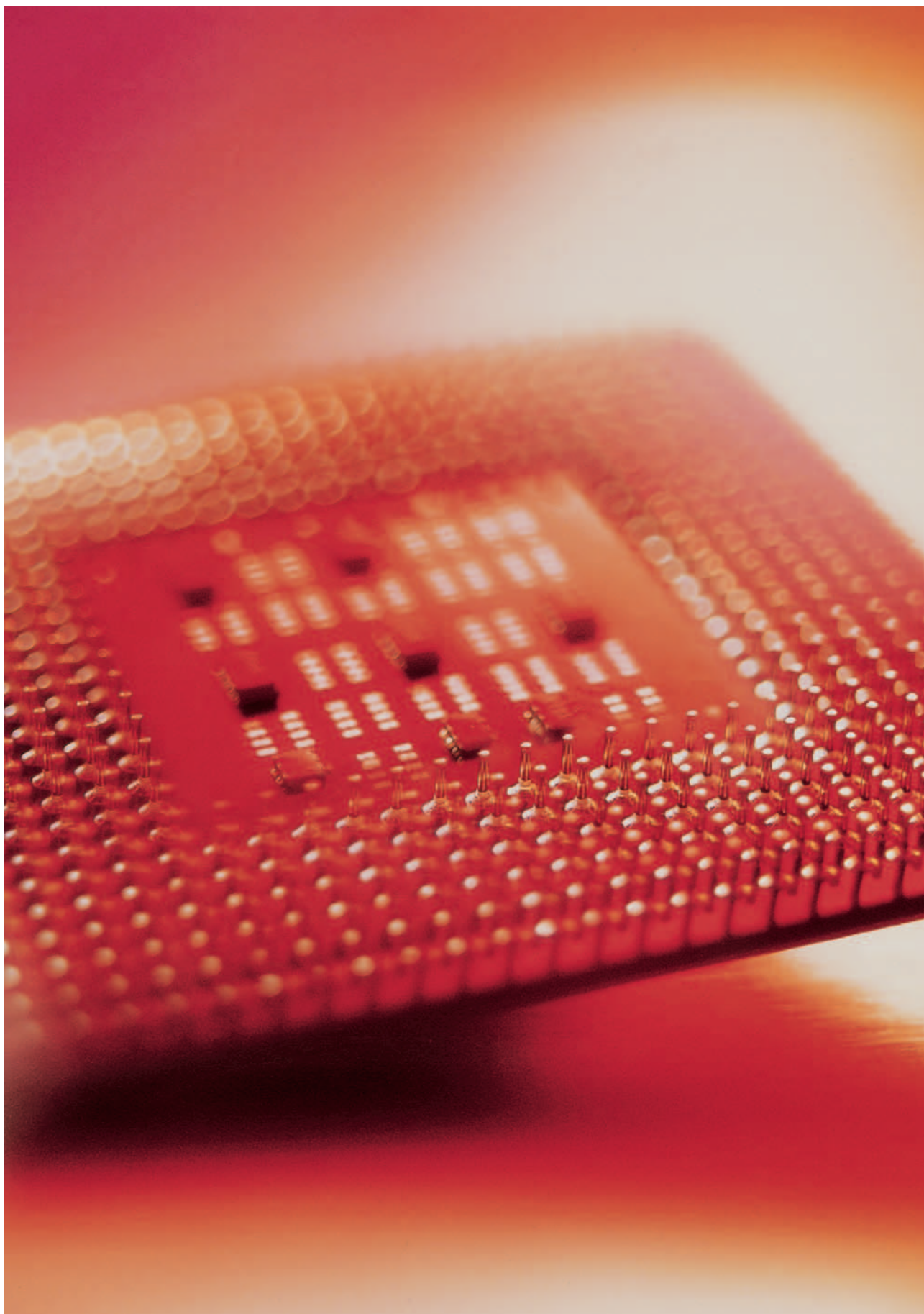
Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; le schede di votazione, con le relative modalità d'esercizio, saranno rese disponibili almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione presso la sede della società in Firenze, via dei Barucci n. 2. La scheda dovrà essere inviata al seguente indirizzo: S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., Ufficio Affari Societari, Via dei Barucci n. 2, (50127) Firenze, e dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2005





Applicazione di leghe speciali per elettronica in componenti di computer

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2005 il Gruppo G.I.M. ha realizzato importanti operazioni sia sotto il profilo della gestione industriale che dell'assetto finanziario e organizzativo.

Le azioni del Piano Industriale volte a conseguire una struttura dei costi più competitiva e un assetto organizzativo-produttivo più flessibile sono state accelerate e ne sono state definite di ulteriori.

Nell'ultimo biennio le misure di miglioramento dell'efficienza hanno determinato una riduzione di costi di oltre Euro 90 milioni; gli addetti si sono ridotti di circa 1.000 unità (-13%); sono state chiuse o cedute tre unità produttive e gli investimenti sono stati focalizzati sulla ulteriore specializzazione delle rimanenti.

Nel breve termine tali misure sono state in grado di compensare solo parzialmente le perdite di fatturato causate dalla debolezza della domanda dei semilavorati in rame e leghe, sia nel comparto dei prodotti per impieghi industriali che in quello dei prodotti destinati all'edilizia.

L'intera produzione europea dei semilavorati si è ridotta nel 2005 di oltre il 10%, collocandosi intorno ai 2,6 milioni di tonnellate cioè al livello più basso degli ultimi dieci anni.

Sulla flessione della domanda ha influito il rallentamento generale della congiuntura economica nell'Europa occidentale e in particolare in quei Paesi, Germania e Italia, nei quali il Gruppo è maggiormente presente; ha influito anche l'incertezza costituita dal permanere su livelli elevati, e costantemente in crescita, del prezzo della materia prima rame, che continua a provocare ritardi negli impegni di spesa della clientela.

La situazione di strutturale sovracapacità produttiva del settore ha inoltre determinato pressioni sui prezzi di vendita, sui quali, quindi, è stato impossibile trasferire i forti aumenti dei costi dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

Nell'intero 2005 le quantità vendute del Gruppo G.I.M. si sono ridotte dell'11%, scendendo del 7% anche al di sotto del livello del 2003. A valori, il **fatturato** al netto del costo della materia prima è stato di Euro 758,1 milioni, in flessione del 11,1% rispetto al 2004 e del 7% rispetto al 2003; il peggioramento dei prezzi è stato compensato da un *mix* di vendite a maggiore valore aggiunto.

In un contesto di debolezza della domanda, il Gruppo ha dovuto fronteggiare una forte pressione competitiva per mantenere il proprio posizionamento sui mercati.

A tal fine, accanto alle misure di riorganizzazione e razionalizzazione industriale, sono state condotte azioni di natura commerciale.

Esse sono rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo dei prodotti a maggiore valore aggiunto, in particolare di alcune produzioni speciali nelle quali il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a livello mondiale; sono state intraprese iniziative innovative volte a diversificare la gamma dei prodotti offerti alla clientela a condizioni competitive; sono state condotte azioni tese a rafforzare il vantaggio derivante dall'apprezzamento e dalla conoscenza dei marchi che caratterizzano le maggiori produzioni, soprattutto nel settore dei prodotti destinati all'edilizia; sono state avviate concrete iniziative volte a cogliere le opportunità che offrono i nuovi mercati in particolare nell'area dell'Europa orientale.

È proseguita anche l'attività di focalizzazione del portafoglio prodotti, prevista dal Piano Industriale del Gruppo, attraverso la cessione o la chiusura di alcune attività minori. Nell'ambito di tale attività, come noto, era stato deciso di procedere ad un articolato progetto di valorizzazione del settore delle barre in ottone con l'obiettivo di una sua cessione. Si ricorda che il settore barre in ottone realizza un fatturato annuo di Euro 500 milioni ed occupa circa 1.000 addetti suddivisi in tre stabilimenti, situati in Italia, Germania e Francia.

L'andamento corrente delle condizioni generali del mercato non consente oggi di poter conseguire le aspettative del Gruppo. In considerazione di quanto sopra è stato deciso per il momento di sospendere le trattative di cessione.

È comunque confermato l'impegno del *management* di continuare nel processo di valorizzazione del comparto, volto al miglioramento della focalizzazione strategica e dell'efficienza gestionale, anche attraverso la già realizzata separazione societaria delle attività barre dalle altre del Gruppo e la ricerca delle possibili combinazioni/accordi che possano contribuire a rafforzare la posizione di *leader* nel mercato europeo.

I risultati consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2005 mostrano, in termini assoluti, un peggioramento reddituale rispetto ai recuperi conseguiti nell'anno precedente, poiché i miglioramenti di efficienza e le azioni commerciali non hanno potuto compensare la flessione della domanda.

Il contenimento dei costi ha comunque consentito di mantenere il **risultato operativo lordo** sopra il 12% del fatturato al netto del valore della materia prima; era stato del 12,9% nel 2004 e del 7,9% nel 2003, anni nei quali il fatturato era stato nettamente superiore; si evidenzia quindi un miglioramento della redditività, in termini relativi, e quindi un abbassamento del punto di pareggio.

Sotto il profilo finanziario, l'**indebitamento netto** del Gruppo al 31 dicembre 2005 è pari a Euro 559,1 milioni, in diminuzione di Euro 90,0 milioni rispetto a fine dicembre 2004.

La riduzione dell'indebitamento poteva essere ben più consistente se l'incremento dei prezzi delle materie prime non avesse determinato un maggior fabbisogno di circolante, e quindi di relativa copertura finanziaria, per circa Euro 120 milioni; al netto di tale impatto la gestione industriale ha prodotto cassa per Euro 65 milioni.

La situazione finanziaria ha recepito gli effetti della ricapitalizzazione del Gruppo, deliberata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della capogruppo G.I.M. S.p.A. del 31 gennaio 2005 attraverso un aumento del capitale sociale di Euro 152,4 milioni, abbinato all'emissione di n. 105,6 milioni di *warrant*, che nel caso di loro integrale esercizio porterebbero l'aumento di capitale a complessivi Euro 258 milioni.

L'operazione di ricapitalizzazione si è conclusa il 15 aprile 2005 con l'integrale sottoscrizione dell'emissione, senza l'intervento del Consorzio di garanzia.

A valle di tale ricapitalizzazione è stata eseguita una serie di operazioni finanziarie tra le società del Gruppo finalizzate a fare affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale di G.I.M. S.p.A. alle società operative controllate nonché a consentire il consolidamento in KM Europa Metal AG, società tedesca a cui fa capo il raggruppamento industriale, delle varie posizioni debitorie bancarie. Nell'ambito di tali operazioni, che sono state oggetto di uno specifico Documento Informativo a cui si rimanda per maggiori dettagli, S.M.I. S.p.A. ha ricevuto da G.I.M. S.p.A. Euro 130 milioni, degli Euro 152,4 milioni incassati dall'aumento di capitale, a titolo di "finanziamento soci subordinato".

S.M.I. ha, a sua volta, impiegato il "finanziamento soci" ricevuto da G.I.M. per effettuare un apporto in conto capitale a favore di KME AG di Euro 111,8 milioni.

Per quanto riguarda la struttura del debito essa riflette il nuovo riscadenzamento delle posizioni in essere, come previsto negli accordi conclusi il 1° febbraio 2005 con gli Istituti finanziatori del Gruppo. I finanziamenti a medio termine coprono l'intera posizione finanziaria.

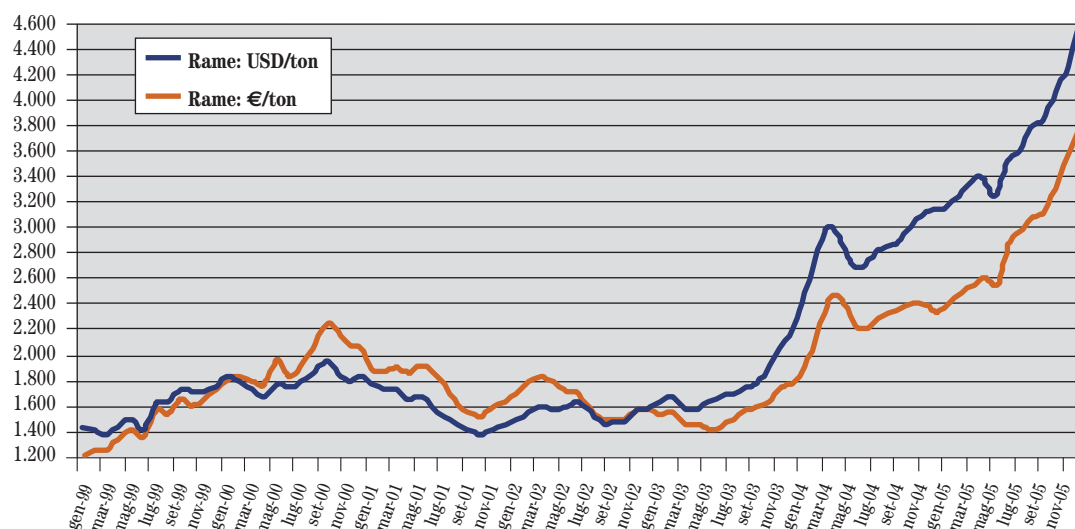
Mercato e prezzi del rame

Il corso medio del prezzo del rame nell'intero 2005 è stato superiore a quello dell'anno precedente del 28,4% in US\$ (essendo passato da US\$ 2.866/ton. a US\$ 3.679/ton.) e del 29,7% in Euro (da Euro 2.290/ton. a Euro 2.970/ton.).

In termini di tendenza, il prezzo medio dell'ultimo trimestre del 2005, nei confronti di quello del corrispondente periodo del 2004, è stato superiore del 39,1% in US\$ (da US\$ 3.093/ton. a US\$ 4.301/ton.) e del 56% in Euro (da Euro 2.320/ton. a Euro 3.620/ton.) a causa del deprezzamento dell'Euro nel periodo di riferimento.

Nei primi mesi del 2006, il prezzo del rame è ulteriormente aumentato; ha raggiunto nella media-mese di febbraio il valore di US\$ 4.982/ton. (corrispondente a Euro 4.170/ton.). Tra il gennaio 2003 e il febbraio 2006 il prezzo è triplicato in US\$ ed aumentato di 2,7 volte in Euro.

QUOTAZIONI RAME LME SETTLEMENT



L'andamento economico del Gruppo

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo S.M.I. nell'esercizio 2005.

I dati posti a confronto sono tra loro omogenei, essendo stati adottati per ambedue i periodi di riferimento i nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Sono state riclassificate alcune poste nell'ambito delle componenti che contribuiscono a determinare il **risultato operativo lordo**, in modo da meglio evidenziare l'andamento della gestione del Gruppo.

In particolare:

- dal fatturato, al netto del valore della materia prima, sono stati scorporati gli effetti dovuti al cambiamento del principio contabile di valutazione delle rimanenze del magazzino delle materie prime così come gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle operazioni di copertura sul mercato *London Metal Exchange*. Si ricorda che l'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali ha determinato il cambiamento del metodo di valutazione del magazzino metallo da quello LIFO verso un sistema a costo medio ponderato. Tale cambiamento, avvenuto in una situazione di prezzi crescenti, ha provocato una rivalutazione delle giacenze della materia prima.
- le componenti straordinarie sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

Il **risultato operativo netto** corrisponde a quello del conto economico consolidato, riportato in nota integrativa, che è conforme ai nuovi principi contabili IAS/IFRS.

S.M.I. – Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Esercizio 2005		Esercizio 2004		Var. %
Fatturato lordo	2.176,1		2.097,8		+ 3,7%
Costo della materia prima	(1.417,9)		(1.245,2)		
Fatturato netto di m.p.	758,1	100,0%	852,5	100,0%	-11,1%
Costo del lavoro	(341,8)		(372,6)		
Altri consumi e costi	(323,5)		(370,3)		
Risultato Operativo Lordo	92,8	12,2%	109,6	12,9%	-15,3%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(29,7)		(1,6)		
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	36,5		42,6		
Ammortamenti	(54,8)		(71,4)		
Risultato Operativo Netto	44,8	5,9%	79,1	9,3%	-43,4%
Oneri finanziari netti	(37,8)		(30,1)		
Risultati ad equity	0,3				
Risultato ante Imposte	7,4	1,0%	49,0	5,7%	-84,9%
Imposte correnti	(3,8)		(5,9)		
Imposte differite	(0,8)		(20,3)		
Risultato netto	4,3	0,6%	22,7	2,7%	-81,0%

Nell'esercizio 2005 il **fatturato** è stato di Euro 2.176,1 milioni, superiore del 3,7% a quello dell'esercizio precedente. Al netto dell'influenza del valore della materia prima è diminuito dell'11,1%, passando da Euro 852,5 milioni a Euro 758,1 milioni. I volumi di vendita hanno registrato un decremento dell'11%, mentre il peggioramento dei prezzi è stato compensato da un *mix* di vendite a maggiore valore aggiunto.

Da notare che la flessione delle vendite ha portato il valore del fatturato netto del 2005 al di sotto di quello registrato nel 2003, che era stato di Euro 821 milioni, a perimetro omogeneo di consolidamento.

Il totale dei **costi operativi** si è ridotto del 10,4%.

La componente del costo del lavoro si è ridotta dell'8,3%. L'azione di miglioramento dell'efficienza può essere quantificata in circa Euro 60 milioni lordi (dopo aver conseguito Euro 39 milioni nel 2004). Circa la metà dell'efficienza lorda è stata assorbita dall'inflazione dei costi unitari.

Il **risultato operativo lordo**, pari a Euro 92,8 milioni, segna una flessione del 15,3%. Esso rappresenta il 12,2% del fatturato al netto della materia prima (nel 2004 era stato del 12,9% e nel 2003 del 7,9%, nonostante il maggiore valore delle vendite).

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 44,8 milioni (Euro 79,1 milioni nel 2004).

Anche l'esercizio 2005 ha beneficiato in modo consistente della rivalutazione delle giacenze dei magazzini delle materie prime, in conseguenza dell'adozione del nuovo principio contabile IAS; tali benefici sono stati quasi interamente assorbiti dagli oneri straordinari legati al piano di ristrutturazione industriale.

Gli ammortamenti hanno risentito nel 2005 dell'applicazione della nuova vita residua degli immobilizzi.

Gli **oneri finanziari** sono in aumento per le più onerose condizioni bancarie e il venir meno di componenti straordinarie.

Il **risultato consolidato netto** al 31 dicembre 2005, dopo il calcolo delle imposte, è positivo per Euro 4,3 milioni.

Informazioni per aree di attività

In Europa, continente nel quale il Gruppo è maggiormente presente e che nel suo insieme rappresenta per il comparto l'area geografica di maggior peso a livello mondiale, le produzioni di semilavorati in rame e leghe sono diminuite nel 2005 di oltre il 10% rispetto all'anno precedente (collocandosi intorno ai 2,6 milioni di tonnellate) e di circa il 6% rispetto al 2003.

Nel corso del 2005 le produzioni di semilavorati sono diminuite anche nelle altre due grandi aree industrializzate mondiali, gli Stati Uniti e il Giappone, in ambedue i casi annullando quasi del tutto la crescita registrata nel corso del 2004.

Tra i Paesi emergenti la Cina continua a costituire un caso decisamente a sé stante, con una crescita sostenuta nell'ultimo quinquennio che ha portato al raddoppio dei volumi prodotti. Negli ultimi cinque anni la produzione cinese di semilavorati è cresciuta complessivamente di oltre 1 milione di tonnellate e oggi, con 2,1 milioni di tonnellate prodotte, la Cina non solo ha superato i livelli produttivi degli Stati Uniti, ma è arrivata a produrre quantitativi vicini a quelli prodotti nell'intera Europa occidentale.

Le produzioni industriali del Gruppo sono indirizzate verso le seguenti aree:

Fatturato al netto della materia prima

(Importi in milioni di Euro)	Aree di attività							
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2005	277,1	36,6%	478,0	63,1%	3,0	0,4%	758,1	100,0%
2004	308,0	36,1%	543,8	63,8%	0,7	0,1%	852,5	100,0%
Variazione %	-10,0%		-12,1%		n.s.		-11,1%	

Nell'esercizio 2005, il fatturato al netto del valore della materia prima dei **prodotti per applicazioni industriali** ha rappresentato il 63% del totale delle vendite, quello dei **prodotti per costruzioni** il 37%.

L'edilizia costituisce un mercato di sbocco importante per le produzioni del Gruppo. Laminati di rame vengono utilizzati per coperture di tetti, accessori e facciate, tubi di rame vengono usati in quantità significative negli impianti termosanitari domestici, laminati ottone e profili di ottone o bronzo vengono utilizzati nelle rifiniture degli interni abitativi. Anche la barra di ottone trova ampio spazio nella produzione di rubinetteria, maniglie, serrature, valvole e accessori vari. Dopo la temporanea ripresa messa a segno nel 2004, il mercato europeo dell'edilizia ha nuovamente rallentato il proprio passo nel corso del 2005. Tale debolezza è imputabile in primo luogo all'acuirsi della crisi che penalizza la Germania da oltre un decennio e alla stagnazione registrata in altri importanti mercati, reduci da un lungo ciclo positivo legato anche alle ristrutturazioni, come il Regno Unito e l'Italia. In controtendenza invece - sebbene non a sufficienza per controbilanciare il rallentamento registrato altrove - altri due grandi mercati europei (Francia e Spagna), ambedue cresciuti quasi del 4% nel 2005, in rafforzamento rispetto all'anno precedente.

Il comparto dei **laminati in rame** per coperture ha archiviato un anno negativo. A questo andamento hanno contribuito l'evoluzione dell'attività edilizia sopra descritta, gli elevati prezzi della materia prima e una forte pressione competitiva proveniente dall'Est Europa.

La situazione è stata invece più soddisfacente sul fronte dei **tubi per applicazioni idrotermosanitarie**. Nonostante la contrazione della domanda legata alla debole attività edilizia e la crescente aggressività di materiali alternativi sostenuta dagli elevati livelli del prezzo del rame, l'attività si è mantenuta su livelli paragonabili a quelli del 2004.

Le **barre e i profilati di ottone** destinati alla produzione di rubinetteria e raccordi per applicazioni domestiche hanno subito un consistente calo della domanda nel corso del 2005, amplificata dall'azione di destoccaggio attuata a livello dell'intera catena produttiva e distributiva di componenti per impianti domestici nell'attesa di una riduzione del prezzo del rame. A fine anno, quando il prezzo del rame si è consolidato su valori molto alti e gli *stock* avevano raggiunto livelli minimi, si è assistito a un recupero della domanda che sta interessando anche i primi mesi del 2006.

Per quanto riguarda i **semilavorati in rame e leghe ad utilizzo industriale**, questi trovano un vastissimo impiego nei più diversi settori industriali, dall'industria automobilistica, all'industria dei componenti elettrici e elettronici, dagli impianti di condizionamento e refrigerazione all'oggettistica e alla meccanica in generale. Il rallentamento della produzione manifatturiera nel corso del 2005 in Italia, comune anche al resto dell'Europa, non poteva non avere ripercussioni sulla domanda di semilavorati in rame destinati all'industria.

Il calo della domanda dei laminati e dei tubi è stata amplificata da una consistente attività di destoccaggio da parte dei clienti sull'onda del crescente prezzo della materia prima.

Non si registrano nella prima parte del 2006 significative e sufficientemente stabili inversioni di tendenza.

In questo difficile contesto il Gruppo, che pure ha scontato qualche ulteriore difficoltà legata alla chiusura di uno dei suoi stabilimenti in Italia, è riuscito a reagire sia assicurando una sostanziale tenuta dei prezzi, sia attraverso una maggiore focalizzazione commerciale su mercati più dinamici che ha permesso di aumentare le quantità vendute nei principali paesi dell'Europa centro-orientale, nella fascia nord-africana e del Medio Oriente, e, soprattutto nel caso dei *connectors*, anche sulle principali piazze asiatiche.

Pure le **barre e i fili ottone** per la componentistica elettronica ed elettromeccanica hanno risentito della debolezza della domanda industriale in Europa, registrando una sensibile contrazione della domanda per buona parte dell'anno. Anche in questo caso, il calo "naturale" dei consumi legati al rallentamento dell'attività industriale è stato amplificato dalla consistente riduzione degli *stock* messa in atto dai clienti a fronte dell'aumento del prezzo della materia prima.

Nel comparto dei **prodotti destinati all'industria dell'acciaio**, il 2005 ha fatto registrare una sostanziale tenuta rispetto al livello positivo di vendite raggiunto nel 2004, in linea con il buon andamento della produzione mondiale di acciaio.

Risultato operativo

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2005	22,3	49,8%	20,5	45,8%	2,0	4,5%	44,8	100,0%
2004	54,0	68,3%	33,0	41,7%	(7,9)	-10,0%	79,1	100,0%
Variazione %	n.s.		n.s.		n.s.		n.s.	

Attivo per settore

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2005	546,4	29,7%	958,9	52,1%	336,9	18,3%	1.842,2	120,6%
2004	521,0	30,7%	926,3	54,6%	250,7	14,8%	1.698,0	122,5%
Variazione %	4,9%		3,5%		n.s.		8,5%	

Passivo per settore

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2005	197,6	12,9%	342,5	22,4%	986,9	64,6%	1.527,0	100,0%
2004	194,4	14,0%	338,2	24,4%	854,0	61,6%	1.386,6	100,0%
Variazione %	1,6%		1,3%		n.s.		10,1%	

Investimenti

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2005	11,4	25,9%	32,6	74,1%	0,0	0,0%	44,0	100,0%
2004	11,6	23,9%	36,9	76,1%	0,0	0,0%	48,5	100,0%
Variazione %	-1,7%		-11,7%		n.s.		-9,3%	

Addetti al 31 dicembre

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
31.12.2005	2.160	33,2%	4.309	66,2%	44	0,7%	6.513	100,0%
31.12.2004	2.235	32,3%	4.642	67,1%	46	0,7%	6.923	100,0%
Variazione %	-3,4%		-7,2%		-4,3%		-5,9%	

Investimenti

Nel corso del 2005 gli investimenti delle unità industriali sono stati pari a Euro 45 milioni (Euro 48 milioni nel 2004). Prosegue l'implementazione dei progetti indirizzati soprattutto in quei settori che sono considerati strategici per il futuro del Gruppo e focalizzati all'ottimizzazione e alla specializzazione degli impianti e dei processi.

Tutte le unità industriali del Gruppo sono impegnate in programmi di protezione ambientale, ponendo particolare attenzione al riciclaggio dei residui della lavorazione, al consumo delle acque e alla pulizia dell'aria negli ambienti di lavoro.

Informazioni finanziarie

L'indebitamento netto di Gruppo al 31 dicembre 2005 è pari a Euro 559,1 milioni, in riduzione di Euro 90,0 milioni rispetto a fine dicembre 2004. Tale importo non comprende il Finanziamento soci subordinato ricevuto da G.I.M. SpA, precedentemente descritto.

Di seguito si fornisce il dettaglio della posizione finanziaria consolidata:

(Euro/000)	al 31.12.2005	al 31.12.2004
Debiti verso banche a breve termine	234.146	517.413
Debiti verso banche a medio lungo termine	459.379	200.215
Debiti finanziari vs/soc.del Gruppo non consolidate	18.472	6.580
Totale debiti finanziari	711.997	724.208
Liquidità	(151.992)	(74.035)
Crediti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidate	(920)	(1.065)
Totale liquidità e crediti finanziari	(152.912)	(75.100)
Totale posizione finanziaria netta	559.085	649.108

Gli importi sopra indicati sono al netto delle operazioni di fattorizzazione *pro-soluto* di crediti commerciali per Euro 60,3 milioni a fine dicembre 2005 e per Euro 46,6 milioni a fine dicembre 2004.

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea comminate alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari e solo per l'importo che verrà confermato. Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari.

Si evidenzia, inoltre, che, nell'ambito dei finanziamenti a medio termine concessi in base al piano di ristrutturazione dell'indebitamento siglato il 1° febbraio 2005, i risultati economici dell'esercizio 2005, inferiori a quelli previsti nel Piano Industriale di Gruppo, e il maggior fabbisogno di capitale circolante, dovuto all'aumento del prezzo delle materie prime, hanno causato il mancato rispetto di alcuni parametri finanziari indicati nei termini contrattuali.

Le motivazioni dello scostamento sono state illustrate agli istituti finanziatori; questi hanno mantenuto invariate le linee di credito non modificando le condizioni contrattuali, solo applicando un aumento dello 0,25% annuo del margine sull'EURIBOR fino a quando persista il mancato rispetto dei *covenant*.

I flussi finanziari dell'esercizio sono così sintetizzabili:

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto (Valori in migliaia di euro)	Dicembre 2005	Dicembre 2004
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	74.035	6.308
Risultato ante imposte	7.362	49.002
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	55.030	71.420
Svalutazione attività correnti	1.538	1.615
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	16.452	1.720
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	183	–
Interessi netti maturati	29.617	30.135
Minusv (plusval) su attività non correnti	(5.292)	(8.985)
Risultato collegate consolidate a patrimonio netto	(317)	–
Variazione fondi pensione e TFR	(3.125)	14.456
Variazione dei fondi rischi e spese	9.148	(18.452)
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	(56.352)	(14.323)
(incrementi) decrementi crediti correnti	(24.829)	(74.297)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(2.568)	3.156
Variazioni da conversione valute	113	–
Interessi netti pagati in corso anno	(29.529)	(31.421)
Imposte correnti pagate e rimborsate in corso anno	(5.182)	7.238
(B) Cash flow da attività operative	(7.751)	31.264
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(44.818)	(41.074)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	15.105	27.830
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	–	(1.664)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	–	39.716
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(4.106)	(5.369)
Dividendi ricevuti	426	80
(C) Cash flow da attività di investimento	(33.393)	19.519
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	–	–
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	124.217	39.404
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(5.116)	(22.460)
Dividendi pagati	–	–
(D) Cash flow da Attività finanziarie	119.101	16.944
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B + C + D)	77.957	67.727
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A + E)	151.992	74.035

Come già indicato, togliendo l'incremento dei fabbisogni finanziari dovuto alle variazioni dei prezzi delle materie prime, quantificabile in circa Euro 120 milioni, la riduzione dell'indebitamento avrebbe raggiunto l'importo di Euro 195 milioni, in conseguenza, da un lato, dell'introito del "Finanziamento soci subordinato da G.I.M. SpA" per Euro 130 milioni, dall'altro, dei flussi netti della gestione pari a Euro 65 milioni.

Personale

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2005 è pari a 6.847 unità, con una diminuzione del 5,8% rispetto al 31 dicembre 2004 (quando erano 7.270 unità).

medie del periodo	2005		2004		Var. %
Dirigenti e impiegati	1.886	26,8%	2.006	26,9%	-6,0%
Operai e categorie speciali	5.151	73,2%	5.450	73,1%	-5,5%
Totale addetti	7.037	100,0%	7.456	100,0%	-5,6%

Ricerca e sviluppo

I programmi di ricerca sono coordinati a livello di Gruppo e implementati nei due "Research and Development Centres" in Osnabrück (Germania) e Fornaci di Barga (Italia).

Continua la focalizzazione delle risorse nella ricerca metallurgica di base sia nel campo della tecnologia dei processi di fusione che nella individuazione di leghe innovative, tese ad ampliare i campi di applicazione del metallo rame attraverso l'esaltazione delle sue specifiche caratteristiche di conducibilità e resistenza.

Altro indirizzo che impegna la ricerca è il trattamento, sia sotto il profilo funzionale che estetico, delle superfici dei prodotti soprattutto di quelli destinati all'edilizia, per venire incontro alle nuove esigenze dei mercati e della clientela.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'esercizio in corso il quadro macroeconomico europeo ha messo in evidenza alcuni segnali di recupero, peraltro non omogeneamente diffusi sul territorio. Sulla scia di tale andamento, pur permanendo l'elemento di incertezza costituito dagli elevati prezzi della materia prima, anche la domanda dei semilavorati in rame e leghe ha registrato segnali di ripresa.

Se tali segnali non si dimostreranno un temporaneo fenomeno di ristoccaggio ma si consolideranno nei prossimi mesi, i risultati economici di Gruppo del 2006 dovrebbero registrare un progressivo miglioramento della redditività; sia per il più soddisfacente andamento delle vendite sia per il pieno positivo apporto delle misure di accrescimento dell'efficienza e di contenimento dei costi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra S.M.I. S.p.A. e le sue controllate sono evidenziati nel bilancio della capogruppo e nella nota integrativa e, così come quelli relativi a rapporti tra le controllate, sono eliminati ai fini della relazione del bilancio consolidato.



Rivestimento in Tecu®, Haus am Fluss, DGF STOESS AG, Eberbach/Neckar, Germany

LA CAPOGRUPPO

Il bilancio dell'esercizio 2005 della capogruppo **S.M.I. S.p.A.** chiude con un utile netto di Euro 1,4 milioni.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Dividendi da KME A.G.	0	0
Commissioni	1.289	2.854
Costi di gestione	(4.082)	(6.663)
Ammortamenti ed accantonamenti	(143)	(147)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.325)	(1.813)
Risultato ordinario	(6.261)	(5.769)
Proventi (oneri) straordinari	6.701	5.398
Risultato ante imposte	440	(371)
Imposte	955	(11)
Risultato netto	1.395	(382)

Il **risultato ordinario** dell'esercizio 2005 peggiora per i maggiori oneri finanziari connessi al Finanziamento subordinato erogato da G.I.M. S.p.A. di Euro 130 milioni, parzialmente compensati dai minori costi di gestione.

In aumento il saldo delle **componenti straordinarie**, determinato da un lato dai proventi legati al rimborso di un credito fiscale (Euro 6,1 milioni) e ad un risarcimento danni (Euro 2,9 milioni), dall'altro da accantonamenti per oneri legati alla riorganizzazione aziendale e per altre componenti (Euro 2,3 milioni).

Nella tabella che segue si riportano i principali dati dello stato patrimoniale della capogruppo S.M.I. S.p.A.:

ATTIVO (migliaia di Euro)	31.12.2005	31.12.2004
Investimenti immobiliari	8.985	8.960
Partecipazioni in KME AG	302.670	190.841
Attività non correnti	311.655	199.801
Azioni G.I.M. risparmio	4.620	5.453
Crediti diversi netti	2.824	8.198
Totale Attivo	319.099	213.452

PASSIVO (migliaia di Euro)	31.12.2005	31.12.2004
Capitale sociale	189.775	189.775
Riserve	7.914	8.294
Patrimonio netto	197.689	198.069
Posizione finanziaria netta	(9.985)	15.765
Finanziamento subordinato da G.I.M. SpA	130.000	0
Risultato di periodo	1.395	(382)
Totale Passivo e Netto	319.099	213.452

La **partecipazione in KME** aumenta per l'apporto in conto capitale a favore della controllata tedesca di Euro 111,8 milioni, nell'ambito delle operazioni di ricapitalizzazione del Gruppo precedentemente descritte.

Nel passivo è riportato il **Finanziamento subordinato da G.I.M. SpA** di Euro 130 milioni, già illustrato.

La **posizione finanziaria netta corrente** è positiva per Euro 9,9 milioni.

(Euro/000)	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso banche a breve termine	123	62.242
Debiti verso banche a medio lungo termine	684	783
Debiti finanziari a breve termine verso controllante	15.440	3.620
Totale debiti finanziari	16.247	66.645
Liquidità	(9.378)	(8.443)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	(16.854)	(42.437)
Totale liquidità e crediti finanziari	(26.232)	(50.880)
Totale posizione finanziaria netta	(9.985)	15.765

L'esame dei flussi di cassa del periodo illustra le ragioni della variazione:

(Valori in migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	8.443	668
Risultato Ante Imposte	310	(371)
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	143	147
Interessi netti maturati	1.926	1.596
Minusv (plusval) su attività non correnti	—	(8)
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	(131)	66
Accantonamenti ad altri fondi	2.348	—
(incrementi) decrementi crediti correnti	51.335	(1.895)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(3.954)	1.509
Interessi netti pagati in corso anno	(1.838)	(1.596)
(B) Cash Flow da Attività Operative	50.139	(552)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	7.710	132
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(119.563)	3.595
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(2)	981
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(111.855)	4.708
(Incrementi) decrementi debiti finanziari correnti e non correnti	79.506	2.885
Incrementi (decrementi) crediti finanziari correnti e non correnti	(16.854)	734
(D) Cash flow da Attività finanziarie	62.652	3.619
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B + C + D)	936	7.775
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A + E)	9.379	8.443

Evoluzione prevedibile della gestione

Poiché il risultato della capogruppo S.M.I. S.p.A. è determinato dai dividendi della controllata KME A.G., le cui prospettive reddituali dipendono dall'andamento dell'attività industriale, si rimanda alle previsioni formulate alle pagine precedenti sull'evoluzione del Gruppo nel suo complesso.

Rapporti con le società controllate

S.M.I., nell'ambito della propria funzione di capogruppo, ha fornito assistenza a favore delle società del Gruppo. Tali attività hanno generato proventi ed oneri, così suddivisi per società:

(migliaia di Euro)	31.12.2005		31.12.2004	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
G.I.M. S.p.A.	120	(111)	120	(225)
Europa Metalli S.p.A.	927	(261)	730	(143)
KM Europa Metal A.G.	197		1.266	
Tréfinmétaux S.A.	257		278	
Totale	1.501	(372)	2.394	(368)

I crediti verso società controllate, al 31 dicembre 2005 sono i seguenti:

(migliaia di Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Crediti finanziari				
Europa Metalli S.p.A.	3.273	10.479	(7.206)	(0,69)
KM Europa Metal A.G.	11.334	14.480	(3.146)	(0,22)
Tréfinmetaux S.A.	1.340	17.478	(16.138)	(0,92)
Immob. Agricola Limestone	913		913	n.s.
Totale	16.860	42.437	(25.577)	(0,60)

Il rapporto di conto corrente e il finanziamento concesso da G.I.M. S.p.A. hanno generato interessi passivi netti per Euro 4,6 milioni.

* * *

Per ulteriori approfondimenti ed analisi dei dati consolidati e della Capogruppo si rimanda alle rispettive note integrative.

* * *

Cause in corso

Con riferimento alle due procedure comunitarie per le quali è stata data ampia informazione in occasione della relazione degli Amministratori per l'esercizio 2004, non vi sono aggiornamenti, come pure non ve ne sono relativamente alle quattro azioni di *class action* proposte in tre Stati degli Stati Uniti.

Come già comunicato in occasione della redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005, il Tribunale di Roma ha respinto le domande proposte contro Luigi Orlando, precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società che, Vi ricordiamo, è deceduto il 7 maggio 2005.

Con sentenza depositata lo scorso novembre, la Corte di Cassazione si è espressa accogliendo le richieste della Società nella causa dalla stessa promossa contro quattro azionisti e contro due Istituti Bancari relativamente alle modalità di esercizio del diritto di recesso seguite in occasione della operazione di fusione di Europa Metalli LMI S.p.A., condannando in solido gli azionisti ed uno dei due Istituti al pagamento del risarcimento del danno determinato in complessivi Euro 1.756.028,85, oltre agli interessi, rivalutazione e spese.

È invece ancora pendente presso la Corte di Cassazione la decisione relativa all'azione proposta da altri due azionisti avente sempre per oggetto le modalità di esercizio del diritto di recesso seguite nella medesima operazione, causa che ha peraltro visto la Società vincente nei giudizi di primo e di secondo grado.

È pure sempre pendente il procedimento congiunto in materia societaria presso il Tribunale di Hannover relativo alle operazioni, a suo tempo effettuate in Germania, di fusione tra KME A.G. ed EM A.G. e di successivo *squeeze out* delle residue minoranze.

Infine, il Tribunale di Kilkis si è pronunciato in modo favorevole alla Società condannando il debitore a pagare l'importo di Euro 0,9 milioni ancora dovuto all'incorporata SE.DI. S.p.A. per la vendita di macchinario; al riguardo, si precisa che le sentenze di I° grado in Grecia non sono immediatamente esecutive. Il credito in parola è interamente coperto da un apposito fondo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti da segnalare.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DI DELIBERA ASSEMBLEARE

L'esercizio 2005 chiude con un utile netto di Euro 1.395.184.

Preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunita in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

delibera

- a) di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 1.395.184.
- b) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 1.395.184 come segue:
- | | | | |
|---|---|------|-----------|
| – | 5% alla Riserva legale | Euro | 69.760 |
| – | alle azioni di risparmio (*) in misura di un dividendo di
Euro 0,023 per azione (**), per un totale di | Euro | 1.314.481 |
| – | a nuovo il residuo di | Euro | 10.943 |

(*) Al netto delle n. 65.000 azioni di risparmio attualmente detenute dalla Società.

(**) La data di pagamento del dividendo sarà il 1° giugno 2006 con stacco della cedola n. 16 il 29 maggio 2006.

Firenze, 15 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Relazioni con gli investitori:

Tel: 055-44111
 Fax: 055-4411681
 E-mail: info@smi.it
 Website: www.smi.it

S.M.I. S.p.A. è quotata in Borsa dal 1897.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 le azioni SMI hanno registrato le seguenti variazioni:

- **azione ordinaria SMI** ha segnato il valore massimo di **Euro 0,684** nel mese di giugno e quello minimo di **Euro 0,314** nel mese di dicembre;
- **azione di risparmio SMI** ha segnato il valore massimo di **Euro 0,503** nel mese di maggio e quello minimo di **Euro 0,364** nel mese di dicembre.

(valori espressi in Euro)	
n. azioni ordinarie	322.333.714
n. azioni risparmio	57.216.332
Capitale sociale	189.775.023
Valore nominale unitario delle azioni ordinarie e risparmio	0,50

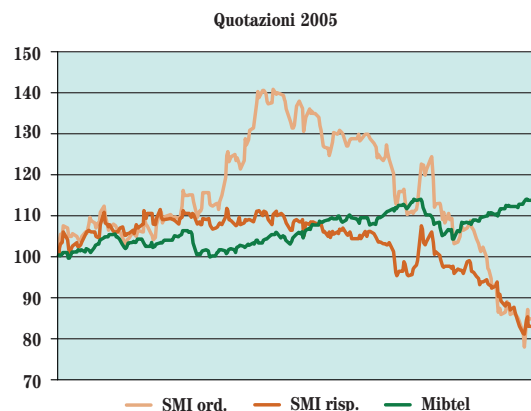
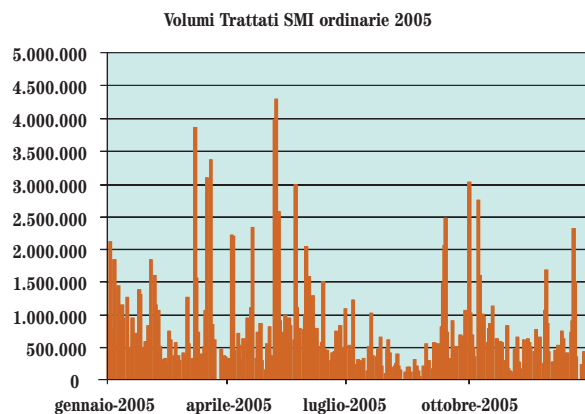
Prezzo di borsa (fine 2005 – valori espressi in Euro)	
SMI ordinarie	0,405
SMI risparmio	0,371

(valori espressi in Euro)	
Capitalizzazione azioni ordinarie	130.545.154
Capitalizzazione azioni risparmio	21.227.259
Capitalizzazione	151.772.413

Azionisti	
Numero azionisti ordinari	12.833
Principali Azionisti	
Sindacato di blocco	50,15%

Dividendo per azione (valori espressi in Euro)	2002	2003	2004
Dividendo per azione ordinaria	0,0080	–	–
Dividendo per azione risparmio	0,0408	–	–

Andamenti di Borsa (valori espressi in Euro)	Fine 2004	Fine 2005	Variazione
SMI ordinarie	0,474	0,405	–14,6%
SMI risparmio	0,446	0,371	–16,8%
Mibtel	23.534	26.778	13,8%



RELAZIONE SUL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E CONFRONTO CON IL “CODICE DI AUTODISCIPLINA”.

Il nuovo art.124 bis del TUF richiede espressamente alle società quotate di fornire informazioni sulla adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria secondo termini e modalità stabiliti da un regolamento applicativo che Consob non ha ancora emanato.

In materia, la Società ha da tempo già dichiarato che intende uniformare i propri comportamenti alle raccomandazioni del “Codice di Autodisciplina” (nella sua edizione aggiornata nel luglio 2002 e di seguito per brevità denominato il “Codice” o il “Codice di Autodisciplina”) predisposto dal “Comitato per la *corporate governance* delle Società quotate”. Vi ricordiamo che le sue disposizioni sono in corso di ulteriore aggiornamento e che si attende la sua nuova edizione.

La presente Relazione, predisposta per altro anche negli esercizi precedenti, è diretta ad illustrare il livello di *compliance* delle strutture della Società con le disposizioni del Codice, evidenziando e motivando le eventuali situazioni difformi. Nella sua stesura si è tenuto conto delle “Linee Guida” redatte da Borsa Italiana S.p.A. e della “Guida alla compilazione della Relazione sulla *corporate governance*” predisposta da Assonime in collaborazione con Emittenti Titoli S.p.A. nonché del documento di “analisi” dello stato di attuazione del “Codice” con riferimento all’anno 2005 redatto recentemente sempre da Assonime in collaborazione con Emittenti Titoli S.p.A.

Come ulteriore annotazione di carattere preliminare, Vi ricordiamo inoltre che la c.d. “Legge sul Risparmio”, entrata in vigore il 12 gennaio 2006, ha apportato numerose modifiche alle disposizioni del Codice Civile in materia di società ed al TUF, modifiche che in molti casi implicano l’emissione di specifici regolamenti da parte di enti dello Stato ed un aggiornamento dello statuto. Poichè le società interessate hanno a disposizione i successivi dodici mesi per apportare le necessarie modifiche allo statuto ed alla data della adunanza del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione le norme regolamentari non sono state rese disponibili, lo statuto non ha ancora recepito alcuna delle novità introdotte.

La Relazione, disponibile in apposita sezione anche sul sito www.smi.it, è divisa in due parti:

- a) la prima dedicata alla descrizione del sistema di governo societario adottato;
- b) la seconda diretta al confronto tra il sistema adottato e le previsioni del Codice di Autodisciplina.

PARTE GENERALE

Il capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 ed è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50.

I diritti degli Azionisti di Risparmio sono riportati agli artt. 5, 8 e 28 dello statuto; il loro Rappresentante Comune è il dr. Romano Bellezza.

L’Assemblea degli Azionisti

L’Assemblea degli Azionisti è costituita dagli Azionisti ordinari e le sue competenze sono quelle previste in dettaglio dagli artt. 2364 e 2365 del Codice Civile.

Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile, lo statuto consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla determinazione della sede legale e di quella secondaria, all’emissione di obbligazioni convertibili, alla fusione di società controllate nonché le modifiche dello statuto per recesso e per adeguamento a nuove disposizioni di legge. Lo scorso 16 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di tale facoltà per trasferire la sede sociale da Roma a Firenze dove, peraltro, era già attiva da tempo la sede secondaria.

Le disposizioni in materia di costituzione dell’Assemblea e di votazione sono quelle applicabili ai sensi degli artt. 2368 e ss. del Codice Civile e dall’art. 126 del TUF ai quali lo statuto sociale fa rinvio.

La Società non ha adottato un autonomo “Regolamento di Assemblea” in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III dello statuto il cui testo è disponibile sul sito www.smi.it.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società (art. 14 dello statuto sociale), ne determina le linee strategiche e ne persegue il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello statuto sociale).

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2003 per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale è sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2005.

La sua composizione prevede un numero variabile di Amministratori tra un minimo di nove ed un massimo di dodici; l'Assemblea dello scorso 27 aprile 2005 ne ha fissato il numero in dieci. I loro nominativi, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei comitati costituiti, sono da sempre riportati all'inizio dei fascicoli a stampa predisposti in occasione delle Assemblee della Società e della pubblicazione del bilancio e delle relazioni semestrali e trimestrali.

Vi ricordiamo che l'Amministratore Luigi de Angelis si è dimesso in data 17 febbraio 2006 e che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto al momento di non provvedere ad alcuna cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile (*).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno (art. 18 dello statuto sociale), le sue riunioni si possono tenere anche per teleconferenza e per videoconferenza (art. 19 dello statuto sociale) e sono convocate con ragionevole anticipo comunicando l'agenda degli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 18 dello statuto sociale).

Le sue deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale la determinazione per la quale abbia votato il Presidente (art. 19 dello statuto sociale).

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di costituire comitati, determinandone le competenze ed i poteri (art. 14 dello statuto sociale).

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte rispetto alle nove dell'anno precedente e la partecipazione alle sue adunanze da parte degli Amministratori e dei Sindaci è stata mediamente pari rispettivamente all'82,3% ed al 80%.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti e, come per gli Amministratori, i loro nominativi sono riportati nella documentazione contabile periodica resa disponibile dalla Società. I suoi componenti hanno dichiarato in occasione della loro nomina di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalla normativa e dallo statuto vigenti come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste. Per statuto, i Sindaci non possono ricoprire più di cinque analoghi incarichi in altre società quotate in Italia, disposizione vigente già prima dell'adozione di una corrispondente nella “Legge sul Risparmio” (vedi art. 148 *bis* del TUF), disposizione per altro in attesa di una norma regolamentare da parte di Consob.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2003 per gli esercizi 2003, 2004 e 2005 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale è sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2005.

Nessun Sindaco è stato designato attraverso una lista presentata da un Azionista di minoranza; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, tale facoltà è riconosciuta ad una minoranza che disponga di una percentuale pari al 3% del capitale ordinario.

(*) In data 11 aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare l'Ing. Vincenzo Cannatelli che scadrà dall'incarico con l'Assemblea del 27 aprile/19 maggio 2006.

Il medesimo art. 22 dello statuto è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre a prevederne i requisiti che debbono possedere i suoi componenti e la procedura per la loro nomina, richiede espressamente il deposito del *curriculum vitae* di ciascun candidato due giorni prima della deliberazione assembleare. Inoltre, gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società sono appresso indicati e, come richiesto dalle disposizioni introdotte dalla “Legge sul Risparmio”, sono resi noti all’Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina e prima dell’accettazione dell’incarico.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché degli altri comitati costituiti e mantiene un contatto continuo con gli uffici della società ai quali si rivolge direttamente ed in piena autonomia. I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni. Come previsto dalle modifiche introdotte dalla “Legge sul Risparmio”, vigila sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina.

I compensi dei suoi componenti sono riportati nella nota integrativa al bilancio d’esercizio.

Durante l’esercizio si è riunito sette volte, erano state nove in quello precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 95,2%.



Rivestimento in Tecu® Classic del Museo De Young a San Francisco-California

Cariche ricoperte dai Sindaci

Di seguito sono riportati per ciascun Sindaco le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2005 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Marcello Fazzini	HDI Assicurazioni S.p.A. FINOA S.p.A. N.C.H. Network Computer House S.p.A. Europa Metalli S.p.A. Lanificio Roberto Draghi S.p.A. Flli Reali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale
Massimo Mandolesi	S.I.C.I.R. Srl Bluestone S.p.A. H1 Holding S.p.A. Acentro Srl Albergo Centrale Srl Albrofin S.p.A. Bellavista Imm.re 1ª Srl Car Life Italia S.p.A. CESPA S.p.A. Le Palme Srl S.G.I.R. Srl	Amministratore Unico Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo
Alessandro Trotter	Autostrade Lombarde S.p.A. BREBEMI S.p.A. Immobiliare Lombarda ADRIA OIL S.p.A. Autostrade S.p.A. Autostrade per l'Italia S.p.A. Baumer Electric Srl Euricom S.p.A. Faro S.p.A. FILLATTICE S.p.A. FRASER S.p.A. Petraco S.p.A. Pietro Fiorentini S.p.A. Radiall ELETTRONICA Srl REBOSIO S.p.A. Rotolito Lombarda S.p.A. SITECH in liquidazione TLX S.p.A. UNICREDIT BANCA S.p.A. FIDIA S.p.A. SCHEMAVENTOTTO Siena Mortgages 00-1 S.p.A. Sistemi Tecnologici Holding S.p.A. T.A.F. Abrasivi S.p.A. UBM S.p.A. ULISSE S.p.A. UNICREDIT CLARIMA BANCA S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo
Marco Lombardi	RECS Srl Brandini S.p.A. Car Sharing Firenze Srl C.P.F. Costruzioni S.p.A. D&D La Certosa Firenze S.p.A. Daliana Andrea & C. S.p.A. Fattoria dei Barbi Srl L.A. Fashion S.p.A. N. & G. Gold S.p.A. Jaguar Firenze S.p.A. Villa Gisella Srl Europa Metalli S.p.A. Grifoni & Masini S.p.A.	Amministratore Unico Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo
Angelo Garcea	Travertino Toscano S.p.A. Polimoda Srl Opittec S.p.A. Immobiliare S. Gemignano S.p.A. Cooperativa Borgo Pinti 80 Scarl	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo

La Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. è la società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata; la sua attività copre il 100% delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

L'incarico in corso, che costituisce il secondo rinnovo, è stato deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 2005 e termina con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2007.

Il compenso attuale è stato fissato in complessivi Euro 65.000,00 in ragione di anno, fatti salvi gli aggiornamenti ISTAT su base annuale.

Nel corso dell'esercizio, la Società in parola ha svolto una attività supplementare a quella di revisione a seguito della introduzione dei nuovi principi contabili IAS, attività che è stata descritta nella sua Relazione sui prospetti di riconciliazione agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) riportata nel fascicolo della Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

PARTE SPECIALE

Gli Amministratori

Gli Amministratori durano in carica tre anni e possono essere rieletti (art. 17 dello statuto sociale). In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo amministratore, l'Assemblea degli Azionisti è informata del suo *curriculum vitae* e degli incarichi di amministrazione e controllo da esso ricoperto presso altre società; attualmente non è previsto alcun voto di lista.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente ed un Vice Presidente.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Inoltre, il Presidente ha il potere, operando d'intesa con il Vice Presidente, di elaborare strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo del Gruppo sottoponendole di volta in volta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ne ha la competenza esclusiva.

Al Presidente sono anche delegati i poteri di ordinaria amministrazione, relativamente a:

- i rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- la comunicazione esterna in ogni forma;
- la definizione, d'intesa con il Vice Presidente, delle operazioni straordinarie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- la individuazione di candidature per i ruoli di Amministratore Delegato, di componenti del Comitato Esecutivo (o di altri Comitati), di Direttori Generali della società, nonché per i medesimi ruoli, oltre a quelli di Amministratore, di tutte le altre società del Gruppo, comprensive del trattamento economico spettante, da sottoporre ai relativi organi societari competenti per tali nomine.

Al Presidente il Consiglio riserva, inoltre, il diritto di essere preventivamente consultato in materia di operazioni che comportino una modifica significativa della struttura industriale, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto, il Vice Presidente ha gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi, per motivi di urgenza, in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio, inoltre, ha riservato al Vice Presidente:

- il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione dell'attività dei Consiglieri Delegati;
- i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology* nonché nell'area delle attività industriali e commerciali; in tali funzioni ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo;

- il potere di gestione ordinaria e straordinaria delle attività di ristrutturazione industriale, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo, tenendone costantemente informato il Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto del contenuto delle deleghe loro attribuite, sono da considerare Amministratori esecutivi sia il Presidente che il Vice Presidente che informano il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sulle decisioni da loro rispettivamente assunte nell'esercizio delle proprie deleghe.

Gli Amministratori non esecutivi hanno apportato un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione nella assunzione delle rispettive deliberazioni ed hanno partecipato alle loro riunioni con continuità.

Tenuto conto della definizione proposta dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione considera Amministratori indipendenti Mario d'Urso e Giuseppe Lignana.

Cariche ricoperte dagli Amministratori

Di seguito sono riportati per ciascun amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2005 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Salvatore Orlando	Orlando & C. - Gestioni Finanziarie Sapa G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Europa Metalli S.p.A. KM - Europa Metal AG RAS Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.	Socio Accomandatario Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza Membro del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Manes	INTEK S.p.A. I ₂ Capital S.p.A. 422 Holding b.v. Industrie Intek S.p.A. G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Alambra S.p.A. Progetto 26 S.p.A. Seves S.p.A. Tecsinter S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione
Albert Scherger	Europa Metalli S.p.A. Gesellschaft für Stromwirtschaft mbH KM Europa Metal AG	Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Comitato di Gestione
Mario d'Urso	nessuna carica	
Marcello Gallo	Drive Rent S.p.A. Intek S.p.A. I ₂ Capital S.p.A. Tecsinter S.p.A. APEI Sgr Drive Service S.p.A. Ducati Energia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato e Direttore Generale Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Lignana	nessuna carica	
Diva Moriani	INTEK S.p.A. G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. APEI SGR S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione
Alberto Pecci	Gruppo Industriale Pecci El.En. S.p.A. Alleanza Assicurazioni	Presidente del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione
Alberto Pirelli	Pirelli & C. S.p.A. Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. FIN.AP di Alberto Pirelli & C. ApA Olimpia S.p.A. Camfin S.p.A. G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio degli Accomandatari Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione

Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate

Si ricorda che gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello statuto sociale.

Il Regolamento interno, adottato nel marzo 2003 e riformato una prima volta nel novembre dello stesso anno e poi nel settembre 2005, dà sostanza alla norma statutaria ed in dettaglio individua i criteri di identificazione delle parti correlate e le relative procedure operative che prevedono verifiche e riunioni trimestrali con la partecipazione del Responsabile del Controllo Interno. Il Collegio Sindacale è invitato a partecipare alle riunioni. Il risultato della predetta attività, maturato nel corso di due riunioni nel 2005 rispetto alle tre del precedente esercizio, è riportato nella relazione sulla gestione con la precisazione che non si sono riscontrate operazioni anomale.

È stata integralmente adottata la definizione di parti correlate proposta dal Principio Contabile IAS 24 nella sua versione in vigore *pro-tempore*.

Il Regolamento prevede che gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto nella operazione, ne debbano informare il Consiglio di Amministrazione che, nelle sue decisioni, può farsi assistere da esperti indipendenti.

Il Regolamento è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.smi.it.

La remunerazione degli Amministratori

L'art. 8 dello statuto prevede una partecipazione degli Amministratori agli utili nella misura del 2,00% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale; il successivo art. 21 consente all'Assemblea di attribuire loro una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio di Amministrazione può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale. Su tale aspetto, si rinvia anche al successivo paragrafo.

L'indennità fissa agli Amministratori, da distribuire in parti uguali tra loro, è stata determinata in Euro 137.500,00 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005. Le somme ricevute a titolo di indennità fissa sono considerate come anticipi del compenso di cui all'art. 21 dello statuto.

Non sono previsti a favore degli Amministratori esecutivi compensi legati in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi né sono stati adottati piani di *stock option*.

Nell'ambito del Gruppo è stata introdotta una politica di incentivazione a favore della alta dirigenza, legata ai risultati conseguiti.

I compensi degli Amministratori, percepiti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche in società controllate, sono riportati in via analitica nella nota integrativa così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Il Comitato per la Remunerazione

È stato costituito il Comitato per la Remunerazione del quale fanno parte gli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti Amministratori non esecutivi e gli ultimi due qualificabili anche come Amministratori indipendenti.

Il Comitato delibera in materia di remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché per la determinazione dei compensi dell'alta direzione della Società e del Gruppo su proposta del Presidente, d'intesa con il Vice Presidente. La determinazione di detti compensi può essere effettuata in qualsiasi momento nel corso della durata della carica ricoperta.

Il Comitato dovrà dare informazione sulle decisioni assunte al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

Alle sue riunioni partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale, assicurando così il necessario coordinamento con l'art. 21 dello statuto sociale come ricordato nel precedente paragrafo.

Nel corso dell'esercizio si è riunito due volte come in quello precedente.

Il controllo interno ed il Comitato per il controllo interno.

È stato costituito il Comitato per il Controllo Interno composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Marcello Gallo ed Alberto Pecci; nessuno di loro è Amministratore esecutivo e Mario d'Urso e Marcello Gallo sono anche indipendenti.

I suoi compiti sono quelli di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali;
- valutare l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'incarico e l'attività di quest'ultima.

Riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente, il Vice Presidente ed il Presidente del Collegio Sindacale o un altro suo componente effettivo dallo stesso designato.

Nel corso dell'esercizio, si è riunito tre volte come nel precedente esercizio.

Il Responsabile del Controllo Interno è stato nominato dal Vice Presidente, nella sua qualità di Amministratore incaricato del controllo della Società, ed al quale riferisce con continuità, senza cadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative. Riferisce inoltre al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale.

La sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e della efficacia del sistema di controllo interno della società nonché alla aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti esistenti, con particolare attenzione alla affidabilità ed integrità delle informazioni gestite, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla adeguatezza dei principi contabili utilizzati ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, da effettuarsi unitamente ai responsabili amministrativi della Società e dei revisori.

La società ha adottato un "Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. n. 231/01", modello aggiornato recentemente a seguito delle nuove disposizioni introdotte in materia nel TUF e nel Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene il sistema di controllo interno adottato idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società.

L'informativa societaria

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli "eventi societari" deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la società ha adottato nel 2002 il "Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti", accogliendo le sollecitazioni in tal senso del "Codice di Autodisciplina" e dando una evidenza formale ai principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Le successive innovazioni introdotte nella legislazione in materia di informazione societaria in ragione delle modifiche apportate al TUF nel corso del 2005 e nei primi mesi del 2006, nonché da Consob a livello regolamentare, hanno portato ad una sua revisione nel corrente mese di marzo. In particolare, ricordiamo la nuova formulazione dell'art. 114 del TUF e, nel rispetto del successivo art. 115 bis, la conseguente individuazione delle persone, i c.d. "soggetti rilevanti", che hanno accesso alle c.d. "informazioni privilegiate", e la costituzione del relativo Registro con decorrenza dal 1° aprile 2006.

La procedura richiama prima di tutto gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza delle informazioni privilegiate, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro

trattamento a persone a conoscenza degli adempimenti e delle procedure in materia richiesti da Consob e da Borsa Italiana S.p.A. nonché delle esigenze in materia di riservatezza da rispettare.

Le attività dell'*investor relations manager* sono svolte dalle singole funzioni aziendali per le rispettive competenze.

Il Codice di Comportamento in materia di internal dealing

Vi ricordiamo che, nel rispetto della normativa di Borsa Italiana S.p.A., la società aveva adottato un Regolamento interno per disciplinare, con efficacia cogente, l'operatività dei c.d. "soggetti rilevanti" sui propri strumenti finanziari e su quelli emessi dalla controllante G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.

Poiché tali "disposizioni contrattualistiche" contenute nel predetto Codice sono state di fatto abrogate con decorrenza dal 1° aprile 2006 a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia introdotte nell'ordinamento dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62 e dalle conseguenti modifiche introdotte nel Regolamento Emittenti di Consob con la propria delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua adunanza del 15 marzo 2006, ha ritenuto opportuno intervenire redigendo una nuova procedura interna al fine di:

- assicurare la diffusione delle nuove disposizioni e facilitarne la conoscenza da parte dei "soggetti rilevanti";
- stabilire una procedura interna aggiornata per effettuare i relativi adempimenti.

Vigenti le precedenti disposizioni, Vi diamo atto che nel corso del 2005 sono stati segnalati movimenti per due Amministratori in occasione della sottoscrizione da parte degli stessi dell'aumento di capitale, per la parte offerta in opzione, deliberato dalla controllante G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. il 31 gennaio 2006.

Pertanto, Vi segnaliamo che, come elemento di peculiarità, è stato mantenuto per alcuni periodi il divieto di operazioni sugli strumenti finanziari della Società, i c.d. "*black out period*", a carico dei "soggetti rilevanti".

Le partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci sono più avanti dettagliate.

Il testo della procedura in parola è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.smi.it nella quale sono anche riportate, per singolo nominativo, le operazioni oggetto di segnalazione.

I rapporti con gli azionisti e con il mercato

Sottolineando che l'Assemblea degli Azionisti costituisce ancora la migliore possibilità per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli Azionisti in merito all'andamento della società ed alla sue prospettive, la società ritiene che la qualità e la tempestività della informazione possano essere ricercati anche attraverso un flusso continuo di informazioni sul sito www.smi.it. Inoltre, per le informazioni sull'attività e sui prodotti delle società industriali è attivo il sito multilingue www.thecopperlink.com.

In ragione delle rispettive materie di competenza, sui predetti siti sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile (in particolare bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) e relative a fatti rilevanti, alla *corporate governance* della Società ed al sindacato azionario, ma anche sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di interesse della clientela. Parte delle predette informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, è disponibile anche in lingua Inglese.

Nel corso del 2005, il sito www.smi.it ha riscontrato circa 55.000 contatti e sono state consultate oltre 128.000 pagine di vario tipo. È inoltre svolto un servizio di inoltramento in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla Società nei confronti di coloro che sono iscritti alla *mailing list* (903 iscritti rispetto ai 750 del 2004).

Verso l'esterno, le informazioni sono convogliate attraverso il circuito telematico del sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale sistema consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, alla Borsa Italiana S.p.A., che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed a Consob.

Lo statuto sociale, la tutela delle minoranze, l'organizzazione assembleare.

Lo statuto sociale contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in occasione della convocazione dell'Assemblea (art. 10) e della nomina del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (art. 24).

L'art. 22 prevede la facoltà di presentare liste per la nomina di membri del Collegio Sindacale ad Azionisti che, anche congiuntamente, dispongano di una parte del capitale sociale almeno pari al 3% delle azioni ordinarie che lo costituiscono, mentre la soglia del 10% è prevista dall'art. 10 dello statuto per la richiesta di convocazione dell'assemblea da parte della minoranza, soglia corrispondente a quella proposta dall'art. 125 del TUF.

Vi ricordiamo anche le disposizioni dello statuto dirette a regolare la convocazione, la costituzione e lo svolgimento delle Assemblee e l'intervento e la rappresentanza degli Azionisti alle stesse (artt. 10, 11, 12, e 13), in considerazione delle quali si è ritenuto di non adottare uno specifico Regolamento Assembleare.

I patti tra Azionisti

L'accordo ha la finalità di assicurare la stabilità dell'assetto azionario della Società a salvaguardia della unitarietà del suo indirizzo di gestione e riguarda azioni ordinarie della Società.

Alla data odierna, è così composto:

	Azioni ordinarie vincolate	% sul totale azioni vincolate	% sul totale azioni ordinarie emesse ⁽¹⁾
GIM S.p.A.	159.241.782	98,51	49,403
Pirelli & C. S.p.A.	2.396.006	1,49	0,743
	161.637.788	100,00	50,146

(1) Partecipazioni calcolate su n. 322.333.714 azioni ordinarie.

Si rende altresì noto che:

- l'accordo prevede che i suoi partecipanti non possano cedere a terzi – con esclusione delle società controllanti o dagli stessi controllate – i titoli sindacati; in caso di cessione fra i partecipanti è previsto il diritto di prelazione reciproca da esercitarsi in proporzione ai titoli vincolati e nel rispetto delle condizioni dell'offerta, con diritto di accrescimento pro quota qualora uno o più partecipanti non esercitino il loro diritto. Disposizioni analoghe regolano le emissioni di azioni ordinarie e di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie; i titoli di nuova sottoscrizione devono essere apportati al sindacato.
È fatta comunque salva la facoltà di acquistare ulteriori azioni SMI-Società Metallurgica Italiana S.p.A. fino a quantitativi massimi prestabiliti senza obbligo di apporto al Sindacato; è previsto l'obbligo di conferimento per i titoli provenienti da emissioni gratuite.
Ai partecipanti è consentito di dare in pegno o a riporto i titoli vincolati purchè si riservino il diritto di voto.
- L'accordo è gestito da una Direzione formata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di SMI – Società Metallurgica Italiana S.p.A. e da tanti membri quanti sono i suoi partecipanti. La Direzione si riunisce per iniziativa del suo Presidente oppure quando ne facciano richiesta almeno due dei suoi membri.
- Ad ogni membro della Direzione compete un numero di voti pari alle azioni rappresentate e le relative deliberazioni sono validamente assunte con la maggioranza semplice, salvo quelle che riguardano l'ammissione di nuovi partecipanti, per le quali è invece richiesta la unanimità. Non sono previste disposizioni in merito ai comportamenti dei partecipanti nelle sedi consiliari e assembleari.
- Le certificazioni rappresentative dei titoli sindacati sono depositate presso Monte Titoli S.p.A.
- La durata dell'accordo è stabilita fino al 31 dicembre 2007, con proroga tacita di tre anni in tre anni salvo disdetta da inviare entro il 30 giugno precedente le singole scadenze.
- In caso di divergenza sull'interpretazione e sull'applicazione dell'accordo, la decisione è demandata ad un arbitrato irrituale.

Partecipazioni nella società e nelle società controllate detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

L'elenco sotto riportato include tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto cariche in organi di amministrazione o di controllo o di direttore generale anche solo per una frazione dell'anno 2005.

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2004	Numero titoli acquistati	Numero titoli venduti	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2005
Rosolino Orlando	SMI	n. 44 az. ord. ⁽¹⁾	—	—	n. 44 az. ord. ⁽¹⁾
	SMI	n. 315 az. risp. ⁽¹⁾	—	—	n. 315 az. risp. ⁽¹⁾
Alberto Pecci	SMI	n. 51.500 az. risp. ⁽¹⁾	n. 10.000 az. risp.	n. 10.000 az. risp.	n. 41.500 az. risp. ⁽¹⁾
	SMI	n. 300.000 az. risp. ⁽²⁾	—	—	n. 300.000 az. risp. ⁽²⁾
Alessandro Trotter	SMI	n. 50.000 az. risp. ⁽³⁾	—	—	n. 50.000 az. risp. ⁽³⁾

(1) Possesso diretto.

(2) Possesso indiretto di piena proprietà tramite società controllata.

(3) Possesso indiretto di piena proprietà tramite coniuge.

Sintesi delle previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		Sono inoltre rese integralmente disponibili sul sito internet
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	è stata presentata in assemblea
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	la qualifica è indicata nella relazione
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	L'art. 22 dello statuto fissa un termine di 2 gg.
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Il Regolamento è contenuto in articoli dello statuto
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		Vedasi il Titolo III° dello statuto
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art.9.3 del Codice)	X		Responsabile del Controllo Interno
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		X	Le attività tipiche sono svolte dalle funzioni aziendali competenti
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			I riferimenti sono indicati nella relazione del CdA e sul sito

Normativa in tema di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 26 dell' Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (il c.d. “Codice in materia di protezione dei dati personali”), è stato adottato, con documento in data certa, il previsto “Documento Programmatico sulla Sicurezza”.



Rivestimento in Tecu® Classic del Museo De Young a San Francisco-California

PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio consolidato SMI S.p.A. al 31 dicembre 2005

Situazione patrimoniale Distinzione delle poste fra correnti/non correnti (valori in migliaia di Euro)	Rif. Note	AL 31.12.2005	AL 31.12.2004
Immobili, impianti e macchinari	4.1	624.305	659.944
Investimenti immobiliari	4.2	9.272	8.960
Avviamento e differenze di consolidamento	4.3	109.840	109.840
Altre immobilizzazioni immateriali	4.4	1.631	2.616
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	5.564	7.990
Partecipazioni in altre imprese	4.5	245	245
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	2.573	—
Altre attività non correnti	4.6	28.960	19.307
Imposte differite attive	4.19	40.651	29.587
Attività non correnti		823.041	838.489
Rimanenze	4.7	444.361	387.164
Crediti commerciali	4.8	358.270	331.569
Altri crediti e attività correnti	4.9	50.141	56.382
Attività finanziarie correnti	4.10	14.404	10.373
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	151.992	74.035
Attività correnti		1.019.168	859.523
Totale attività		1.842.209	1.698.012
Capitale sociale		189.775	189.775
Altre riserve		—	—
Azioni proprie	2.10	(37)	(37)
Risultati di esercizi precedenti		5.165	5.548
Riserve tecniche di consolidamento		22.292	(314)
Riserva prima adozione IAS-IFRS	2.10	93.658	93.658
Utili / (perdite) dell'esercizio		4.343	22.748
Patrimonio netto Gruppo		315.196	311.378
Patrimonio netto terzi		—	—
Patrimonio netto totale		315.196	311.378
Benefici ai dipendenti	4.13	166.663	168.823
Imposte differite passive	4.19	128.977	118.889
Debiti e passività finanziarie	4.14	589.379	200.215
Altre passività non correnti	4.15	7.257	—
Fondi per rischi e oneri	4.16	128.668	119.306
Passività non correnti		1.020.944	607.233
Debiti e passività finanziarie	4.17	260.924	527.291
Debiti verso fornitori	4.18	122.575	105.339
Altre passività correnti	4.18	94.767	121.269
Fondi per rischi e oneri	4.16	27.803	25.502
Passività correnti		506.069	779.401
Totale passività e netto		1.842.209	1.698.012

Bilancio consolidato SMI S.p.A. al 31 dicembre 2005

Conto economico consolidato Classificazione dei costi per natura (valori in migliaia di Euro)	Rif. Note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Ricavi delle vendite	5.1	2.176.063	2.097.703
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(8.860)	(6.893)
Capitalizzazioni per lavori interni		2.564	2.379
Altri ricavi operativi		38.281	39.964
Acquisto e variazione rimanenze materie prime		(1.448.477)	(1.284.028)
Costo del personale	5.2	(341.768)	(372.558)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.3	(71.482)	(71.420)
Altri costi operativi	5.4	(301.506)	(326.010)
Risultato operativo (EBIT)		44.815	79.137
(Oneri)/Proventi Finanziari	5.5	(37.771)	(30.135)
Risultato collegato a patrimonio netto		317	—
Risultato ante imposte		7.361	49.002
Imposte correnti	5.6	(3.771)	(5.948)
Imposte differite	5.6	753	(20.306)
Totale imposte sul reddito		(3.018)	(26.254)
Risultato netto attività continue		4.343	22.748
Risultato netto attività discontinue		—	—
Totale risultato netto		4.343	22.748
Risultato netto di terzi		—	—
Risultato netto Gruppo		4.343	22.748



Rivestimento in Tecu® Patina della Library di Galway-Irlanda

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo SMI S.p.A. e il risultato consolidato di spettanza al 31 dicembre 2005 (dati in migliaia di Euro)	
Risultato bilancio separato SMI S.p.A.	1.395
Risultato di competenza delle società consolidate (1) (2)	2.948
Rettifiche di consolidamento (3)	0
Risultato netto consolidato	4.343
Risultati controllate 1.1.2005 - 31.12.2005	
(1) Risultato KM Europa Metal AG (consolidato)	3.056
(2) Risultato Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	(108)
(3) Rettifiche di consolidamento	0
Totale	2.948

Prospetto di riconciliazione patrimoniale netto al 31 dicembre 2005 (dati in migliaia di euro)	Capitale sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserve di consolidamento	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Risultato esercizio	Totale Patrimonio
Patrimonio al 31.12.2004 IAS/IFRS	189.775	0	(37)	5.548	(314)	93.658	22.748	311.378
Allocazione risultato esercizio precedente				(383)	23.131		(22.748)	0
Variazione riserve tecniche di consolidamento					(525)			(525)
Risultato d'esercizio in corso							4.343	4.343
Patrimonio al 31.12.2005 IAS/IFRS	189.775	0	(37)	5.165	22.292	93.658	4.343	315.196
Riclassifica azioni proprie	(33)	0	37	(4)	0	0	0	0
Patrimonio al 31.12.2005 IAS/IFRS	189.742	0	0	5.161	22.292	93.658	4.343	315.196

Al 31 dicembre 2005 la Capogruppo deteneva numero 65.000 azioni proprie di risparmio. Il valore nominale delle stesse è stato riclassificato in diminuzione del capitale sociale, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto.

La variazione delle “riserve tecniche di consolidamento” è da attribuirsi principalmente all'effetto conversione in Euro delle poste di bilancio espresse in valuta estera e al primo consolidamento della società KME Iberica (62 mila Euro) e TMX Brass S.A. (12 mila Euro).



Rivestimento in Tecu® Patina del Fashion Centre di Amburgo-Germania

Rendiconto finanziario consolidato SMI S.p.A. al 31 dicembre 2005

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto (Valori in migliaia di euro)	31.12.2005	31.12.2004
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	74.035	6.308
Risultato ante imposte	7.362	49.002
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	55.030	71.420
Svalutazione attività correnti	1.538	1.615
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	16.452	1.720
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	183	–
Interessi netti maturati	29.617	30.135
Minusv (plusval) su attività non correnti	(5.292)	(8.985)
Risultato collegate consolidate a patrimonio netto	(317)	–
Variazione fondi pensione e TFR	(3.125)	14.456
Variazione dei fondi rischi e spese	9.148	(18.452)
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	(56.352)	(14.323)
(incrementi) decrementi crediti correnti	(24.829)	(74.297)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(2.568)	3.156
Variazioni da conversione valute	113	–
Interessi netti pagati in corso anno	(29.529)	(31.421)
Imposte correnti pagate e rimborsate in corso anno	(5.182)	7.238
(B) Cash flow da attività operative	(7.751)	31.264
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(44.818)	(41.074)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	15.105	27.830
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	–	(1.664)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	–	39.716
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(4.106)	(5.369)
Dividendi ricevuti	426	80
(C) Cash flow da attività di investimento	(33.393)	19.519
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	–	–
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	124.217	39.404
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(5.116)	(22.460)
Dividendi pagati	–	–
(D) Cash flow da attività finanziarie	119.101	16.944
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B + C + D)	77.957	67.727
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A + E)	151.992	74.035

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.(S.M.I.) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

SMI è una Società per Azioni registrata in Italia presso la Camera di Commercio di Roma con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa italiana Spa.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2006.

2. Criteri contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli **International Financial Reporting Standard (IFRS)** emanati dall'**International Accounting Standards Board (IASB)** e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio. Si stima che l'adozione futura di questi principi non avrà, comunque, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Il Gruppo in base alla natura delle sue operazioni presenta la situazione patrimoniale secondo

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con l'esercizio della Capogruppo.

Al fine di consentire un confronto omogeneo, il presente bilancio fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS” del patrimonio netto e del risultato economico secondo i precedenti principi (principi contabili italiani ITGAAP) e secondo i nuovi principi:

1. alla data di passaggio (1° gennaio 2004);
2. per i precedenti periodi presentati a fini comparativi ossia il 31 dicembre 2004.

I valori espressi in tali prospetti potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile fosse rivisto o modificato.

Le riconciliazioni e le descrizioni degli effetti della transizione dai precedenti principi contabili agli IFRS sul patrimonio netto e sul risultato economico sono fornite nel paragrafo denominato “*Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*”.

S.M.I. ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione IFRS al primo gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la relazione della società di revisione è disponibile sul sito della società “*www.smi.it*”.

2.2 Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali S.M.I. esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 "*Riduzione durevole di valore delle attività*".

In sede di prima applicazione degli IFRS, SMI ha optato per la non applicazione retroattiva dello IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) così come concesso dall'IFRS 1 paragrafo 13a.

Alla data di passaggio agli IFRS non si è verificata alcuna variazione dell'area di consolidamento dalla quale restano però escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi. Si tratta, generalmente, di imprese che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni *intercompany* non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite *intercompany* non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso	
			diretta	indiretta
SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A.	Italia	Finanziaria	Capogruppo	
KM Europa Metal A.G.	Germania	Lavorazione Rame e leghe	100,00%	
Europa Metalli S.p.A.	Italia	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
Tréfinmétaux S.A.	Francia	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
S.I.A.- Santa Barbara S.A.	Spagna	Holding finanziaria		100,00%
LOCSA S.A.	Spagna	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Immobiliare		100,00%
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Commerciale		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Servizi		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd.	Inghilterra	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	non operativa		100,00%
KME Iberica SL	Spagna	Commerciale		100,00%
KME Brass GmbH	Germania	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
TMX Brass S.A.S.	Francia	Lavorazione Rame e leghe		100,00%
Immobiliare agricola Limestone Srl	Italia	Immobiliare	100,00%	
EM Brass Srl	Italia	Lavorazione Rame e leghe		100,00%

Al 31 dicembre 2005 sono state incluse nell'area di consolidamento le società KME Iberica SL, EM Brass Srl, TMX Brass SAS, KME Brass GmbH e l'Immobiliare Agricola Limestone Srl. KME Iberica SL svolge una modesta attività commerciale mentre EM Brass Srl, TMX Brass SAS (ex Sté Isignoise de Participations S.A) e KME Brass GmbH sono società appositamente costituite al fine di accogliere le attività del "settore barre" nel quadro del progetto di valorizzazione già ricordato. Nella società Immobiliare Agricola Limestone Srl sono confluite invece le attività immobiliari della Capogruppo. La loro inclusione nell'area di consolidamento perciò non comporta alcuna problematica di comparabilità.

(b) *Collegate*

Le collegate sono tutte le società sulle quali SMI esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole si suppone quando SMI possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturate successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso SMI	
			diretta	indiretta
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	Industriale		30,00%
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Ltd	Cina	Industriale		30,00%

Al 31 dicembre 2005 le suddette società sono state incluse per la prima volta nell'area di consolidamento.

(c) *Joint ventures*

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint ventures* sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale così come definito dallo IAS 31 paragrafi 30-37.

Alla data del presente bilancio al Gruppo non appartengono attività economiche a controllo congiunto così come definite ai sensi dello IAS 31.

2.3 Operazioni in valuta estera

(a) *Valuta funzionale e di presentazione*

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) *Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro*

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle monete estere sono i seguenti:

1 Euro	pari a 0,7063 GBP	31 dicembre 2004
1 Euro	pari a 0,6853 GBP	31 dicembre 2005 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 0,6839 GBP	medio 2005 utilizzato per la conversione del conto economico
1 Euro	pari a 10,4344 RMB	31 dicembre 2004
1 Euro	pari a 9,5204 RMB	31 dicembre 2005 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	non applicabile	medio 2005 utilizzato per la conversione del conto economico

La differenza tra l'utile di esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine dicembre, è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa al disinvestimento di dette partecipazioni.

2.4 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento tengono in considerazione la vita utile dei diversi impianti secondo le risultanze dello studio di *American Appraisal*. Le nuove vite utili sono state applicate a partire dal 1 gennaio 2004 alle immobilizzazioni materiali sulle quali è stato adottato, alla medesima data, il *fair value* come sostituto del costo mentre per le altre immobilizzazioni la nuova vita utile è stata applicata dal 1° gennaio 2005.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.5 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza del costo di acquisizione della partecipazione in KME Europa Metal A.G. e il patrimonio netto della stessa al momento dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi,
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al fair value comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6 Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate. Alla data di transizione agli IFRS le suddette attività sono state valutate al *fair value* e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo.

2.7 Attività finanziarie

Nei bilanci delle singole controllate tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate al costo.

In seguito alle motivazioni espresse nel paragrafo 2.2 le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie acquistate o cedute principalmente con il fine di rivendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati nella categoria "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*". Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non rientranti nelle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come "*strumenti finanziari disponibili per la vendita*" e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione delle "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*", sono soggette infine a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire i rischi finanziari legati alle variazioni del prezzo della materia prima, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (*London Metal Exchange*), *Interest rate swap (IRS)* e contratti a termine su valute, è disciplinato da esplicite linee strategiche di "*risk management*" approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi.

2.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale, comprende tutti gli oneri diretti e una quota degli altri costi sostenuti per

portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la loro quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto. I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, ridotti degli oneri di commercializzazione.

2.9 *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.10 *Patrimonio netto*

Il capitale sociale è costituito dal valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione però è data unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio non è più iscritta in virtù del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IAS. Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni.

Il saldo delle rettifiche per il passaggio agli IAS è iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva prima adozione IAS IFRS".

2.11 *Debiti*

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.12 *Imposte correnti e differite*

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è altamente probabile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

La fiscalità differita non è attualizzata ed è iscritta fra le attività e passività non correnti. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate a livello di singola controllata quando ne esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

2.13 *Benefici ai dipendenti*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali at-

tività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

Tutte le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state effettuate da attuari indipendenti.

2.14 Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti sono stati rilevati solo se:

1. il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

2.16 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32. I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.17 Dividendi

I dividendi sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'assemblea degli azionisti.

2.18 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle eventuali azioni proprie ordinarie;

- 3) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è stata rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito alla conversione, se esistenti, di tutti i *warrant* in circolazione. In detto calcolo si è ipotizzato, qualora esistano *warrant* in circolazione, che le conversioni siano avvenute all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori costi derivanti dalla suddetta conversione.

2.19 *Uso delle stime*

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle perdite durevoli di valore, per i benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

2.20 *Gestione dei rischi*

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica del Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura stabilite ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di tasso di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

La gestione del rischio di credito avviene soprattutto mediante la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, l'attribuzione di affidamenti e l'assicurazione della maggior parte dei crediti commerciali.

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto al rischio di cambio e di interesse perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla disposizione geografica delle diverse attività produttive e dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica del Gruppo è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*.

La gestione del rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame) risulta essere comunque il più importante e strategico. Il Gruppo utilizza a questo scopo coperture con transazioni fisiche oppure *forward contracts* sul London Metal Exchange (LME), con l'obiettivo di coprire il 100% del rischio.

3. Transizione agli IFRS e riconciliazioni con i precedenti principi contabili

I prospetti che seguono forniscono una quantificazione degli effetti dovuti alla transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS IFRS alle date di riferimento del 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004.

3.1 Effetti dell'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2004

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale alla data di transizione riclassificato sulla base di un nuovo piano dei conti IAS IFRS e secondo il criterio delle attività e passività correnti e non correnti.

Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2004 (valori in migliaia di Euro)	Secondo i principi nazionali	Riclas- sifiche	IAS 2	IAS 12	IAS 16	IAS 17	IAS 19	IAS 37	IAS 39	Altri	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Immobilizzazioni materiali	492.800	(5.315)	–	–	173.836	13.459	–	–	–	–	187.295	674.780
Investimenti immobiliari	–	5.315	–	–	3.663	–	–	–	–	–	3.663	8.978
Avviamento e differenze di consolidamento	109.840	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	109.840
Altre immobilizzazioni immateriali	2.559	–	–	–	–	–	–	–	–	1.195	1.195	3.754
Partecipazioni	13.387	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	13.387
Altre partecipazioni	39.961	(39.716)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	245
Altre attività non correnti	13.196	–	–	–	–	–	–	–	742	–	742	13.938
Imposte differite attive	–	–	1.187	4.557	387	5.049	18.302	4.732	5.643	655	40.512	40.512
ATTIVITÀ NON CORRENTI	671.743	(39.716)	1.187	4.557	177.886	18.508	18.302	4.732	6.385	1.850	233.407	865.434
Rimanenze	325.936	–	37.495	–	–	–	–	–	–	–	37.495	363.431
Crediti commerciali	217.567	–	–	–	–	–	–	–	27.826	–	27.826	245.393
Altri crediti e attività correnti	52.778	–	–	–	–	(804)	24	–	–	–	(780)	51.998
Attività finanziarie correnti	33.462	39.716	–	–	–	–	–	–	4.920	–	4.920	78.098
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.308	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6.308
ATTIVITÀ CORRENTI	636.051	39.716	37.495	–	–	(804)	24	–	32.746	–	69.461	745.228
TOTALE ATTIVITÀ	1.307.794	–	38.682	4.557	177.886	17.704	18.326	4.732	39.131	1.850	302.868	1.610.662
Capitale sociale	350.941	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	350.941
Riserva da sovrapprezzo azioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altre riserve	69.891	(50.732)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	19.159
Azioni proprie	(25)	–	–	–	–	–	–	–	–	(12)	(12)	(37)
Risultati di esercizi precedenti a nuovo	–	50.732	–	–	–	–	–	–	–	–	–	50.732
Riserve da consolidamento	10.071	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	10.071
Riserva prima adozione IAS-IFRS	–	–	5.482	3.844	105.037	166	(22.265)	4.035	(1.596)	(1.045)	93.658	93.658
Utili / (perdite) dell'esercizio	(236.097)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(236.097)
Patrimonio netto Gruppo	194.781	–	5.482	3.844	105.037	166	(22.265)	4.035	(1.596)	(1.057)	93.646	288.427
Patrimonio netto terzi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
PATRIMONIO NETTO TOTALE	194.781	–	5.482	3.844	105.037	166	(22.265)	4.035	(1.596)	(1.057)	93.646	288.427
Benefici ai dipendenti	118.610	–	–	–	–	–	35.757	–	–	–	35.757	154.367
Passività fiscali anche differite	8.733	–	4.311	713	72.849	5.148	6.023	6.565	4.872	294	100.775	109.508
Debiti e passività finanziarie	244.634	–	–	–	–	11.673	–	–	–	–	11.673	256.307
Fondi per rischi e oneri	180.604	–	–	–	–	–	–	(5.868)	(1.045)	–	(6.913)	173.691
PASSIVITÀ NON CORRENTI	552.581	–	4.311	713	72.849	16.821	41.780	697	3.827	294	141.292	693.873
Debiti e passività finanziarie	353.741	–	28.889	–	–	717	–	–	36.900	–	66.506	420.247
Debiti verso fornitori	104.664	–	–	–	–	–	–	–	–	(66)	(66)	104.598
Altre passività correnti	102.027	–	–	–	–	–	(1.189)	–	–	2.679	1.490	103.517
Fondi per rischi e oneri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
PASSIVITÀ CORRENTI	560.432	–	28.889	–	–	717	(1.189)	–	36.900	2.613	67.930	628.362
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	1.307.794	–	38.682	4.557	177.886	17.704	18.326	4.732	39.131	1.850	302.868	1.610.662

Le principali riclassifiche riguardano:

- il valore netto contabile dei terreni e fabbricati (5,3 milioni di Euro) di SMI che alla data di passaggio sono stati inclusi nella categoria degli “investimenti immobiliari”;
- il valore della partecipazione in Pirelli & C. Spa (39,7 milioni di Euro) come attività finanziaria corrente disponibile per la vendita;
- l’indicazione esplicita della riserva “risultati degli esercizi precedenti” e l’iscrizione delle azioni proprie riacquistate, precedentemente iscritte tra le “attività finanziarie correnti che non costituiscono immobilizzazioni”, a riduzione del patrimonio netto consolidato.

Le principali variazioni intervenute alla data di transizione richiamando il numero e la tipologia del precedente prospetto, sono le seguenti:

Rimanenze (IAS 2): Il costo della materia prima “metallo”, compreso quello nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti, nei precedenti bilanci consolidati veniva valutato per quanto riguarda la parte di magazzino “di struttura” con il metodo LIFO, mentre la parte coperta da “impegni di vendita” veniva valutata al costo medio di acquisizione del mese di competenza degli stessi (FIFO specifico); il metodo era giustificato dal fatto che le società del Gruppo effettuano un’attività di copertura sistematica sugli impegni di vendita, anche attraverso il ricorso ad operazioni sul *London Metal Exchange* (LME) e sono quindi immunizzate dal rischio di fluttuazione nel prezzo delle materie prime.

L’introduzione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS ha determinato il cambiamento del metodo di valutazione per tutto il magazzino metallo verso un sistema a costo medio ponderato su base trimestrale. Tale cambiamento ha provocato una rivalutazione delle giacenze della materia prima. È necessario sottolineare che gran parte di tale rivalutazione è avvenuta in situazione di prezzi crescenti ed è dovuta alla plusvalenza determinata sullo *stock* di struttura che era composto da strati LIFO a valori significativamente inferiori a quelli attuali (c.d. riserva LIFO).

Alla data di transizione parte dell’incremento delle rimanenze è relativo alle c.d. “operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione su materia prima”. Tali operazioni hanno inoltre incrementato i *debiti e le passività finanziarie* per un importo di 28,9 milioni di Euro.

Nei prospetti presentati al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS alle diverse date di riferimento le giacenze di materia prima hanno subito le seguenti variazioni:

	LIFO/FIFO	Costo medio	Rivalutazione delle rimanenze	Operazioni con obbligo di riacquisto	Totale incremento rimanenze
1 gennaio 2004	244.390	255.216	10.826	26.669	37.495
31 dicembre 2004	267.873	311.001	43.128	0	43.128

Mentre il precedente metodo risultava fortemente aderente alla dinamica economica dell’impresa, quello attuale, in quanto dipendente dalle oscillazioni dei corsi delle materie prime, può dar luogo ad ampie fluttuazioni nei valori delle rimanenze dei metalli in magazzino e, quindi, nei risultati operativi aziendali.

Gli Amministratori ribadiscono che l’uso del nuovo criterio di valutazione al costo medio ponderato è inappropriato a fornire il reale andamento economico dell’attività di trasformazione del Gruppo. Pertanto a livello di *management reporting* si continuerà ad utilizzare il precedente metodo di valutazione delle giacenze delle materie prime, dei cui effetti sarà data compiuta informazione in occasione delle relazioni periodiche di gestione.

Imposte differite attive (IAS 12): riguarda la determinazione delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse o maturate nel periodo. Nel passato, gli Amministratori avevano ritenuto opportuno non riconoscere su tale argomento alcun beneficio fiscale. In seguito all’adozione degli IAS, gli Amministratori hanno ritenuto di contabilizzare imposte differite attive solo sulle perdite pregresse relative alle controllate Europa Metalli S.p.A. (2,6 milioni di Euro) e KME Verwaltungs und Diens. GmbH (0,5 milioni di Euro) mantenendo quindi un comportamento prudentiale. La differenza pari a 1,2 milioni di Euro riguarda la Capogruppo che ha rilevato imposte differite attive e passive (del medesimo importo poi compensate nel corso del 2004) al fine di neutralizzare l’impatto fiscale dovuto alla valutazione al *fair value* delle azioni e dei warrant Pirelli & C. Spa avvenuta alla data di transizione ai nuovi principi contabili.

Immobilizzazioni materiali ed investimenti immobiliari (IAS 16): Il Gruppo ha deciso di utilizzare, in sede di transizione ai nuovi principi contabili IAS/IFRS, la facoltà concessa dall’IFRS 1 di valutare alcune categorie omogenee di immobili, impianti e macchinari al *fair value* e di utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Gli ammortamenti successivi sono calcolati sulla base del valore così attribuito, fino ad esaurimento della vita utile dell’immobilizzazione.

Gli Amministratori hanno chiesto ad *American Appraisal* di procedere ad una sistematica revisione dei valori contabili delle immobilizzazioni materiali del Gruppo, che costituisse il supporto necessario ad una loro omogeneizzazione, in considerazione del fatto che quelli consolidati esprimono l'aggregazione di dati di società diverse, sparse nei vari paesi europei e con storie ed origini differenziate costituenti il raggruppamento industriale che è nato a valle del vasto processo di acquisizioni condotto agli inizi degli anni novanta, e che fosse coerente con le scelte strategiche di sviluppo che interessano le varie unità di business.

Il processo valutativo seguito da *American Appraisal* per quanto riguarda gli impianti ed i macchinari si è basato sul criterio del costo, inteso come costo di rimpiazzo o di produzione del bene al netto del deperimento fisico e funzionale nonché dell'obsolescenza tecnica.. Per quanto riguarda gli immobili e i terreni il *fair value* è stato determinato sulla base del criterio del valore di mercato.

Gli amministratori hanno deciso di adottare il *fair value* solo per quegli immobili, impianti e macchinari in grado di sostenere il nuovo valore, che normalmente ha determinato una plusvalenza rispetto al precedente valore di carico, in considerazione delle prospettive economiche dell'unità organizzativa di appartenenza. Per gli altri immobilizzi non è stato proceduto ad alcuna rivalutazione ed è stato confermato il valore di carico secondo i precedenti principi contabili. Tra i comparti che non hanno avuto modificazioni nei valori quello delle "barre in ottone", interessato da un progetto di valorizzazione attualmente in corso con l'obiettivo di una sua cessione, per il quale gli Amministratori hanno confermato una valutazione sostanzialmente corrispondente a quella dei precedenti valori contabili di carico.

In seguito alla suddetta operazione, che ha riguardato complessivamente tutte le immobilizzazioni materiali, si è proceduto all'eliminazione del maggior valore dei terreni e fabbricati non ancora ammortizzato, allocato in sede di acquisizione e primo consolidamento delle controllate Europa Metalli S.p.A. e Tréfinmétaux S.A., ai fabbricati (2,3 milioni di Euro) e ai terreni (10 milioni di Euro).

Il lavoro sistematico di revisione valutativa di *American Appraisal* ha condotto anche alla individuazione della vita utile residua delle immobilizzazioni, che è stata presa a riferimento per il calcolo degli ammortamenti a partire dal 1° gennaio 2004 per le quali è stato adottato il *fair value* come sostituto del costo e a partire dal 1° gennaio 2005 per le altre.

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari in terreni e fabbricati della Capogruppo il *fair value* è stato determinato mediante perizia da un perito indipendente.

Leasing finanziari (IAS 17): si tratta degli effetti sulla situazione patrimoniale dovuti alla rilevazione di dette operazioni secondo il c.d. "metodo finanziario". Gli importi si riferiscono principalmente a due locazioni finanziarie relative ad altrettanti immobili situati rispettivamente a Firenze (5,5 milioni di Euro) e a Menden (7,3 milioni di Euro). La differenza (0,5 milioni di Euro) riguarda *leasing* di attrezzature e apparecchiature telefoniche.

Benefici a dipendenti (IAS 19): la transizione agli IAS ha comportato l'adeguamento delle passività rilevate secondo i precedenti principi contabili mediante l'applicazione delle c.d. ipotesi attuariali ai programmi a benefici definiti. La valutazione di dette passività è stata affidata a specialisti esterni ed indipendenti. In sintesi, a livello di Gruppo sono state applicate le seguenti variabili:

Tasso di attualizzazione	5,0%
Tasso di rendimento delle attività	7,0%
Incremento delle retribuzioni future	2,1% >>> 3,0%
Incremento futuro delle prestazioni	1,5% >>> 2,9%

La passività è espressa in bilancio al netto delle relative attività al loro servizio. L'incremento complessivo di detta passività alla data di transizione è dovuto principalmente alla controllata KME AG (23,6 milioni di Euro), alla Yorkshire Copper Tube Ltd (13,3 milioni di Euro) e ad altre controllate (0,6 milioni di Euro) mentre sul TFR di diritto italiano si è registrato un modesto effetto positivo pari a circa 1,8 milioni di Euro.

Fondi per rischi ed oneri (IAS 37): la transizione agli IAS ha comportato l'adeguamento di alcuni fondi per rischi ed oneri. Le principali rettifiche riguardano l'attualizzazione dei fondi di ristrutturazione delle controllate estere dal momento che l'effetto del differimento delle passività è stato ritenuto significativo (pari a 0,8 milioni di Euro) e l'eliminazione di fondi in KME AG per 5,1 milioni di Euro dal momento che secondo i nuovi principi contabili detti fondi possono

essere accantonati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale considerata "probabile" in conseguenza di "eventi" verificatisi entro la data di chiusura del bilancio.

Attività e passività finanziarie (IAS 39): in questa colonna alla data di transizione sono accolte le rettifiche alle attività correnti e non correnti relative:

- all'adeguamento del fondo svalutazione crediti (1,4 milioni di Euro) rilevato direttamente a compensazione dei crediti commerciali;
- all'adozione del criterio del *fair value* per la valutazione dei contratti di vendita a termine di valuta (2,5 milioni di Euro), dei cosiddetti *Interest rate swap (IRS)* (0,2 milioni di Euro) e per la rilevazione dei proventi potenziali (3,6 milioni di Euro) relativi ai contratti LME (*London Metal Exchange*) ancora in essere alla data di bilancio. L'incremento globale della voce "attività finanziarie correnti", pari a 4,9 milioni di Euro è al netto della valutazione al fair value delle azioni e dei warrant Pirelli & C. Spa (effetto netto pari a -1,3 milioni di Euro);
- alla rilevazione di attività non correnti, costituite principalmente da crediti per depositi cauzionali fruttiferi, precedentemente non riconosciuti nelle attività patrimoniali consolidate (0,7 milioni di Euro).
- all'incremento dei crediti commerciali e dei debiti finanziari correnti per 26,4 milioni di Euro per effetto di alcune operazioni di fattorizzazione pro-soluto la cui articolazione formale non è stata riscontrata essere pienamente conforme ai nuovi principi IAS/IFRS tale da permettere l'eliminazione dei crediti dalle poste dell'attivo. La medesima rilevazione alla data di riferimento del 30 giugno 2004 e del 31 dicembre 2004 ha prodotto un incremento dei crediti commerciali e dell'indebitamento rispettivamente per 70,3 e 60,3 milioni di Euro.

Le rettifiche alle passività correnti e non correnti sono relative:

- all'eliminazione del fondo rischi su cambi precedentemente stanziato (1 milione di Euro);
- all'adozione del criterio del *fair value* per la rilevazione delle perdite potenziali, pari a 10,5 milioni di Euro, sui contratti LME (*London Metal Exchange*) ancora in essere alla data di chiusura del bilancio.

Altre rettifiche (ALTRI): alla data di transizione tale colonna è principalmente costituita dalle seguenti rettifiche:

- l'incremento delle "altre immobilizzazioni immateriali" è dovuto al riconoscimento come attività (licenze *software*) di costi precedentemente imputati a conto economico;
- riallineamento al costo storico del valore delle azioni proprie riacquistate (12 mila Euro).

L'insieme delle suddette rettifiche, al netto del relativo effetto fiscale, ha prodotto un incremento del patrimonio netto consolidato pari a 93,7 milioni di Euro così costituito:

Formazione Riserva prima adozione IAS/IFRS	
Cambiamento criterio valutazione rimanenze e operazioni di vendita con obbligo di riacquisto	5.482
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	3.844
Adozione del fair value come sostituto del costo	105.037
Leasing finanziari	166
Variazione criterio valutazione benefici a dipendenti	(22.265)
Adeguamento fondi rischi e spese ex IAS 37	4.035
Adozione del fair value su attività finanziarie	(1.596)
Riconoscimento attività immateriali	1.195
Altre rettifiche	(2.240)
Riserva prima adozione IAS/IFRS gruppo SMI	93.658

Prospetto di riconciliazione patrimonio netto consolidato SMI S.p.A. al 1° gennaio 2004 (dati in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserve di consolidamento	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Patrimonio al 01.01.2004 IT GAAP	350.941	69.891	(25)		10.071	0	(236.097)	194.781
Adozione IAS IFRS			(12)			93.658		93.646
Riclassifiche		(50.732)	0	50.732	0			0
Patrimonio al 01.01.2004 IAS/IFRS	350.941	19.159	(37)	50.732	10.071	93.658	(236.097)	288.427
Riclassifica azioni proprie	(33)		37	(4)				0
Patrimonio al 01.01.2004 IAS/IFRS	350.908	19.159	0	50.728	10.071	93.658	(236.097)	288.427

Alla data di riferimento del 1° gennaio 2004 la Capogruppo deteneva numero 65.000 azioni proprie di risparmio. Il valore nominale delle stesse è stato riclassificato in diminuzione del capitale sociale, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto.

3.2 *Effetti dell'adozione degli IFRS sulla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2004*

Di seguito si presentano i prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2004. La natura delle rettifiche alla situazione patrimoniale è sostanzialmente analoga a quella precedentemente esposta relativa alla data di transizione del 1° gennaio 2004.

Le principali differenze rispetto alle rettifiche precedentemente illustrate e relative alla situazione patrimoniale alla data di transizione riguardano:

- la riclassifica di un fondo imposte precedentemente esposto fra le “passività fiscali anche differite” pari a 1,2 milioni di Euro;
- l'eliminazione dell'ammortamento della “differenza di consolidamento” relativa alla controllata KME AG pari a 9,0 milioni di Euro;
- la diminuzione dell'incremento delle immobilizzazioni materiali dovuto alla rilevazione dei leasing finanziari secondo il c.d. “metodo finanziario” (IAS 17) in seguito all'acquisto a titolo definitivo dell'immobile di Menden (Germania).

Le riclassifiche al conto economico relativo all'esercizio 2004 riguardano:

- i costi di trasporto sugli acquisti di materia prima precedentemente rilevati negli altri costi operativi per 14,9 milioni di Euro;
- la svalutazione dei crediti commerciali precedentemente riepilogata fra gli “Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti” per 1,9 milioni di Euro ed ora inclusa negli altri costi operativi;
- la plusvalenza, pari a 3,6 milioni di Euro, realizzata dalla cessione della partecipazione in Pirelli & C. S.p.A..
- Il valore dei contratti LME, per 22,6 milioni di Euro, precedentemente rilevati nei costi d'acquisto di materia prima e ora rilevati negli altri costi operativi.

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004 (valori in migliaia di Euro)	Secondo i principi nazionali	Riclas- sifiche	IAS 2	IAS 12	IAS 16	IAS 17	IAS 19	IAS 37	IAS 39	Altri	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Immobilizzazioni materiali	481.408	(5.315)	–	–	177.960	5.891	–	–	–	–	183.851	659.944
Investimenti immobiliari	–	5.315	–	–	3.645	–	–	–	–	–	3.645	8.960
Avviamento e differenze di consolidamento	100.835	–	–	–	–	–	–	–	–	9.005	9.005	109.840
Altre immobilizzazioni immateriali	2.080	–	–	–	–	–	–	–	–	536	536	2.616
Partecipazioni in controllate e collegate	7.990	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7.990
Altre partecipazioni	245	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	245
Altre attività non correnti	18.553	–	–	–	–	–	–	–	754	–	754	19.307
Imposte differite attive	–	–	347	(3.177)	621	5.030	20.211	4.189	1.718	648	29.587	29.587
ATTIVITÀ NON CORRENTI	611.111	–	347	(3.177)	182.226	10.921	20.211	4.189	2.472	10.189	227.378	838.489
Rimanenze	344.036	–	43.128	–	–	–	–	–	–	–	43.128	387.164
Crediti commerciali	269.322	–	–	–	–	–	–	–	62.247	–	62.247	331.569
Altri crediti e attività correnti	56.961	–	–	–	–	(595)	16	–	–	–	(579)	56.382
Attività finanziarie correnti	6.813	–	–	–	–	–	–	–	3.560	–	3.560	10.373
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74.035	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	74.035
ATTIVITÀ CORRENTI	751.167	–	43.128	–	–	(595)	16	–	65.807	–	108.356	859.523
TOTALE ATTIVITÀ	1.362.278	–	43.475	(3.177)	182.226	10.326	20.227	4.189	68.279	10.189	335.734	1.698.012
Capitale sociale	189.775	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	189.775
Riserva da sovrapprezzo azioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altre riserve	5.220	(5.220)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Azioni proprie	(28)	–	–	–	–	–	–	–	3	(12)	(9)	(37)
Risultati di esercizi precedenti	328	5.220	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5.548
Riserve tecniche da consolidamento	(375)	61	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(314)
Riserva prima adozione IAS-IFRS	–	(61)	5.482	3.844	105.081	166	(22.265)	4.035	(1.596)	(1.028)	93.719	93.658
Utili/(perdite) dell'esercizio	(8.175)	–	21.665	(1.171)	2.579	44	(5.523)	(88)	4.680	8.737	30.923	22.748
Patrimonio netto Gruppo	186.745	–	27.147	2.673	107.660	210	(27.788)	3.947	3.087	7.697	124.633	311.378
Patrimonio netto terzi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
PATRIMONIO NETTO TOTALE	186.745	–	27.147	2.673	107.660	210	(27.788)	3.947	3.087	7.697	124.633	311.378
Benefici ai dipendenti	125.357	–	–	–	–	–	43.466	–	–	–	43.466	168.823
Passività fiscali anche differite	14.516	(1.200)	16.328	(5.850)	74.566	5.155	5.845	6.017	3.639	(127)	105.573	118.889
Debiti e passività finanziarie	195.492	–	–	–	–	4.723	–	–	–	–	4.723	200.215
Fondi per rischi e oneri	151.323	1.200	–	–	–	–	–	(5.775)	(1.940)	–	(7.715)	144.808
PASSIVITÀ NON CORRENTI	486.688	–	16.328	(5.850)	74.566	9.878	49.311	242	1.699	(127)	146.047	632.735
Debiti e passività finanziarie	463.560	–	–	–	–	238	–	–	63.493	–	63.731	527.291
Debiti verso fornitori	105.346	–	–	–	–	–	–	–	–	(7)	(7)	105.339
Altre passività correnti	119.939	–	–	–	–	–	(1.296)	–	–	2.626	1.330	121.269
Fondi per rischi e oneri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
PASSIVITÀ CORRENTI	688.845	–	–	–	–	238	(1.296)	–	63.493	2.619	65.054	753.899
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	1.362.278	–	43.475	(3.177)	182.226	10.326	20.227	4.189	68.279	10.189	335.734	1.698.012

Conto economico anno 2004 (valori in migliaia di Euro)	Secondo i principi nazionali	Riclas- sifiche	IAS 2	IAS 12	IAS 16	IAS 17	IAS 19	IAS 37	IAS 39	Altri	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Ricavi delle vendite	2.097.703	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2.097.703
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(6.893)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(6.893)
Capitalizzazioni per lavori interni	2.379	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2.379
Altri ricavi operativi	40.791	(3.595)	–	–	2.580	–	135	–	–	53	2.768	39.964
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(1.326.240)	7.751	34.522	–	–	–	–	–	–	(61)	34.461	(1.284.028)
Costo del lavoro	(365.433)	–	–	–	–	–	(8.125)	1.000	–	–	(7.125)	(372.558)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(84.284)	1.914	–	–	3.416	(856)	–	–	–	8.390	10.950	(71.420)
Altri costi operativi	(323.976)	(9.665)	–	–	(1.934)	1.692	401	(1.093)	8.565	–	7.631	(326.010)
Risultato operativo (EBIT)	34.047	(3.595)	34.522	–	4.062	836	(7.589)	(93)	8.565	8.382	48.685	79.137
(Oneri) / Proventi Finanziari	(31.691)	3.595	–	–	–	(766)	(21)	–	(1.193)	(59)	(2.039)	(30.135)
Risultato partecipazioni a patrimonio netto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Risultato ante imposte	2.356	–	34.522	–	4.062	70	(7.610)	(93)	7.372	8.323	46.646	49.002
Imposte correnti	(5.948)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(5.948)
Imposte differite	(4.583)	–	(12.857)	(1.171)	(1.483)	(26)	2.087	5	(2.692)	414	(15.723)	(20.306)
Totale imposte sul reddito	(10.531)	–	(12.857)	(1.171)	(1.483)	(26)	2.087	5	(2.692)	414	(15.723)	(26.254)
Risultato netto attività continue	(8.175)	–	21.665	(1.171)	2.579	44	(5.523)	(88)	4.680	8.737	30.923	22.748
Risultato netto attività discontinue	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale risultato netto	(8.175)	–	21.665	(1.171)	2.579	44	(5.523)	(88)	4.680	8.737	30.923	22.748
Risultato netto di terzi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
RISULTATO NETTO GRUPPO	(8.175)	–	21.665	(1.171)	2.579	44	(5.523)	(88)	4.680	8.737	30.923	22.748

L'illustrazione delle principali rettifiche sul conto economico consolidato è fornita mediante il seguente prospetto di riconciliazione del risultato economico al 31 dicembre 2004;

Prospetto di raccordo tra il risultato consolidato SMI IT GAAP e risultato consolidato di spettanza dopo adozione IAS al 31 dicembre 2004 (dati in migliaia di Euro)	
Risultato consolidato SMI IT GAAP	(8.175)
Impatto IAS IFRS su risultato delle società consolidate (1)	31.204
Impatto a conto economico rettifiche IAS in SMI S.p.A.	(281)
Risultato consolidato SMI IAS IFRS	22.748
Impatto IAS IFRS su risultati controllate 01.01.2004 - 31.12.2004	
Cambiamento criterio valutazione rimanenze	32.302
Vendite di materia prima con obbligo di riacquisto	2.220
Leasing finanziari	70
Variazione degli ammortamenti	3.416
Adeguamento fondi pensione e simili	(7.573)
Impatto netto imposte differite su rettifiche IAS	(14.050)
Applicazione fair value su contratti LME	8.052
Applicazione fair value su IRS e contratti a termine su valute	(2.551)
Effetto netto altre rettifiche	313
Totale rettifiche IAS su risultato KM Europa Metal AG (consolidato)	22.199
Rettifica ammortamento goodwill KME AG	9.005
Totale rettifiche IAS su risultato consolidato SMI (1)	31.204

4. Note esplicative al bilancio consolidato

4.1 Immobili, impianti e macchinari

(Euro/1000)	Terreni	Fabbricati	Imp. e macc.	Altri beni	Imm. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2004						
Costo storico	56.081	181.293	925.231	85.689	21.104	1.269.398
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	81.736	479.596	48.122	0	609.454
Valore netto contabile	56.081	99.557	445.635	37.567	21.104	659.944
Al 31 dicembre 2005						
Costo storico d'apertura	56.081	181.293	925.231	85.689	21.104	1.269.398
Differenze di cambio		269	3.784	88	49	4.190
Variazione area di consolidamento		14		50		
Incrementi		1.199	11.523	2.410	27.872	43.004
Riclassificazioni	1.305	527	-50.193	70.321	-21.960	0
Decrementi	-452	-2.226	-19.262	-9.353	-57	-31.350
Costo storico di chiusura	56.934	181.076	871.083	149.205	27.008	1.285.242
Al 31 dicembre 2005						
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	81.736	479.596	48.122	0	609.454
Differenze di cambio	0	3	3.499	81	0	3.583
Variazione area di consolidamento	0	5	0	14	0	19
Ammortamenti	0	5.478	38.529	9.022	0	53.029
Perdite durevoli di valore	80	3.432	11.271	1.669	0	16.452
Riclassificazioni	0	151	-52.676	52.525	0	0
Decrementi	0	-1.582	-14.599	-5.355	0	-21.536
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	89.223	465.620	106.078	0	661.001
Al 31 dicembre 2005						
Costo storico di chiusura	56.934	181.076	871.083	149.205	27.008	1.285.306
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	89.223	465.620	106.078	0	661.001
Valore netto contabile di chiusura	56.854	91.853	405.463	43.127	27.008	624.305
di cui in leasing finanziario:	1.300	3.982		403		5.685

Gli investimenti del periodo riguardano principalmente il settore dei semilavorati industriali per 32,5 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono state applicate nuove "vite utili", determinate da un perito esterno indipendente, che hanno comportato una contestuale riduzione degli ammortamenti del periodo pari a circa 9 milioni di Euro. Nel corso dei prossimi esercizi tale effetto è destinato ad esaurirsi contestualmente al riallineamento delle nuove "vite utili" a quelle usate precedentemente.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno provveduto a rilevare "perdite durevoli di valore" per 16,5 milioni di Euro relative principalmente alle attività del settore industriale della controllata TMX S.A. Le "impairment losses" sono state rilevate a conto economico nella voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni".

Le attività detenute in leasing finanziario riguardano l'immobile di "Firenze Novoli" sede del centro direzionale del Gruppo (5,2 milioni di Euro) e alcune attrezzature ed impianti telefonici (0,4 milioni di Euro). Il contratto di leasing relativo al suddetto immobile prevede l'esistenza di 2 opzioni di acquisto alle date del 30 settembre 2009 o del 30 settembre 2016.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento del bilancio e il loro valore attuale:

Euro/000	Entro 1 anno	Fra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale 31.12.2005
Pagamenti minimi dovuti	508	2.033	4.295	6.836
Quota interessi	9	265	1.540	1.814
Valore attuale	499	1.768	2.755	5.022

4.2 Investimenti immobiliari

La posta “investimenti immobiliari” è costituita dagli investimenti dell’Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. in terreni (0,8 milioni di Euro) e fabbricati (7,2 milioni di Euro) e da fabbricati di proprietà della Capogruppo per 1,3 milioni di Euro. Tali investimenti sono posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l’apprezzamento del capitale investito e sono stati valutati al costo al momento della loro rilevazione iniziale e al fair value nelle rilevazioni successive. Le proprietà immobiliari della controllata Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. sono state conferite nel corso dell’esercizio dalla SMI S.p.A.. Il fair value è stato determinato da un perito indipendente all’atto del suddetto conferimento.

L’incremento dell’esercizio è dovuto principalmente alla capitalizzazione delle imposte sul trasferimento della proprietà in sede di conferimento.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilevati a conto economico ricavi per canoni d’affitto o costi operativi diretti connessi a detti investimenti immobiliari.

4.3 Avviamento e differenze di consolidamento

Nel corso dell’esercizio il valore della differenza di consolidamento non ha registrato variazioni. Detto valore inerente al costo della partecipazione in KME AG è stato confrontato con il valore recuperabile determinato mediante la stima del “valore d’uso”. La stima del valore d’uso di detta attività è stata ottenuta per mezzo delle proiezioni dei flussi finanziari fondati su ipotesi ragionevoli e sostenibili contenuti nelle più recenti previsioni approvate dagli organi aziendali. L’attualizzazione dei flussi finanziari, al netto degli oneri fiscali e finanziari, è stata ottenuta per mezzo di un tasso riflettente il rendimento di un investimento privo di rischio con il prodotto tra il tasso del rischio incrementale dell’investimento azionario rispetto all’investimento privo di rischio e l’indice di volatilità del titolo azionario specifico del settore d’attività rispetto al rendimento medio del mercato (*cosiddetto WACC approach*).

I flussi finanziari includono un tasso di crescita costante non superiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore industriale nel quale opera il Gruppo.

4.4 Altre immobilizzazioni immateriali

	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2004			
Costo storico di apertura	13.627	48	13.675
Fondo ammortamento	11.058	0	11.058
Valore netto contabile d'apertura	2.569	48	2.617
Al 31 dicembre 2005			
Costo storico di apertura	13.627	48	13.675
Differenze di cambio	0	0	0
Variazione area di consolidamento	0	0	0
Incrementi	875	141	1.016
Riclassificazioni	176	-176	0
Decrementi	-139	0	-139
Costo storico di chiusura	14.539	13	14.552
Al 31 dicembre 2005			
Fondo ammortamento d'apertura	11.058	0	11.058
Differenze di cambio	0	0	0
Variazione area di consolidamento	0	0	0
Incrementi	2.002	0	2.002
Riclassificazioni	0	0	0
Decrementi	-139	0	-139
Fondo ammortamento di chiusura	12.921	0	12.921
Al 31 dicembre 2005			
Costo storico di chiusura	14.539	13	14.552
Fondo ammortamento di chiusura	12.921	0	12.921
Valore netto contabile di chiusura	1.618	13	1.631

Nel corso dell’esercizio non si sono verificate sostanziali variazioni.

4.5 Partecipazioni in controllate e collegate, altre partecipazioni e partecipazioni valutate a patrimonio netto

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso SMI		Valore di carico Euro/000
			diretta	indiretta	
Società controllate valutate al costo					
Accumold AG	Svizzera	non operativa		100,00%	0
Europa Metalli TréfinétauX Deutschland GmbH	Germania	non operativa		100,00%	0
Europa Metalli TréfinétauX UK Ltd.	Inghilterra	non operativa		100,00%	583
Evidal Schmole Verwaltungsges mbH	Germania	non operativa		50,00%	0
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale		100,00%	168
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale		100,00%	8
KME metal GmbH	Portogallo	non operativa		100,00%	511
KM Polska Sp. Zo.o.	Polonia	Commerciale		100,00%	64
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale		100,00%	1.000
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale		100,00%	7
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale		100,00%	99
KME Chile Lda	Cile	Commerciale		100,00%	18
KME China Limited	Cina	Commerciale		100,00%	1.149
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Commerciale		100,00%	3
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale		100,00%	134
KME Messing Beteiligungs GmbH	Germania	non operativa		100,00%	511
KME Portugal Metais Lda	Portogallo	Commerciale		100,00%	177
Irish Metal Industrial Ltd.	Irlanda	Commerciale		100,00%	0
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciale		100,00%	0
KME Moulds Mexico S.A. de CV	Messico	Commerciale		100,00%	6
Luebke GmbH	Germania	In liquidazione		100,00%	102
N.V. KME Benelux S.A.	Belgio	Commerciale		100,00%	885
Societe Haillane de Participations	Francia	Finanziaria		99,99%	40
TMX Components sas	Francia	Finanziaria		65,00%	99
XT Limited	Inghilterra	Commerciale		100,00%	0
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciale		100,00%	0
Informatica Y Organizacion S.A.	Spagna	non operativa		100,00%	0
Totale					5.564
Altre partecipazioni valutate al costo					
Consorzio Italmun	Italia	In liquidazione	50,00%		129
Altre partecipazioni di TréfinétauX S.A.	Italia	varie	n.a.	n.a	116
Totale					245
Società collegate valutate a patrimonio netto					
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	Industriale		30,00%	1.780
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Ltd	Cina	Industriale		30,00%	793
Totale					2.573

La variazione rispetto al periodo precedente della voce “partecipazioni in controllate e collegate” è costituita da:

- L'incremento di 17 mila Euro della partecipazione in Europa Metalli Tréfinétaux UK Ltd dovuto all'effetto cambio;
- Il decremento di 2,1 milioni di Euro dovuto al primo consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle società Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd e Dalian Dashan Surface Machinery Ltd;
- il decremento di 120 mila Euro dovuto al primo consolidamento di KME Iberica S.L.;
- il decremento di 40 mila Euro dovuto al primo consolidamento di Société Isignoise de Participations S.A. (ora TMX Brass S.A.);
- il decremento di 182 mila Euro dovuto all'azzeramento del valore della partecipazione nella controllata Accumold AG.

La voce “altre partecipazioni di Tréfinétaux S.A.” comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti.

Le società collegate sono state consolidate sinteticamente per la prima volta, con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2005. Nel valore di dette partecipazioni sono compresi 486 mila Euro a titolo di avviamento.

Di seguito si forniscono alcune informazioni finanziarie relative alle suddette società collegate:

Descrizione (Euro/000)	Paese	Attività	Passività	Ricavi	Utile	% di possesso
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	6.127	762	7.809	842	30%
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	1.301	59	735	216	30%

4.6 Altre attività non correnti

La voce è sostanzialmente costituita da depositi cauzionali di EM (1 milione di Euro), da crediti verso assicurazioni di KME AG (2,2 milioni di Euro), da prestiti a dipendenti, erogati perlopiù dalla controllata Tréfinétaux S.A. (TMX) in forza di una disposizione di legge che garantisce ai dipendenti la possibilità di ottenere prestiti dall'azienda a fronte di acquisti immobiliari (2,8 milioni di Euro) e dalle somme versate presso un istituto di credito degli importi comprensivi degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2005, pari a 17 milioni di Euro, a titolo di deposito cauzionale fruttifero a copertura parziale dell'eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato CE. La differenza non versata è stata coperta mediante rilascio di garanzie bancarie. Nel corso dell'esercizio sono stati versati 4,6 milioni di Euro a copertura della seconda sanzione relativa al settore dei tubi termo-sanitari.

Nessuno dei suddetti crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

4.7 Rimanenze

(Euro/000)	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	311.001	66.010	377.011
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32.892	(2.073)	30.819
3) Lavori in corso su ordinazione	917	65	982
4) Prodotti finiti e merci	42.354	(6.805)	35.549
Totale	387.164	57.197	444.361

L'incremento del valore delle rimanenze, nonostante la riduzione della quantità in giacenza, è da attribuire al rilevante aumento del prezzo della materia prima registrato nel corso dell'esercizio.

Tabella comparativa delle quantità			
STOCK di proprietà	31.12.2005	31.12.2004	Var. %
Totale tonnellate	114.206	125.500	-9,0%

4.8 Crediti commerciali

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
1) Verso clienti (Fondo svalutazione crediti)	334.556 (7.213)	26.721 (440)	361.277 (7.653)
Totale netto	327.343		353.624
2) Verso imprese controllate	4.167	367	4.534
3) Verso imprese collegate	18	44	62
4) Verso imprese controllanti	41	9	50
Totale	331.569	26.701	358.270

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.9 Altri crediti e attività correnti

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
1) Crediti tributari	20.327	1.612	21.939
2) Crediti verso dipendenti	1.088	(1.088)	0
3) Ratei e risconti attivi	3.218	240	3.458
4) Altri crediti	31.749	(7.005)	(24.744)
Totale altre passività correnti	56.382	(6.241)	50.141

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.10 Attività finanziarie correnti

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
Attività finanziarie disponibili per la vendita	557	0	557
Attività finanziarie detenute per negoziazione	5.453	(832)	4.621
Contratti a termine su valute	829	(771)	58
Contratti LME	2.469	5.779	8.248
Crediti finanziari verso controllate	1.065	(145)	920
Totale	10.373	4.031	14.404

Le attività finanziarie disponibili per la vendita riguardano la partecipazione, pari al 5%, nella società Outokumpu Copper Superconductors S.p.A.. Su tale partecipazione esiste un'opzione *put and call* per un controvalore di 0,57 milioni di Euro. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da numero 5.704.444 azioni di risparmio GIM S.p.A. detenute dalla Capogruppo. Il decremento del periodo riguarda l'adeguamento di dette azioni al corso di Borsa di fine dicembre 2005.

La voce "contratti LME" si riferisce al controvalore dei proventi potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
Depositi bancari e postali	73.687	77.507	151.194
Denaro e valori in cassa	348	450	798
Totale	74.035	77.957	151.992

L'incremento delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti è sostanzialmente da attribuire alle operazioni finanziarie tra le società del Gruppo, finalizzate a fare affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale della controllante G.I.M. S.p.A. alle società operative nonché a consentire il consolidamento in KM Europa Metal AG, società tedesca interamente controllata a cui fa capo il raggruppamento industriale, delle varie posizioni debitorie bancarie. Nell'ambito di tali operazioni, che sono state oggetto di uno specifico Documento Informativo a cui si rimanda per maggiori dettagli, G.I.M. S.p.A. ha destinato Euro 130 milioni, degli Euro 152,4 milioni incassati dall'aumento di capitale, alla concessione di un "finanziamento soci subordinato" alla controllata S.M.I. S.p.A..

S.M.I. ha, a sua volta, impiegato il "finanziamento soci subordinato" ricevuto da G.I.M. per effettuare un apporto in conto capitale a favore di KME AG di Euro 111,8 milioni.

4.12 Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto si rimanda ad altre parti di questo fascicolo.

4.13 Benefici a dipendenti

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni	Saldo al 31.12.2005
Fondo pensione a benefici definiti	140.970	11.385	(8.929)	0	143.426
Fondo TFR	23.494	2.730	(2.987)	0	23.237
Altri benefici	4.359	0	0	(4.359)	0
Totale	168.823	14.115	(11.916)	(4.359)	166.663

Il valore dei “Fondi pensione a benefici definiti” è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano per 118,5 milioni di Euro le controllate tedesche e per 24,9 milioni di Euro la controllata KME Yorkshire Ltd. La voce “altri benefici” riguarda una passività della controllata francese TMX S.A. riclassificata fra i debiti verso dipendenti.

Negli schemi seguenti i valori del 2004 tengono conto della riclassifica dei 4,3 milioni di Euro da “benefici a dipendenti” alla voce “altre passività”.

Criteri generali adottati	31.12.2005	31.12.2004
Tasso di attualizzazione	4,0% - 4,9%	4,5% - 5,0%
Tasso rendimento delle attività	7,0%	7,0%
Tasso incremento retribuzioni future	2,2% - 3,0%	2,2% - 3,0%
Incremento futuro delle prestazioni	1,5% - 3,0%	1,5% - 2,9%
Vita lavorativa residua media	15 anni	15 anni

Valore netto delle passività	31.12.2005	31.12.2004
Valore attuale delle obblig. parzialmente o inter. coperte	76.173	66.010
Fair value attività a servizio dei piani a benefici definiti	(59.010)	(48.081)
Deficit	17.163	17.929
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	161.954	148.445
Utili e perdite attuariali non ancora rilevate	(12.454)	(1.910)
Costo prestazioni passate ancora non rilevate	0	0
Ammontare non rilevato come attività ex IAS 19 par. 58 (b)	0	0
Passività netta espressa nella situazione patrimoniale	166.663	164.464

Variazioni Situazione Patrimoniale (Euro/1000)	31.12.2005	31.12.2004
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	164.464	154.416
Effetto variazione tasso di cambio	708	0
Variazione area di consolidamento	0	0
Oneri netti riconosciuti a Conto economico	14.115	22.820
Importo delle prestazioni e dei contributi corrisposti	(10.944)	(10.665)
Contribuzione a carico del datore di lavoro	(1.554)	(1.712)
Altre variazioni fra cui estinzioni e riduzioni	(126)	(395)
Passività nette riconosciute in bilancio	166.663	164.464

Variazioni Conto Economico (Euro/1000)	2005	2004
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	6.337	5.811
Interessi passivi	10.872	10.203
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	(3.152)	(3.185)
Utile e perdite attuariali	58	647
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	0	0
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	0	9.344
Costo totale rilevato a conto economico	14.115	22.820

Tutti gli importi riconosciuti a conto economico sono inclusi nella voce “Costo del personale”.

4.14 Debiti e passività finanziarie non correnti

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
1) Verso istituti di credito	195.492	257.903	453.395
2) Verso controllante	0	130.000	130.000
3) Verso società di leasing	4.723	(252)	4.471
4) Verso altri	0	1.513	1.513
Totale	200.215	389.164	589.379

L'incremento dei debiti a medio e lungo termine è l'effetto dell'operazione di ristrutturazione del debito siglata in data 1 febbraio 2005 della quale si riassumono le principali caratteristiche:

- consolidamento di circa 437 milioni di Euro di linee a medio/lungo termine "*committed*" nonché di linee "*uncommitted*" in capo alla società tedesca interamente controllata KM - Europa Metal A.G. ad un tasso annuale pari ad Euribor +1,5% strutturato come segue:
 - tranche A "*amortising*" di 229,5 milioni di Euro, ridotta a 212 milioni di Euro alla data di riferimento del presente bilancio, con scadenza Febbraio 2012, incluso un anno di "*grace period*";
 - tranche B finanziamento "*bullet*" di 225,0 milioni di Euro con scadenza Febbraio 2012, e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza;
- consolidamento di circa 150 milioni di Euro di linee "*uncommitted*" in una linea "*revolving*" utilizzabile in un periodo di 5 anni ad un tasso annuale pari ad Euribor +1,5%. Alla data di riferimento del bilancio tali linee risultano utilizzate soltanto per 114,6 milioni di Euro;
- mantenimento delle fidejussioni rilasciate a favore di BEI a garanzia di un finanziamento di residui circa 67 milioni di Euro;
- concessione di una linea di credito di 62,5 milioni di Euro per far fronte alle fidejussioni richieste dalla UE in relazione alla seconda sanzione. Tale importo non tiene conto degli interessi maturandi fino alla data di definizione della suddetta procedura.

L'operazione è garantita da *asset* del patrimonio disponibile del Gruppo. In tale ambito sono esclusi i beni relativi alla società controllata Europa Metalli S.p.A. e gli immobili, il magazzino ed i crediti di Tréfinétaux S.A..

Il totale delle garanzie rilasciate riguarda:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sul valore nominale, pari a 142,7 milioni di Euro, delle azioni della controllata KME AG;
- il pegno sulle azioni rappresentative di tutte le partecipazioni nelle società controllate dalla capogruppo industriale KME AG;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari di KME AG, relativamente ai terreni (29,2 milioni di Euro) e ai fabbricati (29,4 milioni di Euro);
- il pegno sulle seguenti attività di KME AG e Tréfinétaux: impianti e macchinari per 251,6 milioni di Euro, rimanenze per 213,6 milioni di Euro, crediti commerciali per 148,2 milioni di Euro marchi e brevetti per 63 milioni di Euro ed altre attività per 3,4 milioni di Euro.

L'incremento dei debiti finanziari verso controllanti è l'effetto delle operazioni finanziarie tra le società del Gruppo, finalizzate a fare affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale della controllante G.I.M. S.p.A alle società operative.

I debiti bancari sono stati negoziati a tasso variabile con uno "*spread*" sul tasso Euribor. Il valore del tasso è considerato di mercato per cui il valore di bilancio esprime il *fair value* di dette passività.

I finanziamenti e le linee di credito a medio termine, concesse nell'ambito della Convenzione interbancaria del 1° febbraio 2005, sono state mantenute alla loro naturale scadenza non essendo stata esercitata dagli istituti finanziatori la facoltà di modificare le condizioni contrattuali delle stesse, nonostante il mancato rispetto di alcuni *covenant*.

I debiti verso società di leasing riguardano sostanzialmente la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze sede del centro direzionale del Gruppo.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di 274,3 milioni di Euro di debiti verso istituti di credito, dei 130 milioni di Euro di debiti verso controllante e di 3,4 milioni di Euro di debiti verso società di leasing la cui scadenza eccede i cinque esercizi.

4.15 Altre passività non correnti

Riguardano sostanzialmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche (6,8 milioni di Euro) e di TMX S.A. (0,5 milioni di Euro).

4.16 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo della movimentazione dei fondi rischi ed oneri:

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni	Saldo al 31.12.2005
Fondo di ristrutturazione	19.379	13.223	(13.513)	(17.689)	1.400
Fondo sanzioni UE	107.392	2.912		0	110.304
Altri fondi per rischi ed oneri	15.523	12.409	(5.716)	(10.114)	12.102
Fondi della Capogruppo	2.514	2.382	(34)	0	4.862
Totale	144.808	30.926	(19.263)	(27.803)	128.668

La voce riclassificazioni, così come il saldo al 31 dicembre 2004, tiene conto dello spostamento della componente “a breve” riepilogata nelle passività correnti alla voce “Fondi per rischi ed oneri”.

Gli incrementi del fondo ristrutturazione riguardano interventi di riduzione di personale tesi ad un ulteriore rafforzamento del piano industriale in corso.

L'incremento del “Fondo sanzioni UE” riguarda la maturazione degli interessi passivi sull'importo nominale delle sanzioni dalla Commissione Europea.

I movimenti dei “Fondi della Capogruppo” sono illustrati nelle note al bilancio separato incluse in questo fascicolo.

4.17 Debiti e passività finanziarie correnti

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
1) Verso istituti di credito	455.047	(289.755)	165.292
2) Verso controllante	3.620	11.820	15.440
3) Verso imprese controllate	2.960	(371)	2.589
4) Verso altri	2.171	(1.728)	443
5) Verso società di factoring	60.381	(245)	60.136
6) <i>Interest rate swap (IRS)</i> /contratti a termine su valute	2.104	286	2.390
7) Contratti LME	1.008	13.626	14.634
Totale	527.291	(266.367)	260.924

La voce “contratti LME” si riferisce al controvalore degli oneri potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

Interest rate swap sono stati conclusi a copertura del rischio “tasso di interesse”, su parte dell'esposizione bancaria in essere, mediante l'acquisto del tasso fisso contro la vendita del tasso variabile legato all'Euribor semestrale.

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dai valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione (Euro/000)	Scadenza			Totale al	
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2005	31.12.2004
Contratti LME su commodity	186.354	0	0	186.354	109.085
Contratti a termine su valute	120.568	0	0	120.568	88.929
<i>Cross-currency swaps</i>	3.385	0	0	3.385	4.231
<i>Interest rate swaps (IRS)</i>	25.000	45.000	0	70.000	70.000
Totale	335.307	45.000	0	380.307	272.245

4.18 *Debiti verso fornitori e altre passività correnti*

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
1) Verso fornitori	103.807	17.814	121.621
2) Verso imprese controllate	1.532	(581)	951
2) Verso controllante	0	3	3
Totale debiti commerciali	105.339	17.236	122.575

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
3) Verso dipendenti	54.180	(13.694)	40.486
4) Verso istituti previdenziali	17.669	(1.366)	16.303
5) Debiti tributari	18.654	(3.076)	15.578
6) Ratei e risconti passivi	3.218	(2.069)	1.149
6) Altri debiti	27.548	(6.297)	21.251
Totale altre passività correnti	121.269	(26.502)	94.767

4.19 *Imposte differite attive e passive*

(Euro/000)	Saldo al 31.12.2004	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2005
1) Imposte differite attive	29.587	11.064	40.651
1) Imposte differite passive	(118.889)	(10.088)	(128.977)
Differenza	(89.302)	976	(88.326)

Le imposte differite passive ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

(Euro/000)	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2004
Immobili, impianti e macchinari		152	90.038	92.276
Immobilizzazioni immateriali	831	327	4	97
Investimenti immobiliari				1.201
Altre attività non correnti	215	284	1.464	
Rimanenze			31.846	21.297
Crediti commerciali		538	1.134	776
Altri crediti e attività correnti	125	373	74	1.481
Attività finanziarie correnti			1.444	1.014
Benefici a dipendenti	15.564	14.878	301	600
Passività finanziarie non correnti	1.826	1.769		
Altre passività non correnti	875			
Fondi per rischi ed oneri	7.483	2.055	188	293
Passività finanziarie correnti	4.425	699	1.741	-242
Debiti verso fornitori		142	105	96
Altre passività correnti	2.496	6.689	638	
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	6.811	1.681		
Totale	40.651	29.587	128.977	118.889

L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è altamente probabile. La fiscalità differita è iscritta fra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola controllata se esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a 150,7 milioni di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2005 delle perdite fiscali pregresse “riconosciute” e “non riconosciute” ai fini della rilevazione delle attività fiscali differite suddiviso per società:

(Euro/000)	31.12.2005	31.12.2004	Delta
<u>a) perdite fiscali pregresse riconosciute</u>			
KME AG	9.979	0	9.979
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs-GmbH	3.982	5.014	(1.032)
YCT	4.600	5.000	(400)
Totale (1)	18.561	10.014	8.547
<u>b) perdite fiscali pregresse non riconosciute</u>			
S.M.I. S.p.A.	60.966	42.818	18.148
TMX S.A.	43.906	37.616	6.290
TMX Brass	2.396	0	2.396
EM Brass	1.049	0	
SIA SA	11.816	15.809	(3.993)
Locsa S.A.	25.955	31.298	(5.343)
Altre società	4.600	5.000	(400)
Totale (2)	150.688	132.541	(1.050)
Totale (1) + (2)	169.249	142.555	7.497

Non sono state rilevate imposte correnti o differite a patrimonio netto.

4.20 *Informativa sulle operazioni con parti correlate*

Durante l'anno solare 2004 e 2005 il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato ammontari non significativi. Tutte le predette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche:

	Anno 2004	Anno 2005
Benefici a breve termine	3.772	4.673
Benefici successivi alla fine del rapporto	914	980
Altri benefici a lungo termine	–	16
Indennità dovute per cessazione del rapporto	1.773	1.566
Totale anno	6.459	7.235

5. Conto economico

5.1 Ricavi delle vendite

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

Ripartizione per aree geografiche (valori in milioni di Euro)	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%
Italia	455	20,9	451	21,5
Francia	255	11,7	274	13,1
Germania	527	24,2	517	24,6
Altri paesi europei	769	35,3	671	32,0
Totale	2.006	92,2	1.913	91,2
Resto del mondo	170	7,8	185	8,8
Totale	2.176	100,0	2.098	100,0

I ricavi delle vendite, al netto dell'influenza dell'incremento del valore della materia prima, si sono ridotti di 94 milioni di Euro passando da 852,5 milioni di Euro (anno solare 2004) a 758,1 milioni di Euro (anno solare 2005).

5.2 Costo del lavoro

(Euro/000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Salari e stipendi	254.884	278.304	-8,42%
Oneri sociali	71.154	70.772	0,54%
Altri costi del personale	15.730	23.482	-33,01%
Totale	341.768	372.558	-8,26%

Gli *altri costi del personale* includono gli accantonamenti ai “fondi pensione a benefici definiti” e al trattamento di fine rapporto.

5.3 Ammortamenti, impairment e svalutazioni

(Euro/000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	2.002	2.241	-10,66%
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	53.028	69.179	-23,35%
Perdite durevoli di valore	16.452	0	n.s.
Totale	71.482	71.420	0,09%

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno provveduto a rilevare “perdite durevoli di valore” per 16,5 milioni di Euro relative alle attività della controllata TMX S.A.

Nel corso dell'esercizio sono state applicate nuove "vite utili", determinate da un perito esterno indipendente, che hanno comportato una contestuale riduzione degli ammortamenti del periodo pari a circa 9 milioni di Euro. Nel corso dei prossimi esercizi tale effetto è destinato ad esaurirsi contestualmente al riallineamento delle nuove "vite utili" a quelle usate precedentemente.

5.4 Altri costi operativi

(Euro/000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Fabbisogni energetici	55.893	55.592	0,54%
Manutenzioni e riparazioni	28.341	34.119	-16,93%
Premi assicurativi	8.383	11.741	-28,60%
Affitti e leasing operativi	8.748	6.486	34,88%
Differenziale su operazioni LME	27.242	22.631	20,37%
Fair value su contratti LME	7.847	-1.461	n.s.
Altri costi di produzione	21.692	16.481	31,62%
Lavorazioni presso terzi	21.367	24.018	-11,04%
Logistica e trasporti su vendite	41.222	44.129	-6,59%
Provvigioni	16.330	17.728	-7,89%
Altri costi operativi	64.441	94.546	-31,84%
Totale	301.506	326.010	-7,52%

La voce "differenziale su operazioni LME" accoglie la differenza fra il valore nozionale delle vendite e degli acquisti effettuati nel corso del periodo. Precedentemente, nella struttura del conto economico dettata dall'art. 2425 del C.C., il "differenziale" di queste operazioni era riepilogato nei costi di produzione" nella voce "acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci".

Negli "altri costi operativi" sono stati riepilogati anche gli accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai "Fondi rischi e spese".

Di seguito la tabella riassuntiva con l'illustrazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(Euro/000)	30.06.2005	31.12.2004
Entro 1 anno	2.554	3.167
Da 1 a 5 anni	5.449	5.385
Oltre i 5 anni	258	1.288
	8.261	9.839

5.5 Oneri e proventi finanziari

(Euro/000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Interessi attivi bancari	606	404	50,00%
Dividendi	426	80	432,50%
Altri proventi finanziari	4.850	8.076	-39,95%
Totale proventi finanziari	5.882	8.560	-31,29%
Interessi passivi	(33.043)	(27.888)	18,48%
Utili o (perdite) su cambi	(3.395)	2.338	-245,21%
Altri oneri finanziari	(7.215)	(13.145)	-45,11%
Totale oneri finanziari	(43.653)	(38.695)	12,81%
Totale oneri finanziari netti	(37.771)	(30.135)	25,34%

5.6 Imposte correnti e differite

(Euro/000)	31.12.2005	31.12.2004	Var. %
Imposte correnti	(3.771)	(5.948)	-36,60%
Imposte differite	753	(20.306)	n.s.
Totale	(3.018)	(26.254)	-88,50%

Correlazione fra oneri fiscali e utile contabile

	31.12.2005	31.12.2004
Risultato ante imposte	7.361	49.002
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 37,25%)	2.742	18.253
Riconciliazione:		
Effetto dovuto a diverse aliquote fiscali	(1.166)	643
Altri effetti:		
Oneri non deducibili	8.608	6.939
Proventi non imponibili	(1.647)	(4.709)
Perdite fiscali pregresse	(5.910)	6.109
Altri effetti	391	(981)
Carico fiscale effettivo rilevato a conto economico	3.018	26.254



Rivestimento in Tecu® Patina della Library di Galway-Irlanda

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005.

Come è noto, il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli organi o soggetti cui è attribuito per legge il controllo sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante (art. 41, comma 3, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127) che, nel caso di società quotate in Borsa, non compete al Collegio Sindacale (art. 154 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), ma alla società di revisione (artt. 155 e 156 del detto decreto). Pur tuttavia anche il Collegio Sindacale ritiene opportuno presentare una sua breve relazione sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo cui è genericamente tenuto (art. 149), sia in ossequio al principio sempre osservato per cui tutti gli argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che riferisce all'assemblea stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al richiamato D.Lgs. n. 127/1991, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 Dicembre 2005 che coincide con la chiusura di esercizio della capogruppo e delle controllate.

Circa l'area di consolidamento rinviando alle notizie e motivazioni riportate nella nota integrativa dalla quale, in sintesi, risulta che le partecipazioni in società controllate sono state consolidate integralmente; quelle in società collegate (in cui S.M.I. esercita una influenza notevole ma non il controllo) sono consolidate con il metodo del patrimonio netto. Altre, al di fuori di un rapporto di "influenza notevole" e svolgenti una modesta ed eterogenea attività rispetto alle principali società del Gruppo, sono state escluse dall'area di consolidamento senza alcun effetto significativo nel complessivo procedimento, come espressamente sottolineato nella relazione illustrativa dei principi adottati.

Come risulta anche dal prospetto di raccordo riprodotto negli allegati al bilancio, il risultato netto consolidato dell'esercizio 2005 ammonta a 4.343 migliaia di Euro di cui l'importo di 1.395 migliaia di Euro è dato dall'utile netto di competenza di S.M.I., e l'importo restante (Euro 2.948) è di competenza delle società consolidate, quasi esclusivamente di quelle facenti capo a KM Europa Metal AG.

Per meglio documentare gli effetti della transizione ai nuovi criteri di valutazione e di misurazione IAS/IFRS, il bilancio fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative per il patrimonio netto ed il risultato economico secondo i precedenti principi e secondo i nuovi, alla data di passaggio (1° Gennaio 2004) ed al 31 Dicembre 2004.

Le poste della situazione patrimoniale possono essere così aggregate secondo la loro natura (valori in milioni di Euro):

ATTIVO		
– Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie	Euro	823
– Rimanenze di magazzino	Euro	444
– Altre attività	Euro	575
TOTALE ATTIVO	Euro	1.842

PASSIVO		
– Patrimonio netto (di cui, utile netto dell'esercizio: 4.343 migliaia di Euro)	Euro	315
– Fondi TFR ed altri benefici ai dip.	Euro	167
– Debiti e passività finanziarie a medio-lungo	Euro	589
– Fondi per rischi ed oneri	Euro	157
– Altre passività non correnti	Euro	136
– Debiti e passività finanziarie a breve	Euro	261
– Altre passività correnti	Euro	217
TOTALE PASSIVITÀ	Euro	1.842

La società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere altresì constatato che sussiste piena correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Segnaliamo in particolare che, fra gli altri, risultano applicati i seguenti criteri:

- le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento e la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente od in presenza di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente secondo il grado di utilizzazione, in genere in un arco temporale fra i 3 ed i 5 anni;
- il fondo trattamento di fine rapporto e il fondo pensione delle controllate estere, anche su base attuariale secondo quanto disposto dalle normative interne, sono iscritti in base alle competenze maturate al 31 Dicembre 2005 con adeguamento basato sulla previsione di aumenti dopo la chiusura dell'esercizio, come disposto dai principi contabili internazionali;
- le rimanenze sono valutate anch'esse in base ai nuovi principi contabili la cui applicazione ha prodotto l'adeguamento dei valori iniziali (al 1° Gennaio 2004); il metodo è quello della scelta del dato minore fra il costo determinato col metodo del costo medio ponderato su base trimestrale, ed il valore netto di realizzo;
- le sanzioni comunitarie, già imputate nel conto economico 2003 per l'intero importo accertato o accertabile pari a 119,8 milioni di Euro, sono state poi determinate (sulla base delle somme definitivamente notificate dalle autorità comunitarie) ed esposte in bilancio in misura pari a 107,4 milioni di Euro, importo già accantonato nel bilancio al 31 Dicembre 2004, in attesa dell'esito del contenzioso.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Firenze, 31 Marzo 2006

Il Collegio Sindacale



Rivestimento in Tecu® Classic del Museo De Young a San Francisco-California

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti di
S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. e sue controllate (Gruppo S.M.I.) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n. 3 "Transizione agli IFRS e riconciliazione con i precedenti principi contabili", illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla rendicontazione semestrale, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 16 settembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo S.M.I. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Verona Vicenza

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

- a. Il Gruppo ha in corso di attuazione un piano industriale che prevede importanti operazioni, sia sotto il profilo della gestione industriale che dell'assetto finanziario e organizzativo. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, gli Amministratori rilevano che i primi risultati conseguiti dal piano hanno compensato solo parzialmente le perdite di fatturato e l'aumentato fabbisogno di circolante, entrambi conseguenza del forte aumento del prezzo della materia prima. Il miglioramento dei risultati economici ed i conseguenti effetti finanziari dipendono quindi, oltre che dall'esito delle azioni di contenimento dei costi previste dal piano, dalle attese di ripresa della domanda caratterizzata dalle incertezze relative all'andamento dei prezzi della materia prima.

Inoltre, i risultati inferiori a quelli previsti dal piano industriale ed il maggior fabbisogno di circolante, hanno causato il mancato rispetto di alcuni parametri finanziari indicati nei termini contrattuali previsti dal piano di ristrutturazione dell'indebitamento siglato il 1° febbraio 2005. Gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa informano che le linee di credito concesse sono state mantenute alla loro naturale scadenza in quanto gli Istituti Finanziatori hanno mantenuto invariato le condizioni contrattuali originali, limitandosi ad applicare un aumento dello 0,25% dei tassi di interesse fin quando persisterà il mancato rispetto dei covenant.

- b. Alcune società del Gruppo sono state oggetto di due sanzioni, per complessivi Euro 107 milioni, comminate dalla Commissione delle Comunità Europee a seguito della contestazione di violazioni del Trattato CEE in materia di concorrenza. Tali importi risultano accantonati nei fondi rischi del bilancio consolidato e, per far fronte agli eventuali esborsi che potrebbero rendersi necessari, con riferimento al loro pagamento, sono state concordate specifiche linee di credito con gli istituti finanziari.
- c. Gli ammortamenti dell'esercizio 2005, pari ad Euro 53 milioni, hanno subito una riduzione rispetto al corrispondente periodo precedente, di circa Euro 9 milioni, per effetto della rideterminazione della vita utile delle immobilizzazioni materiali, avvenuta nel contesto del lavoro sistematico di revisione valutativa condotto nell'ambito del processo di transizione ai nuovi principi contabili IAS/IFRS.

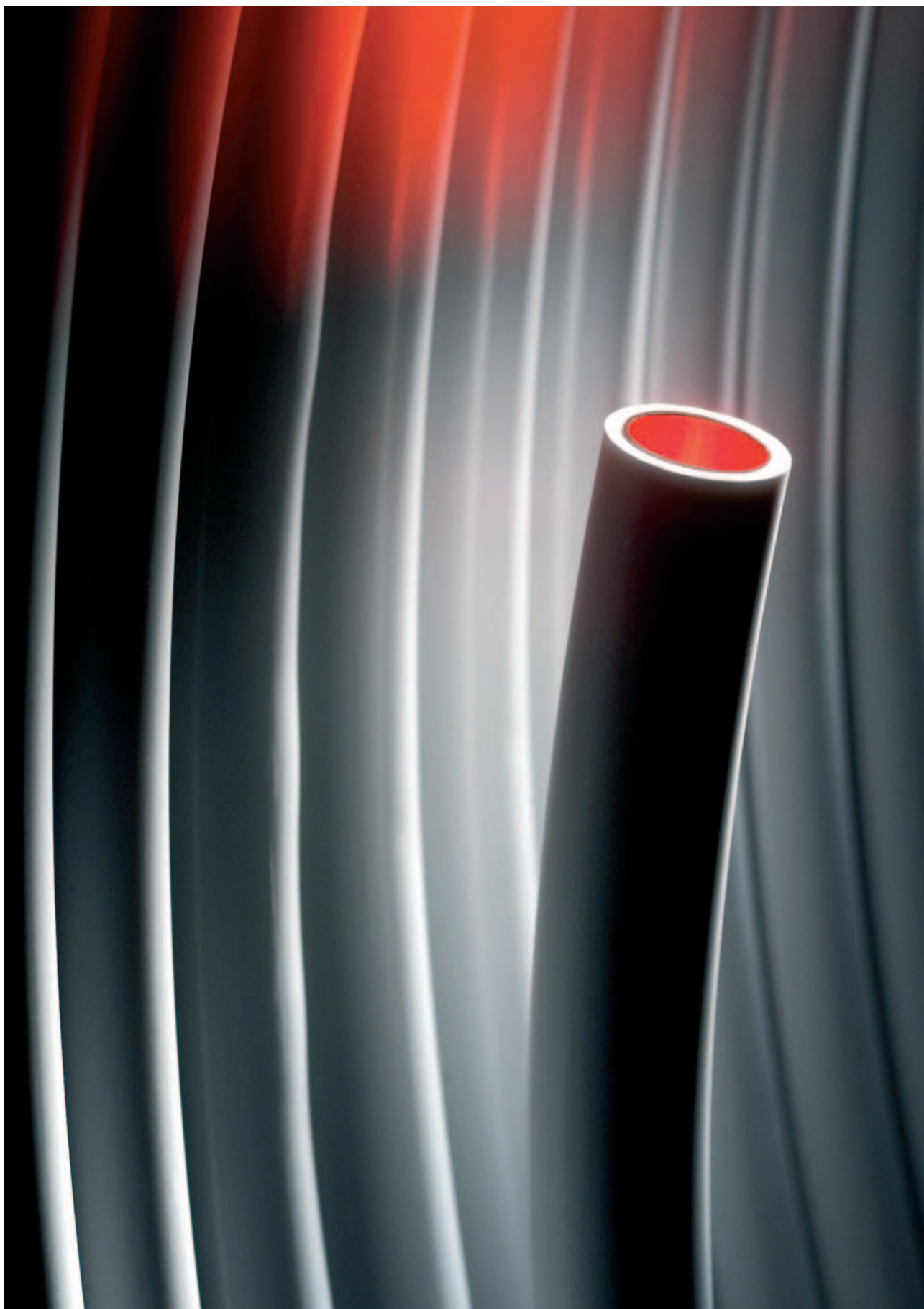
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gugliemmetti

Socio

Firenze, 11 aprile 2006



Tubo rame rivestito Qtec®, ultimo nato della gamma dei tubi di KME per uso idrotermosanitario

PROSPETTI DI BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Capogruppo

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004
Immobilizzazioni materiali	–	143.176
Investimenti immobiliari	1.250.000	8.960.178
Partecipazioni	310.404.881	190.841.777
Altre partecipazioni	129.114	129.114
Altre attività finanziarie	13.923	12.667
Imposte differite attive	33.144	67.229
ATTIVITÀ NON CORRENTI	311.831.062	200.154.141
Crediti commerciali	139.832	1.674.499
Altri crediti e attività correnti	9.916.420	16.709.265
Attività finanziarie correnti	21.474.496	47.895.361
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.378.448	8.434.212
ATTIVITÀ CORRENTI	40.909.196	74.713.337
TOTALE ATTIVITÀ	352.740.258	274.867.478
Capitale sociale	189.775.023	189.775.023
Azioni proprie	(37.161)	(37.161)
Risultati di esercizi precedenti	5.167.157	5.547.130
Riserva prima adozione IAS-IFRS	2.784.099	2.784.099
Utili / (perdite) dell'esercizio	1.395.184	(381.973)
PATRIMONIO NETTO	199.084.302	197.687.118
Finanziamento subordinato da G.I.M. S.p.A.	130.000.000	–
Benefici ai dipendenti	373.887	501.242
Passività fiscali differite	–	1.295.325
Debiti e passività finanziarie	684.456	783.297
Fondi per rischi e oneri	4.861.353	2.514.104
PASSIVITÀ NON CORRENTI	135.919.696	5.093.968
Debiti e passività finanziarie	15.918.350	66.132.370
Debiti verso fornitori	1.116.709	866.406
Altre passività correnti	701.201	5.087.616
PASSIVITÀ CORRENTI	17.736.260	72.086.392
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	352.740.258	274.867.478

Capogruppo

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.289.257	2.854.392
Altri ricavi	396.207	377.998
Costo del lavoro	(1.591.420)	(2.350.699)
Ammortamenti e svalutazioni	(143.075)	(146.590)
Altri costi operativi		
– servizi non finanziari	(2.378.834)	(3.691.059)
– godimento beni di terzi	(248.456)	(204.815)
– oneri diversi di gestione	(260.218)	(796.485)
Proventi (oneri) straordinari	6.701.401	581.330
Risultato operativo	3.764.862	(3.375.928)
(Oneri)/Proventi finanziari	(3.325.264)	3.004.459
Risultato ante imposte	439.598	(371.469)
Imposte correnti	(307.000)	1.660.000
Imposte differite	1.262.586	(1.671.000)
Totale imposte sul reddito	955.586	(11.000)
Risultato netto	1.395.184	(382.469)

Capogruppo

RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	8.434	668
Risultato ante imposte	439	(371)
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	143	147
Interessi netti maturati	1.926	1.596
Minusv (plusval) su attività non correnti	–	(8)
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	(131)	66
Accantonamenti ad altri fondi	2.348	
(incrementi) decrementi crediti correnti	51.335	(1.895)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	(3.954)	1.509
Interessi netti pagati in corso anno	(1.838)	(1.596)
(B) Cash Flow da attività operative	50.268	(552)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	7.710	132
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(119.563)	3.595
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(2)	981
(C) Cash flow da attività di investimento	(111.855)	4.708
(Incrementi) decrementi debiti finanziari correnti e non correnti	79.386	2.876
Incrementi (decrementi) crediti finanziari correnti e non correnti	(16.854)	734
(D) Cash flow da attività finanziarie	62.532	3.610
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B + C + D)	945	7.766
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A + E)	9.379	8.434

CRITERI CONTABILI ADOTTATI

1. Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli **International Financial Reporting Standard (IFRS)** emanati dall'**International Accounting Standards Board (IASB)** e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Al fine di consentire un confronto omogeneo, il presente bilancio fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" del patrimonio netto e del risultato economico secondo i precedenti principi (principi contabili italiani ITGAAP) e secondo i nuovi principi:

3. alla data di passaggio (1° gennaio 2004);
4. per i precedenti periodi presentati a fini comparativi ossia il 31 dicembre 2004.

I valori espressi in tali prospetti potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile fosse rivisto o modificato.

Le riconciliazioni e le descrizioni degli effetti della transizione dai precedenti principi contabili agli IFRS sul patrimonio netto e sul risultato economico sono fornite nel paragrafo denominato "*Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*".

S.M.I. ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione IFRS al primo gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la relazione della società di revisione è disponibile sul sito della società "www.smi.it".

2. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

3. Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al fair value e quindi non sono sistematicamente ammortizzate. Alla data di transizione agli IFRS le suddette attività sono state valutate al *fair value* e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo.

4. Attività finanziarie

Tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate al costo.

Le eventuali altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza sono designate come "attività possedute fino a scadenza". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie acquisite o sostenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati nella categoria "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico". Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, non rientranti nelle precedenti categorie sono classificati come "finanziamenti e crediti" e sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come "strumenti finanziari disponibili per la vendita" e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Tutte le attività finanziarie ad eccezione delle "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" sono soggette infine a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

5. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa e i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

6 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dal valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione però è data unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio (art. 2357 ter del Codice Civile) è iscritta all'interno della riserva "Risultati di esercizi precedenti", che è indicata a bilancio secondo la rappresentazione richiesta dagli IAS.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni.

Il saldo delle rettifiche per il passaggio agli IAS è iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva prima adozione IAS IFRS".

7. Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

8. Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è altamente probabile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

La fiscalità differita non è attualizzata ed è iscritta fra le attività e passività non correnti e sono compensate quando ne esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

9. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La valutazione dei programmi a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente.

10. Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti sono stati rilevati solo se:

4. l'entità ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
5. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
6. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione o riorganizzazione sono riconosciuti solo quando la Società ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

11. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

12. Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

13. Dividendi

I dividendi sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'assemblea degli azionisti.

14. Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle eventuali perdite durevoli di valore, per i benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile dato le informazioni disponibili.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività non correnti

Immobilizzazioni

(Euro)	Investimenti immobiliari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Costo storico	5.737.876	922.272	6.660.148
Rivalutazioni	1.260.010	0	1.260.010
Effetti IAS	3.663.000		3.663.000
Ammortamenti	(1.700.708)	(779.096)	(2.479.804)
Consistenza esercizio precedente	8.960.178	143.176	9.103.354
Incrementi	0	0	0
Decrementi:			
– costo storico	0	(1.136)	(1.136)
– rivalutazioni	0	0	0
ammortamenti	0	(143.176)	(143.176)
Conferimento Immob.Agric.Limestre S.r.l.	(7.710.178)		(7.710.178)
Storno fondo ammortamento	0	1.136	1.136
Variazioni del semestre	(7.710.178)	(143.176)	(7.853.354)
Costo storico	1.250.000	921.136	2.171.136
Rivalutazioni	0	0	0
Effetti IAS	0		0
Ammortamenti	0	(921.136)	(921.136)
Consistenza finale	1.250.000	0	1.250.000

In data 1 luglio 2005 è stato conferito alla controllata “Immobiliare Agricola Limestre S.r.l.” l'intero complesso immobiliare (terreni e fabbricati) sito nei comuni di Piteglio e San Marcello Pistoiese per un valore complessivo di 7,71 milioni di Euro.

Sono stati inoltre venduti alcuni arredi completamente ammortizzati realizzando delle plusvalenze.

La composizione e la movimentazione dei fondi di ammortamento è così dettagliabile:

Fabbricati e terreni industriali	1.700.708	0	(1.700.708)	0
Terreni e fabbricati	1.700.708	0	(1.700.708)	0
Impianti e macchinari	174.869	10.641	0	185.510
Mobili ed arredi	466.235	78.632	0	544.867
Macchine elettroniche	65.440	37.054	0	102.494
Autoveicoli	72.552	15.713	0	88.265
Altri Beni	779.096	142.040	0	921.136
Totale	2.479.804	142.040	(1.700.708)	921.136

Sono state utilizzate le seguenti aliquote d'ammortamento in ragione di anno:

- mobili ed arredi: 15%
- mobili e macchine ordinarie ufficio: 12%
- macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche: 18%
- impianti di sicurezza: 30%
- impianti interni di comunicazione: 25%
- impianti di condizionamento ed altri: 15%
- autoveicoli: 25%

Sui beni di nuova acquisizione, per l'anno d'entrata in funzione, sono computate aliquote d'ammortamento ridotte del 50%.

Partecipazioni

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2005 ⁽¹⁾	Risultato al 31.12.2005	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio (voce: partecipazioni)
Controllate						
KM Europa Metal AG	Osnabrueck	142.743.879	159.537.302 309.050.000 ⁽²⁾	(36.454.717) 3.056.000 ⁽²⁾	100%	302.669.880

(1) Compreso il risultato di esercizio.

(2) Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2005.

(Euro)	Partecipazioni in Controllate	Partecipazioni in Collegate	Partecipazioni in altre Imprese	Totale
Costo storico	411.019.615	129.114	0	411.148.729
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	(220.177.838)	0	0	(220.177.838)
Consistenza esercizio precedente	190.841.777	129.114	0	190.970.891
Incrementi	119.563.104	0	0	119.563.104
Decrementi	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Variazioni dell'esercizio	119.563.104	0	0	119.563.104
Costo storico	530.582.719	129.114	0	530.711.833
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	(220.177.838)	0	0	(220.177.838)
Consistenza finale	310.404.881	129.114	0	310.533.995

La voce partecipazioni in società controllate si è movimentata nel corso dell'esercizio per l'apporto in conto capitale a favore di KM Europa Metal A.G. (111.828.104 Euro) e per la costituzione della nuova società Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. di cui S.M.I. detiene il 100% del capitale (7.735.000 Euro). La voce partecipazioni in collegate si riferisce alla partecipazione al 50% al "Consorzio Italmun 25 in liquidazione" proveniente dall'incorporazione dell'Europa Metalli SE.DI. S.p.A..

Altre attività finanziarie

La voce riguarda l'anticipo d'imposta sul TFR

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Anticipo imposta TFR lg.662/96	13.923	12.667	1.256	10%
	13.923	12.667	1.256	10%

L'incremento è relativo ai versamenti eseguiti nell'esercizio.

Imposte differite attive

Sono costituite dalle imposte differite attive calcolate in base ai nuovi principi IAS per l'adeguamento al *fair value* del valore dell'IRS (103.288 Euro) al 31 dicembre 2005. La variazione riguarda il rilascio delle imposte differite sul valore dell'IRS per le variazioni tra il 31 dicembre 2004 (203.724 Euro) e il 31 dicembre 2005.

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Imposte differite attive	33.144	67.229	(34.085)	-51%
	33.144	67.229	(34.085)	-51%

Attività correnti

Crediti commerciali

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Verso clienti	937.089	947.668	(10.579)	-1%
Fondo rischi su crediti	(933.169)	(933.169)	0	n.s.
Totale clienti	3.920	14.499	(10.579)	-73%
Verso imprese controllate	135.912	1.660.000	(1.524.088)	-92%
	139.832	1.674.499	(1.534.667)	-92%

I crediti verso clienti rimangono sostanzialmente invariati. In merito al contenzioso nei confronti di un cliente greco dell'incorporata Europa Metalli SE.DI. S.p.A., per l'incasso di un credito di 933 mila Euro, derivante dalla dismissione di alcuni impianti, si veda il capitolo delle cause in corso; il rischio è integralmente coperto da apposito fondo.

Alla fine dell'esercizio 2004 il credito verso imprese controllate riguardava la remunerazione da Europa Metalli S.p.A. di Euro 1.660.000 a fronte della perdita fiscale 2004 di SMI utilizzata nell'ambito della procedura di consolidato fiscale nazionale; la posta è stata regolata finanziariamente nel 2005. L'importo al 31 dicembre 2005 comprende un credito verso Europa Metalli S.p.A. per un recupero di costi relativi alla cessazione del contratto di affitto dell'attività agraria.

Altri crediti e attività correnti

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Verso altri:				
– diversi	9.916.420	16.709.265	(6.792.845)	-41%
	9.916.420	16.709.265	(6.792.845)	-41%

I crediti diversi si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per imposte dirette dovute a rimborso (6,9 milioni di Euro) e per IVA (97 mila Euro), oltre al credito sorto in relazione all'esito positivo della causa riguardante l'esercizio del diritto di recesso in occasione dell'incorporazione della società Europa Metalli – LMI come meglio descritto nel paragrafo delle cause in corso (2,9 milioni di Euro). La diminuzione rispetto al valore del 2004 è dovuta all'eliminazione del credito verso una compagnia di assicurazione (3,3 milioni di Euro) per la polizza costituita a copertura del trattamento di fine mandato del Presidente Onorario della società (la posta ha trovato analoga contropartita nel passivo) e all'incasso di alcuni dei crediti verso l'Erario (6,3 milioni di Euro).

La composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

(Euro)	Quota scadente			Totale
	Entro i successivi 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	
Verso clienti	3.920			3.920
Verso imprese controllate	135.912			135.912
Verso altri: – diversi	9.916.420			9.916.420
	10.056.252	0	0	10.056.252

Attività finanziarie correnti

Partecipazioni in controllanti

(Euro)	Partecipazioni in controllanti	Totale
Costo storico	7.053.878	7.053.878
Rivalutazioni	262.404	262.404
Svalutazioni	(1.862.834)	(1.862.834)
Consistenza esercizio precedente	5.453.448	5.453.448
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(832.848)	(832.848)
Variazioni dell'esercizio	(832.848)	(832.848)
Costo storico	7.053.878	7.053.878
Rivalutazioni	262.404	262.404
Svalutazioni	(2.695.682)	(2.695.682)
Consistenza finale	4.620.600	4.620.600

S.M.I. ha in portafoglio, in esecuzione della delibera assembleare del 15.5.2003 (e precedenti) n. 5.704.444 azioni G.I.M. S.p.A. risparmio (pari al 41,75% della categoria), valutate al corso di Borsa del 30 dicembre 2005 (0,81 Euro).

Agli istituti di credito firmatari della convenzione interbancaria del 1 febbraio 2005 è stata concessa un'opzione di acquisto su tali azioni di risparmio G.I.M., detenute da S.M.I., esercitabile nel corso di tutta la durata dei finanziamenti, al prezzo unitario di Euro 1,00.

Crediti finanziari

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
a) Verso imprese controllate	16.853.896	42.437.472	(25.583.576)	-60%
	16.853.896	42.437.472	(25.583.576)	-60%

L'importo iscritto è il saldo dei conti correnti intrattenuti dalla capogruppo con le controllate KM Europa Metal A.G., Europa Metalli S.p.A., TMX S.A. e Immobiliare Agricola Limestre S.r.l..

Il credito esposto ha scadenza entro 12 mesi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
1) Depositi bancari e postali	9.372.498	8.432.653	939.845	11%
3) Denaro e valori in cassa	5.950	10.008	(4.058)	-41%
	9.378.448	8.442.661	935.787	11%

L'aumento di liquidità sui conti correnti bancari della società è dovuto all'incasso di alcuni crediti verso l'Erario.

PASSIVITÀ E NETTO

Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 è pari a Euro 189.775.023, suddiviso in n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte del valore nominale unitario di Euro 0,50.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, le azioni di risparmio hanno diritto, qualora in un esercizio non vi sia stato un utile, a ricevere il dividendo minimo privilegiato nei due esercizi successivi. Si ricorda che per gli esercizi 2003 e 2004, non è stato distribuito alcun dividendo poiché gli esercizi hanno chiuso in perdita.

Il patrimonio netto ha avuto le seguenti variazioni:

(Euro/000)	Capitale sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2003	350.942	19.159	(37)	50.733	2.784	(225.511)	198.070
Provvedimenti deliberati dalla Assemblea del 13.05.2004 per la copertura della perdita dell'esercizio 2003:							
– riserva legale		(19.134)					(19.134)
– riduzione capitale sociale	(161.167)						(161.167)
– utili a nuovo				(45.210)			(45.210)
– perdita esercizio 2003						225.511	225.511
– adozione IAS/IFRS						(281)	
Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2004						(101)	(101)
Saldo al 31.12.2004	189.775	25	(37)	5.523	2.784	(382)	197.688
Delibera assembleare del 27.04.2005:							
– riporto a nuovo risultato 2004				(101)			(101)
– adozione IAS/IFRS		(25)		(255)		382	102
Risultato esercizio 2005						1.395	1.395
Saldo al 31.12.2005	189.775	0	(37)	5.167	2.784	1.395	199.084

Le azioni proprie riguardano n. 65.000 azioni di risparmio del valore nominale di Euro 32.500 e iscritte al loro costo di Euro 37.161.

La posta "Risultati esercizi precedenti" si compone:

–	Riserva indisponibile in contropartita delle n. 5.704.444 azioni GIM risparmio in portafoglio	4.620.600
–	Riserva indisponibile in contropartita delle n. 65.000 azioni SMI di risparmio possedute	37.161
–	Residuo utili esercizi precedenti	509.396
		<u>5.167.157</u>

Passività non correnti

Finanziamento soci subordinato

Si tratta del finanziamento concesso dalla controllante GIM S.p.A. nell'ambito delle operazioni finalizzate a fare affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale alle società operative. Il finanziamento ha scadenza settennale e matura interessi al tasso Euribor a sei mesi aumentato dell'1,5% in ragione d'anno. Il rimborso è postergato e subordinato all'integrale soddisfazione di tutte le ragioni di credito delle banche creditrici in ragione della Convenzione Interbancaria del

1° febbraio 2005, che ha fatto oggetto di informazione al pubblico in pari data ed è stata descritta nella “Relazione sulla gestione” dell’esercizio 2004.

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Debiti verso controllante conto finanziamento subordinato	130.000.000	0	130.000.000	<i>n.s.</i>
	130.000.000	0	130.000.000	<i>n.s.</i>

Benefici ai dipendenti

L'importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine dell'esercizio da tutti i dipendenti, in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio IAS d'attualizzazione delle stesse.

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	
			Utilizzi	Accantonam.
Fondo trattamento di fine rapporto	376.772	501.242	217.985	93.515
Attualizzazione e rilev. IAS 19	(2.885)		2.885	
	373.887	501.242	220.870	93.515

Gli utilizzi sono relativi ai dipendenti che hanno lasciato la società nell'anno 2005.

Debiti e passività finanziarie

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Altri debiti finanziamento legge 46/1982	684.456	783.297	(98.841)	-13%
	684.456	783.297	(98.841)	-13%

Gli altri debiti comprendono la quota con scadenza oltre i dodici mesi del finanziamento ai sensi della legge 46/1982 derivante dall'incorporazione dell'Europa Metalli SE.DI. S.p.A.

Fondi per rischi ed oneri

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Fondo garanzia prodotti	2.707.049	2.307.049	400.000	17%
Fondo riorganizzazione aziendale	1.691.728	—	1.691.728	<i>n.s.</i>
Fondo rischi legali e tributari	462.576	207.054	255.522	<i>n.s.</i>
	4.861.353	2.514.103	2.347.250	93%

Il “fondo garanzia prodotti” è stato iscritto in seguito alla fusione della controllata Europa Metalli SE.DI. S.p.A. a fronte di prodotti da questa a suo tempo venduti all'Amministrazione Difesa; l'incremento dell'anno riguarda l'adeguamento dovuto ad alcune contestazioni sorte alla fine del 2005.

Il Fondo riorganizzazione aziendale è stato costituito per far fronte agli esborsi dovuti al personale che ha lasciato la società.

Passività correnti

Debiti e passività finanziarie

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Debiti verso banche	202.545	62.242.075	(62.039.530)	<i>n.s.</i>
Debiti verso imprese controllate	172.630	67.010	105.620	<i>n.s.</i>
Debiti verso controllante	15.439.886	3.619.561	11.820.325	<i>n.s.</i>
Rilev. fair value IRS	103.289	203.724	(100.435)	97%
	15.918.350	66.132.370	(50.214.020)	-76%

Il debito bancario è diminuito in maniera considerevole in virtù dell'introito derivante dal finanziamento ottenuto dalla controllante.

Debiti verso fornitori

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Fornitori	1.116.709	866.406	250.303	29%
	1.116.709	866.406	250.303	29%

L'incremento è dovuto a notule di professionisti contabilizzate a fine esercizio e in buona parte già pagate a gennaio e febbraio 2006.

Altre passività correnti

Sono così composte:

(Euro)	31.12.2005	31.12.2004	Variazione assoluta	Var. %
Altre passività correnti	701.201	5.087.616	(4.386.415)	-86%
	701.201	5.087.616	(4.386.415)	-86%

La voce si riferisce a debiti verso organi sociali per competenze non ancora liquidate e a debiti tributari e previdenziali con scadenza oltre la chiusura dell'esercizio.

È stato azzerato il debito per la rendita vitalizia al Presidente Onorario, a suo tempo assegnata quale trattamento di fine mandato.

Impegni e garanzie

- S.M.I. conserva azioni di risparmio a disposizione dei soci per Euro 37 mila

S.M.I. ha rilasciato garanzie in solido con le altre società del Gruppo, nell'ambito della Convenzione conclusa il 1° febbraio 2005 con gli istituti finanziatori e che ha fatto oggetto di comunicazione al pubblico in pari data. Tali garanzie si riferiscono agli utilizzi delle linee di credito da parte delle società controllate, così ripartiti:

- Euro 436,85 milioni in riferimento agli utilizzi sui finanziamenti a medio termine;
- Euro 114,6 milioni in riferimento agli utilizzi sulle linee *revolving*;

- Euro 64,5 milioni in riferimento alle lettere di credito rilasciate nel febbraio 2005 a fronte della fideiussione richiesta dalla Comunità Europea in relazione alla seconda sanzione, maggiorate degli interessi maturati;
- Euro 29,37 milioni in riferimento alle lettere di credito rilasciate nel maggio 2004 a fronte della fideiussione richiesta dalla Comunità Europea in relazione alla prima sanzione, maggiorate degli interessi maturati;
- Euro 59,05 milioni in riferimento alla conferma delle fideiussioni rilasciate a favore di BEI a garanzia della parte residua del finanziamento, per un **totale di Euro 709 milioni**.

Inoltre, Euro **142,7 milioni** corrispondono al valore delle azioni della partecipata KME, costituite in pegno, con riserva del diritto di voto, sempre nell'ambito degli obblighi previsti dalla Convenzione interbancaria di cui sopra.

Si ricorda che gli accordi con gli istituti finanziatori prevedono anche l'impegno che le Società del Gruppo possano distribuire dividendi solo con utili di natura ordinaria e dopo il rispetto del servizio del debito, dei *covenants* finanziari e dei rimborsi anticipati delle posizioni bancarie quando ne ricorrano i presupposti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Commissioni per servizi alle società del Gruppo	1.289.257	2.854.392	-55%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.289.257	2.854.392	-55%

La posta “commissioni per servizi alle società del Gruppo” accoglie gli importi fatturati per prestazioni di assistenza in materia legale e amministrativa; la differenza rispetto al periodo precedente riguarda commissioni per assistenza assicurativa.

Altri ricavi

(Euro)	Esercizio 2004	Esercizio 2004	Var. %
Proventi immobiliari	37.264	51.393	-27%
Recupero di spese sostenute anche nell'interesse di società del Gruppo	217.920	309.310	-30%
Proventi diversi	141.023	17.295	n.s.
Altri ricavi e proventi	396.207	377.998	5%

I proventi immobiliari derivano dalla locazione di immobili civili siti in Firenze e Limestone Pistoiese.

I recuperi di spesa sono relativi a costi sostenuti nell'interesse di società del Gruppo e ad esse riaddebitati; le voci principali sono relative a costi del personale.

I proventi diversi riguardano un recupero di costi relativi alla cessazione del contratto di affitto di azienda dell'attività agricola e altri rimborsi di modesto valore.

Costo del lavoro

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Retribuzioni	1.175.071	1.718.808	-32%
Oneri Sociali	373.359	558.144	-33%
Altri costi del personale	—	8.000	n.s.
Trattamento di fine rapporto	42.990	65.747	-35%
	1.591.420	2.350.699	-32%

L'entità del costo del lavoro si è ridotta per il minor numero di personale dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Mobili	116.722	96.119	21%
Impianti, macchinari e attrezzature	10.641	17.580	-39%
Autoveicoli	15.712	32.891	-52%
	143.075	146.590	-2%

Tutti i cespiti sono stati completamente ammortizzati.

Altri costi della gestione

Per servizi non finanziari

La voce è così dettagliata:

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Emolumenti Amministratori e Sindaci	914.446	1.086.627	-16%
Prestazioni professionali	925.907	1.700.157	-46%
Spese di viaggio	92.333	207.247	-55%
Compensi a controllante per servizi	161.908	222.076	-27%
Pubblicità legale e societaria	62.751	102.743	-39%
Elettricità, riscaldamento, postali, telefoniche	86.286	152.030	-43%
Assicurazioni varie	79.993	118.785	-33%
Manutenzioni varie	18.419	55.815	-67%
Quotazione titoli	36.791	45.579	-19%
	2.378.834	3.691.059	-36%

Notevolmente diminuite le prestazioni professionali che nell'esercizio 2004 avevano sopportato i costi sostenuti per le attività preparatorie delle operazioni straordinarie deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2004 (riduzione del capitale sociale e progetto di fusione di S.M.I. S.p.A. in G.I.M. S.p.A.).

Per godimento beni di terzi

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Locazioni immobiliari	130.190	142.880	-9%
Oneri condominiali	62.178	43.836	42%
Canoni di <i>leasing</i>	56.088	18.099	-68%
	248.456	204.815	21%

Oneri diversi di gestione

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Oneri tributari diversi	54.520	107.773	-49%
Iva indetraibile	30.528	337.570	-91%
Contributi associativi	29.542	43.467	-32%
Costi diversi	145.628	307.675	-53%
	260.218	796.485	-67%

Si segnala, rispetto all'esercizio 2004, il minor onere per IVA indetraibile in ragione della diminuzione del pro-rata di indetraibilità per la minor percentuale di operazioni esenti (vendita titoli), sul volume d'affari complessivo, effettuate nell'esercizio 2005.

Proventi (oneri) straordinari

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Proventi	9.048.650	581.330	n.s.
Oneri	(2.347.249)	—	n.s.
	6.701.401	581.330	n.s.

I proventi riguardano:

- si è risolta a favore della società l'istanza di rimborso dell'imposta sul patrimonio netto pagata dalla incorporata Europa Metalli - LMI S.p.A. presentata nel 1997 (6,075 milioni di Euro);

- si è risolta a favore della società la causa riguardante l'esercizio del diritto di recesso in occasione dell'incorporazione della società Europa Metalli - LMI S.p.A. (2,973 milioni di Euro);

Gli oneri sono relativi a:

- accantonamento per riorganizzazione aziendale (1,692 milioni di Euro), costituito per far fronte agli esborsi dovuti al personale in uscita dalla società;
- accantonamento per garanzia prodotti (400 mila Euro) che si è reso necessario alla luce delle contestazioni pervenute dall'Amministrazione Difesa su alcuni prodotti consegnati dall'incorporata SE.DI. S.p.A., ancora in garanzia.

Proventi e oneri finanziari

(Oneri)/ proventi finanziari

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Proventi finanziari	2.740.202	6.240.651	-56%
Oneri finanziari	(6.065.465)	(3.236.192)	87%
	(3.325.263)	3.004.459	n.s.

Le poste comprendono interessi attivi da società del Gruppo (617,95 mila Euro), interessi attivi da banche (46,68 mila Euro), interessi attivi su crediti d'imposta (429 mila Euro) oltre ai proventi per la vendita dei diritti di opzione sull'aumento di capitale G.I.M. S.p.A. (1,329 milioni di Euro). Gli interessi passivi riguardano il finanziamento subordinato dalla controllante e il c/c ordinario (4,646 milioni di Euro), il finanziamento a medio termine (35,36 mila Euro), l'adeguamento al *fair value* delle azioni GIM risparmio (832,85 mila Euro), l'adeguamento al *fair value IRS* (100,44 mila Euro), altri finanziamenti e c/c ordinari (133,62 mila Euro).

Gli interessi sui conti correnti intrattenuti con la controllante e con le controllate sono regolati a tassi di mercato.

Nell'esercizio 2004, tra i proventi finanziari, era compresa la plusvalenza realizzata per la vendita del portafoglio dei titoli Pirelli & C. S.p.A..

Imposte

Correnti

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Proventi da consolidato fiscale		1.660.000	n.s.
Imposte a carico dell'esercizio	307.000		n.s.
	307.000	1.660.000	n.s.

Differite

(Euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Applicazione effetti IAS		(1.671.000)	n.s.
Rilascio imposte differite calcolate su rivalutazione cespiti conferiti	1.262.586		
	1.262.586	(1.671.000)	n.s.

Si riferiscono ad imposte che, sulla base della determinazione dell'imponibile fiscale, a fine 2005 non sono più dovute.

Altre informazioni

Numero medio di dipendenti

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Var. %
Dirigenti	5	5	0%
Impiegati	1	3	-67%
Operai	1	2	-50%
	7	10	-30%

Compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali

Nome (valori in Euro)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Salvatore Orlando	Presidente	01.01.05 - 31.12.05	31.12.05	356.008,22			80.000,00 ⁽¹⁾
Vincenzo Manes	Vicepresidente	14.02.05 - 31.12.05	31.12.05	305.561,68			21.400,00 ⁽¹⁾
Albert Scherger	Amministratore Delegato	01.01.05 - 31.12.05	31.12.05	13.750,00			617.000,00 ⁽¹⁾
Luigi De Angelis	Consigliere ⁽²⁾	01.01.05 - 31.12.05	31.12.05	375.478,93		4.902,00	1.475.533,22 ⁽³⁾
Mario D'Urso	Consigliere	14.02.05 - 31.12.05	31.12.05	13.892,47			
Joachim Faber	Consigliere	01.01.05 - 13.02.05	13.02.05	1.657,53			
Gian Giacomo Faverio	Consigliere	01.01.05 - 13.02.05	13.02.05	2.257,53			
Marcello Gallo	Consigliere	14.02.05 - 31.12.05	31.12.05	16.738,63			
Giuseppe Lignana	Consigliere	12.01.05 - 31.12.05	31.12.05	16.335,62			
Diva Moriani	Consigliere	27.04.05 - 31.12.05	31.12.05	231.898,61		11.612,00	
Rosolino Orlando	Consigliere	01.01.05 - 13.02.05	13.02.05	27.128,76			
Alberto Pecci	Consigliere	01.01.05 - 31.12.05	31.12.05	15.400,00			
Alberto Pirelli	Consigliere ⁽⁴⁾	01.01.05 - 31.12.05	31.12.05	14.950,00			
Marcello Fazzini	Presidente Collegio Sindacale	01.01.05 - 31.12.05	31.12.05	35.321,20			21.323,00 ⁽¹⁾
Massimo Mandolesi	Sindaco effettivo	01.01.05 - 31.12.05	31.12.05	28.347,47			
Alessandro Trotter	Sindaco effettivo	01.01.05 - 31.12.05	31.12.05	24.747,47			

(1) Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

(2) Amministratore Delegato - Direttore Generale fino al 27.04.05.

(3) Indennità di fine mandato.

(4) I compensi al Dr. Alberto Pirelli sono stati erogati a Pirelli & C.S.p.A.



Rivestimento in Tecu® Patina dell'International Centre for Life di Newcastle-Gran Bretagna

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

I prospetti che seguono forniscono una quantificazione degli effetti dovuti alla transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS IFRS alle date di riferimento del 1° gennaio 2004 e 31 dicembre 2004.

Bilancio d'esercizio SMI S.p.A. al 1° gennaio 2004

Stato Patrimoniale (valori in migliaia di Euro)	Secondo i principi nazionali	Riclas- sifiche	IAS 2	IAS 12	IAS 16	IAS 17	IAS 19	IAS 37	IAS 39	Altri	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Immobilizzazioni materiali	5.711	(5.315)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	396
Investimenti immobiliari	–	5.315	–	–	3.663	–	–	–	–	–	3.663	8.978
Avviamento e differenze di consolidamento	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Partecipazioni	190.842	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	190.842
Altre partecipazioni	39.845	(39.716)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	129
Altre attività finanziarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Imposte differite attive	–	–	–	1.211	–	–	–	–	1.653	–	2.864	2.864
ATTIVITÀ NON CORRENTI	236.398	(39.716)	–	1.211	3.663	–	–	–	1.653	–	6.527	203.209
Rimanenze	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Crediti commerciali	982	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	982
Altri crediti e attività correnti	19.489	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	19.489
Attività finanziarie correnti	9.302	39.716	–	–	–	–	–	–	(1.317)	–	(1.317)	47.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	686	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	686
ATTIVITÀ CORRENTI	30.459	39.716	–	–	–	–	–	–	(1.317)	–	(1.317)	68.858
TOTALE ATTIVITÀ'	266.857	–	–	1.211	3.663	–	–	–	336	–	5.210	272.067
Capitale sociale	350.942	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	350.942
Riserva da sovrapprezzo azioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altre riserve	19.159	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	19.159
Azioni proprie	(25)	–	–	–	–	–	–	–	–	(12)	(12)	(37)
Risultati di esercizi precedenti	50.732	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	50.732
Riserve da consolidamento	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Riserva prima adozione IAS-IFRS	–	–	–	1.211	2.454	–	6	–	(898)	12	2.785	2.785
Utili / (perdite) dell'esercizio	(225.511)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(225.511)
Totale Patrimonio netto	195.297	–	–	1.211	2.454	–	6	–	(898)	–	2.773	198.070
Benefici ai dipendenti	461	–	–	–	–	–	(9)	–	–	–	(9)	452
Passività fiscali differite	–	–	–	–	1.209	–	3	–	1.211	–	2.423	2.423
Debiti e passività finanziarie	878	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	878
Fondi per rischi e oneri	2.646	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2.646
PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.985	–	–	–	1.209	–	(6)	–	1.211	–	2.414	6.399
Passività non correnti possedute per la vendita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti e passività finanziarie	59.998	–	–	–	–	–	–	–	23	–	23	60.021
Debiti verso fornitori	3.089	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3.089
Altre passività correnti	4.488	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	4.488
Fondi per rischi e oneri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
PASSIVITÀ CORRENTI	67.575	–	–	–	–	–	–	–	23	–	23	67.598
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	266.857	–	–	1.211	3.663	–	–	–	336	–	5.210	272.067

Bilancio d'esercizio SMI S.p.A. al 31 dicembre 2004

Stato Patrimoniale (valori in migliaia di Euro)	Secondo i principi nazionali	Riclas- sifiche	IAS 2	IAS 12	IAS 16	IAS 17	IAS 19	IAS 37	IAS 39	Altri	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Immobilizzazioni materiali	5.440	(5.297)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	143
Investimenti immobiliari	–	5.297	–	–	3.663	–	–	–	–	–	3.663	8.960
Avviamento e differenze di consolidamento	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altre immobilizzazioni immateriali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Partecipazioni	190.842	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	190.842
Altre partecipazioni	129	(39.716)	–	–	–	–	–	–	39.716	–	39.716	129
Altre attività finanziarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Imposte differite attive	–	–	–	–	–	–	–	–	68	–	68	68
ATTIVITÀ NON CORRENTI	196.411	(39.716)	–	–	3.663	–	–	–	39.784	–	43.447	200.142
Rimanenze	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Crediti commerciali	44.112	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	44.112
Altri crediti e attività correnti	16.721	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	16.721
Attività finanziarie correnti	5.191	39.716	–	–	–	–	–	–	(39.454)	–	(39.454)	5.453
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.443	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	8.443
ATTIVITÀ CORRENTI	74.467	39.716	–	–	–	–	–	–	(39.454)	–	(39.454)	74.729
TOTALE ATTIVITÀ	270.878	–	–	–	3.663	–	–	–	330	–	3.993	274.871
Capitale sociale	189.775	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	189.775
Riserva da sovrapprezzo azioni	28	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	28
Altre riserve	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Azioni proprie	(28)	–	–	–	–	–	–	–	3	(12)	(9)	(37)
Risultati di esercizi precedenti	5.519	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	5.519
Riserva prima adozione IAS-IFRS	–	–	–	1.211	2.454	–	6	–	(898)	12	2.785	2.785
Utili/(perdite) dell'esercizio	(101)	–	–	–	–	–	(3)	–	(278)	–	(281)	(382)
Totale Patrimonio netto	195.193	–	–	1.211	2.454	–	3	–	(1.173)	–	2.495	197.688
Benefici ai dipendenti	505	–	–	–	–	–	(4)	–	–	–	(4)	501
Passività fiscali differite	–	–	–	–	1.209	–	1	–	88	–	1.298	1.298
Debiti e passività finanziarie	783	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	783
Fondi per rischi e oneri	2.514	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2.514
PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.802	–	–	–	1.209	–	(3)	–	88	–	1.294	5.096
Passività non correnti possedute per la vendita	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti e passività finanziarie	62.242	–	–	–	–	–	–	–	204	–	204	62.446
Debiti verso fornitori	3.620	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3.620
Altre passività correnti	6.021	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	6.021
Fondi per rischi e oneri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
PASSIVITÀ CORRENTI	71.883	–	–	–	–	–	–	–	204	–	204	72.087
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	270.878	–	–	1.211	3.663	–	–	–	(881)	–	3.993	274.871

Bilancio d'esercizio SMI S.p.A. al 31 dicembre 2004

Conto Economico al 31 dicembre 2004 (valori in migliaia di Euro)	Secondo i principi nazionali	Riclas- sifiche	IAS 2	IAS 12	IAS 16	IAS 17	IAS 19	IAS 37	IAS 39	Altri	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.814	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	3.814
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Capitalizzazioni per lavori interni		–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri ricavi operativi		–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Acquisto e variazione rimanenze materie prime		–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Costo del lavoro	(2.366)	–	–	–	–	–	16	–	–	–	16	(2.350)
Ammortamenti e svalutazioni	(147)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(147)
Altri costi operativi	(4.692)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(4.692)
Risultato operativo (EBIT)	(3.391)	–	–	–	–	–	16	–	–	–	16	(3.375)
(Oneri)/Proventi finanziari	1.630	–	–	–	–	–	(21)	–	1.395	–	1.374	3.004
Risultato partecipazioni a patrimonio netto	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Risultato ante imposte	(1.761)	–	–	–	–	–	(5)	–	1.395	–	1.390	(371)
Imposte correnti	1.660	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1.660
Imposte differite		–	–	–	–	–	2	–	(1.673)	–	(1.671)	(1.671)
Totale imposte sul reddito	1.660	–	–	–	–	–	2	–	(1.673)	–	(1.671)	(11)
Risultato netto attività continue	(101)	–	–	–	–	–	(3)	–	(278)	–	(281)	(382)
Risultato netto attività discontinue	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale risultato netto	(101)	–	–	–	–	–	(3)	–	(278)	–	(281)	(382)

Note di commento all'adozione degli IFRS

Le riclassifiche riguardano:

- il valore netto contabile dei terreni e fabbricati (5,3 milioni di Euro) di SMI che alla data di passaggio sono stati inclusi nella categoria degli “investimenti immobiliari”;
- il valore della partecipazione in Pirelli & C. S.p.A. (39,7 milioni di Euro) come attività finanziaria corrente disponibile per la vendita.

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato l'iscrizione di una “*riserva prima adozione IAS-IFRS*”, al netto dell'effetto dovuto alla fiscalità differita, di 2,8 milioni di Euro. I principali effetti, al lordo della fiscalità differita, hanno riguardato l'applicazione del *fair value* alle azioni ordinarie e ai *warrant* Pirelli & C. S.p.A. (–1,3 milioni di Euro), agli investimenti immobiliari (3,6 milioni di Euro) e agli strumenti finanziari derivati (0,015 milioni di Euro). Le azioni proprie inoltre sono state valutate al costo storico di acquisto ed esposte come posta negativa nel Patrimonio netto.

SMI S.p.A. che ha poi rilevato imposte differite attive e passive (per 1,2 milioni di Euro poi compensate nel corso del 2004) al fine di neutralizzare l'impatto fiscale dovuto alla valutazione al *fair value* delle azioni e dei *warrant* Pirelli & C. S.p.A..

Altri effetti non significativi sono dovuti alla valutazione ex IAS 19 del fondo TFR esistente alla data di transizione.

Gli effetti dell'adozione degli IAS IFRS sulla situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2004 sono sostanzialmente analoghi a quelle precedentemente esposti e relativi alla data di transizione del 1° gennaio 2004.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DELLA CAPOGRUPPO

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2005 e delle variazioni intervenute rispetto al 31.12.2004
(anche ai sensi dell'art. 126 regolamento Consob n. 11971/99)
(valori in Euro)

Partecipazioni	Valore nominale	Esistenza al 31.12.2004		Variazioni dell'esercizio (+ / -)		Rettifiche di valore	Esistenza al 31.12.2005		Valore di borsa		Differenze
		Quantità	Valore	Quantità	Valore		Quantità	%	Valore in bilancio	Valore unitario	
Società controllate (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) KM Europa Metal Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	no par value	27.918.276	190.841.777		111.828.103 7.735.000		27.918.276	100,00% 100,00%	302.669.880 7.735.000		
			190.841.777		119.563.044	0			310.404.821		
Società collegate (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) Consorzio Italmun		1	129.114				1	50,00%	129.114,00		
			129.114		0	0			129.114		
Società controllanti (iscritte nell'attivo circolante) G.I.M. S.p.A. risp.	Euro	5.704.444	5.453.448	0	0	(832.848)	5.704.444	41,75%	4.620.600	0,810	4.620.600 0
			5.453.448		0	(832.848)			4.620.600		0
Totale partecipazioni in controllanti			5.453.448		0	(832.848)			4.620.600		0
Azioni proprie (iscritte nell'attivo circolante) S.M.I. S.p.A. risp.	Euro	65.000	37.161				65.000		37.161	0,371	24.096
			37.161		0	0			37.161		(13.065)
Totale azioni proprie			37.161		0	0			37.161		(13.065)
Totale			196.461.500		119.563.044	(832.848)			315.191.696		(13.065)

Elenco delle partecipazioni in società controllate indirette
(anche ai sensi degli artt. 125 e 126 del regolamento Consob n. 11971/99)

Sede legale	Attività	Capitale sociale		Partecipanti dirette al 31.12.2005		% Totale part. diretta e indiretta
		Divisa	Importo	%	Denominazione sociale	
KM Europa Metal A.G.	Germania	Euro	142.743.879	100,00	SMI - Società Metallurgica Italiana S.p.A.	100,00
Europa Metalli S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH, Berlin	Germania	Euro	15.338.756	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH, Nbg.	Germania	DM	511.291	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME metal GmbH	Germania	Euro	511.292	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Verwaltungs - und Dienstleistungsgesellschaft mit beschränkter Haftung	Germania	Euro	10.225.838	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Evidal Schmale Verwautungsgesellschaft	Germania	Euro	30.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	50,00
Fricke GmbH	Germania	Euro	25.564	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Euro	1.329.359	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Asia Pte. Ltd	Singapore	\$SG	300.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Danmark A/S	Danimarca	DKK	1.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Iberica S.L.	Spagna	Euro	39.065	100,00	SIA - Santa Barbara S.A.	100,00
KME Metals (Dongguan) Ltd	Cina	RMB	41.391.200	100,00	KME China Limited	100,00
KME America Inc.	Stati Uniti	\$US	5.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Euro	72.673	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KM - Hungaria Szinesfem Kft	Ungheria	HUF	3.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	FS	250.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KM Polska SP 2.0.0.	Polonia	PLZ	250.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Yorkshire Ltd.	Gran Bretagna	LST	10.014.603	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Yorkshire Copper Tube Ltd.	Gran Bretagna	LST	3.261.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
EMT UK Ltd.	Gran Bretagna	LST	500.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Irish Metal Industries Ltd	Irlanda	Euro	127	100,00	Yorkshire Copper Tube Ltd.	100,00
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	LST	100	100,00	Yorkshire Copper Tube Ltd.	100,00
YIM Scandinavia A.B.	Inghilterra	SEK	100.000	100,00	KME UK Limited	100,00
N.V. KME Benelux	Belgio	Euro	62.000	84,70	KM Europa Metal A.G.	100,00
				15,30	Trefimétaux S.A.	
KME China Ltd.	Cina	\$HK	27.095.000	99,99	KM Europa Metal A.G.	99,99
KME Chile Ltda	Cile	PSC	9.000.000	99,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Moulds Mexico SA de CV	Messico	MXN	50.000	1,00	Kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH Berlin	
KME Czech Republic	Repubblica Ceca	CZK	100.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Accumold AG	Svizzera	FS	200.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Bertram's GmbH	Germania	Euro	300.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Luebke GmbH	Germania	Euro	102.258	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	332.100	100,00	SIA - Santa Barbara S.A.	100,00
S.I.A. - Santa Barbara S.A.	Spagna	Euro	1.943.980	99,86	kabelmetal Messing Bet. GmbH	99,86
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	100,00	S.I.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
Informatica y Organizacion S.A.	Spagna	Euro	276.175	100,00	S.I.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
LOCSA - Laminados Oviedo Cordoba S.A.	Spagna	Euro	10.040.000	100,00	S.I.A. - Santa Barbara S.A.	100,00
KME Portugal Metals Lda.	Portogallo	Euro	12.000	80,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
				1,00	N.V. KME Benelux	
Europa Metalli Trefimétaux Deutschland GmbH	Austria	Euro	1.043.035	19,00	Trefimétaux S.A.	100,00
Trefimétaux S.A.	Francia	Euro	58.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
XT Limited	Inghilterra	LST	430.000	100,00	KME UK Limited	100,00
Société Isignoise de Participations	Francia	Euro	40.000	99,76	Trefimétaux S.A.	99,76
Société Haillane de Participations	Francia	Euro	40.000	99,76	Trefimétaux S.A.	99,76
TMX Components SAS	Francia	Euro	52.450	65,00	Trefimétaux S.A.	65,00
Dallan Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	30,00	KM Europa Metal A.G.	30,00
Dallan Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	5.500.000	30,00	KM Europa Metal A.G.	30,00
KME Messing GmbH	Germania	Euro	25.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Europa Metalli Brass S.r.l.	Italia	Euro	25.000	100,00	Europa Metalli S.p.A.	100,00
Outokumpu Copper Superconductors Italy S.p.A.	Italia	Euro	5.600.000	5,00	Europa Metalli S.p.A.	5,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER DELIBERARE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005.

Signori Azionisti,

avendoVi gli Amministratori convocati in assemblea per i giorni 27 Aprile-19 Maggio 2006 per deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 (art. 2364 del C.C.), il Collegio Sindacale Vi riferisce per quanto di sua competenza ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Vigilanza svolta e informazioni acquisite dal Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 i membri del Collegio Sindacale, oltre ad avere assistito, ai sensi dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti tenutesi nell'anno ed a quelle del Consiglio di Amministrazione (che sono state dieci), hanno altresì tenuto sette riunioni del Collegio ai sensi dell'art. 2404 del codice civile. I Sindaci sono stati in contatto sia con la società di revisione, sia – in maniera continuativa - con la struttura societaria in generale, ed inoltre con il Comitato di Controllo Interno e con quello per la Remunerazione, alle cui riunioni il Presidente del Collegio ed altri Sindaci hanno sempre partecipato.

Per la composizione, per la disciplina e per il funzionamento degli organi sociali si rinvia alla ampia descrizione contenuta nella relazione accompagnatoria del bilancio; si precisa fra l'altro, ai sensi dell'art 149, comma I, lettera c. *bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 che, tenuto conto della definizione proposta del Codice di Autodisciplina, due componenti del Consiglio dei suoi doveri e in occasione delle riunioni e dei frequenti contatti sopra richiamati, il Collegio Sindacale:

- a) ha constatato che nell'esercizio sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto che è stato a suo tempo adeguato alle nuove norme sulla tutela e i diritti delle minoranze di cui al D.Lgs. 58/1998;
- b) ha constatato che l'amministrazione societaria è impostata secondo corretti principi, essendo il Collegio stato informato dagli amministratori, con la necessaria frequenza e tempestività, sulla attività svolta nell'esercizio, sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo, con riferimento sia alla S.M.I. S.p.A. sia alle sue controllate, sia alla controllante;
- c) ha vigilato sulla adeguatezza del controllo interno e sulla organizzazione amministrativo-contabile della società che – malgrado l'alleggerimento della struttura della Direzione Amministrativa della società intervenuto negli ultimi tempi - sono risultati affidabili anche con riferimento ai problemi correlati alla responsabilità amministrativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio non ha altresì mancato di porre attenzione alle procedure di controllo, ulteriormente adeguate alle esigenze aziendali e di Gruppo, ed a quelle della normativa contabile. Ai sindaci non è stato necessario avvalersi dell'opera di propri dipendenti e ausiliari (art. 151, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- d) ha constatato che pure nel decorso esercizio le società anche indirettamente controllate hanno fornito alla S.M.I. S.p.A. con regolarità e tempestività tramite la controllata diretta KME Europa Metal AG le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (art. 114, comma 2; art. 149, lettera d) del comma 1; art. 150 comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- e) non ha ricevuto dirette segnalazioni o denunce da azionisti, nè è venuto a conoscenza di irregolarità. In corso d'anno è stata data notizia dagli Amministratori che il Tribunale di Roma ha respinto le domande a suo tempo proposte da un azionista contro Luigi Orlando, precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; argomento sul quale i Sindaci si erano brevemente soffermati nella loro relazione dello scorso anno;
- f) non ha rilevato operazioni inusuali o atipiche con parti correlate e con terzi. Per quanto concerne le operazioni con altre società del Gruppo, che non sono né inusuali, né atipiche, è riferito in dettaglio nella relazione sulla gestione, e ne è fatto richiamo più avanti nella presente relazione del Collegio;
- g) è a conoscenza che anche nel corso dell'esercizio 2005 la società Deloitte & Touche, incaricata della revisione del bilancio di S.M.I. S.p.A. oltre che della controllante G.I.M. S.p.A., ha effettuato la revisione contabile di controllate del Gruppo con corrispettivi a carico delle società interessate, così come avvenuto nell'esercizio precedente;
- h) non ha rilevato la sussistenza di incarichi ad entità legate alla società incaricata della revisione;

- i) ai fini di potenziare l'efficacia dei modelli di organizzazione, gestione e controllo, già da tempo adottati dalla società in ottemperanza al D. Lgs. 231/01, sono state avviate – con il supporto di un apposito comitato interno con il quale è stato in contatto il Collegio Sindacale – attività di revisione e di aggiornamento di tali modelli anche nel corso del primo trimestre dell'esercizio in corso, avuto riguardo alle novità legislative e regolamentari intervenute nel frattempo sulla materia.

Considerazioni relative al bilancio di esercizio.

Con riferimento al richiamo testuale espresso in forma facoltativa dall'art. 153 Comma 2. del D. Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005; ritiene solamente opportuno – al fine di eventualmente facilitarne l'esame – limitarsi alle considerazioni qui riportate per quanto concerne la situazione patrimoniale, nonché in relazione ad alcuni dei criteri di valutazione ed al parere della società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale – si ripete – è stato periodicamente in contatto durante l'esercizio ed in sede di esame della proposta di bilancio formulata dagli Amministratori.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2005 presenta un utile netto di Euro 1.395.184 (2004: perdita di Euro 382.469). Le voci della situazione patrimoniale, aggregate secondo la loro natura, si presentano in sintesi come segue (valori espressi in migliaia di Euro):

ATTIVO	
– Investimenti immobiliari	8.985
– Partecipazione in KME AG	302.670
– Altre attività (azioni GIM risp. e crediti diversi)	7.444
TOTALE ATTIVO	319.099
PASSIVO	
– Capitale sociale e riserve	197.689
– Posizione finanziaria netta	(9.985)
– Finanziamento subordinato da G.I.M. S.p.A.	130.000
– Utile netto dell'esercizio	1.395
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	319.099

Il Collegio Sindacale oltre che dai colloqui con i dirigenti della società, ha ricevuto dalla società di revisione opportune informazioni circa i criteri di valutazione applicati per le varie poste attive e passive nonché per la determinazione dei componenti del conto economico; le scelte operate sono state effettuate con motivazioni corrette. La società di revisione alla data della presente relazione non ha ancora rilasciato la propria relazione contenente il giudizio sul bilancio e sul complessivo sistema informativo di fine esercizio; è peraltro da sottolineare che nei contatti e nei colloqui intercorsi è stato anticipato che allo stato non sono emersi fatti e/o circostanze che possano impedire ai revisori la formulazione di un giudizio professionale senza sostanziali riserve.

Nel prendere atto di ciò il Collegio Sindacale segnala quanto segue:

- la partecipazione di controllo in KME AG è valutata al costo, aumentata per l'apporto in conto capitale di 111,8 milioni di Euro a favore della controllata, nell'ambito delle operazioni di ricapitalizzazione del Gruppo descritte nella relazione di gestione. Tale apporto è stato reso possibile dall'utilizzo del Finanziamento subordinato di 130 milioni di Euro concesso da G.I.M. S.p.A., anch'esso illustrato nella relazione;
- in quest'ultimo documento gli Amministratori hanno analiticamente riferito circa le operazioni infragruppo, tutte classificabili fra quelle che una Holding svolge generalmente in via ordinaria. Si tratta in particolare di rapporti di finanziamento regolati in conto corrente e di rapporti di assistenza e consulenza per determinate aree della gestione, il tutto disciplinato su normale base contrattuale;
- gli Amministratori inoltre forniscono informazioni apprezzabilmente ampie circa l'adozione e la fase di transizione verso i criteri di valutazione e misurazione IAS/IFRS, nonché circa le operazioni di riconciliazione dei conti patrimoniali con i precedenti principi contabili alle date di riferimento del 1° Gennaio e del 31 Dicembre 2004, così come le operazioni di riconciliazione del risultato economico dell'esercizio 2004;

- la proposta di destinazione dell'utile che riattiva, sia pure in misura contenuta, la retribuzione delle azioni di risparmio, tiene conto dei diritti disposti dallo Statuto Sociale per gli azionisti appartenenti a detta categoria; e pertanto la proposta è corretta ed apprezzabile.

In relazione a tutto quanto precede ed alle considerazioni svolte dai Sindaci nella relazione al bilancio consolidato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2005 ed alla ripartizione dell'utile netto contenuta nella proposta degli Amministratori.

Firenze, 31 marzo 2006

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

**Agli Azionisti di
S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa denominata "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti più ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

- a. Il Gruppo ha in corso di attuazione un piano industriale che prevede importanti operazioni, sia sotto il profilo della gestione industriale che dell'assetto finanziario e organizzativo. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, gli Amministratori rilevano che i primi risultati conseguiti dal piano hanno compensato solo parzialmente le perdite di fatturato e l'aumentato fabbisogno di circolante, entrambi conseguenza del forte aumento del prezzo della materia prima. Il miglioramento dei risultati economici ed i conseguenti effetti finanziari dipendono quindi, oltre che dall'esito delle azioni di contenimento dei costi previste dal piano, dalle attese di ripresa della domanda caratterizzata dalle incertezze relative all'andamento dei prezzi della materia prima.

Inoltre, i risultati inferiori a quelli previsti dal piano ed il maggior fabbisogno di circolante, hanno causato il mancato rispetto di alcuni parametri finanziari indicati nei termini contrattuali previsti dal piano di ristrutturazione dell'indebitamento siglato il 1° febbraio 2005. Gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa informano che le linee di credito concesse sono state mantenute alla loro naturale scadenza in quanto gli Istituti Finanziatori hanno mantenuto invariato le condizioni contrattuali originali, limitandosi ad applicare un aumento dello 0,25% dei tassi di interesse fin quando persisterà il mancato rispetto dei covenant.

- b. Alcune società del Gruppo sono state oggetto di due sanzioni, per complessivi Euro 107 milioni, comminate dalla Commissione delle Comunità Europee a seguito della contestazione di violazioni del Trattato CEE in materia di concorrenza. Tali importi risultano accantonati nei fondi rischi del bilancio consolidato e, per far fronte agli eventuali esborsi che potrebbero rendersi necessari, con riferimento al loro pagamento, sono state concordate specifiche linee di credito con gli istituti finanziari.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 11 aprile 2006

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GLI ESERCIZI CHE CHIUDERANNO IL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI 2006, 2007 E 2008 PREVIA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI SUOI COMPONENTI; FISSAZIONE DELLA INDENNITÀ ANNUALE FISSA DI CUI ALL'ART. 21 DELLO STATUTO SOCIALE.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea degli Azionisti alla quale sarà sottoposta la proposta di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2005, verrà a scadere il mandato attribuito agli Amministratori dall'Assemblea del 15 maggio 2003 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2003, 2004 e 2005.

Siete pertanto chiamati a determinare il numero degli Amministratori – che l'art. 17 dello statuto sociale stabilisce in un numero minimo di nove e massimo di dodici e che l'Assemblea del 27 aprile 2005 aveva deliberato di fissare in dieci – e quindi a provvedere alla loro nomina per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008.

Vorrete infine fissare la loro indennità annuale fissa ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Firenze, 15 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER GLI ESERCIZI CHE CHIUDERANNO IL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI 2006, 2007 E 2008; DETERMINAZIONE DELL'EMOLUMENTO ANNUALE DEI SINDACI EFFETTIVI E DEL PRESIDENTE PER L'INTERO PERIODO.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea degli Azionisti alla quale è sottoposta la proposta di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, verrà a scadere, per le stesse ragioni illustrateVi per gli Amministratori, anche l'incarico attribuito al Collegio Sindacale dalla medesima assemblea del 15 maggio 2003 per tre esercizi sociali.

Nel rispetto delle procedure statutarie, siete pertanto chiamati a nominare per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008 i Sindaci Effettivi ed i Sindaci Supplenti ed il Presidente del Collegio Sindacale nonché il loro emolumento annuale per l'intero periodo.

Firenze, 15 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione



Rivestimento in Tecu® Patina del Museo de la Ciencia di Valladolid-Spagna

PARTE STRAORDINARIA

ELIMINAZIONE DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE E DELLE AZIONI DI RISPARMIO COSTITUENTI IL CAPITALE SOCIALE E CONSEGUENTE MODIFICA DEGLI ARTT. 4 (CAPITALE), 5 (CATEGORIE DI AZIONI), 8 (UTILE D'ESERCIZIO) E 28 (LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ) DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI E CONFERIMENTO DI POTERI.

Signori Azionisti,

la riforma del diritto societario ha introdotto la possibilità di emettere azioni prive di valore nominale (artt. 2328 e 2346 del Codice Civile).

Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni; le azioni, prive di valore nominale, mantengono, quindi, un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (cosiddetta "parità contabile").

Lo statuto darà indicazione sia dell'importo complessivo del capitale sociale che del numero di azioni in cui è frazionato, mentre non conterrà più alcuna indicazione in ordine al loro valore nominale. Conseguentemente, le varie norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, comma III, del Codice Civile).

L'istituto delle azioni senza valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione e consente maggiore flessibilità.

In particolare, permette di emettere nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento anche per somma inferiore alla preesistente parità contabile. In mancanza, infatti, di un valore nominale l'emittente può determinare liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare l'emissione, richiedendo, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica. Naturalmente, tale facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale; le nuove azioni, infatti, dovranno essere emesse per un ammontare complessivo non superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (art. 2346, comma V, del Codice Civile).

La possibilità di emettere nuove azioni al di sotto della parità contabile preesistente riveste particolare interesse per la Società in relazione alla delibera di aumento di capitale sociale che si intende proporre alla stessa Assemblea alla quale è sottoposta la presente proposta. Si consideri, infatti, che l'azione ordinaria S.M.I. quota attualmente Euro 0,415 (chiusura del 10 aprile 2006) e che le sue quotazioni degli ultimi 3 mesi (gennaio, febbraio, marzo) si sono collocate tra Euro 0,45 e Euro 0,40, quindi al di sotto dell'attuale valore nominale unitario, che è pari a Euro 0,50. La soppressione del valore nominale consentirebbe di lanciare un'operazione di aumento di capitale a valori che tengano conto dei corsi di Borsa, anche qualora questi risultassero ancora inferiori a Euro 0,50 (che sarebbe evidentemente la "parità contabile" *post* eliminazione del valore nominale). Sotto questo profilo, dunque, l'eliminazione del valore nominale si pone in linea con l'interesse sociale, rendendo possibile la realizzazione di operazioni di raccolta di capitale, come meglio di seguito illustrato, con un beneficio esteso a tutte le categorie di azionisti.

L'eliminazione del valore nominale impone l'adozione di talune modifiche statutarie al fine di conservare inalterata misura e caratteristiche dei privilegi che assistono le azioni di risparmio; privilegi che sono attualmente parametrati al valore nominale del titolo. Precisamente, le azioni di risparmio risultano privilegiate: (1) nella distribuzione degli utili, in ragione dell'attribuzione, in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie, dell'utile netto fino a concorrenza del 7,24% del valore nominale (art. 8 dello Statuto Sociale, che ulteriormente prevede che, in ogni caso, il dividendo complessivo spettante alle azioni di risparmio debba essere maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie nella misura del 2,07% del valore nominale); (2) in sede di liquidazione, in ragione dell'attribuzione di un diritto di prelazione fino a concorrenza del valore nominale (art. 28, comma II, dello Statuto Sociale); (3) nella postergazione della partecipazione alla copertura delle perdite: l'eventuale riduzione del capitale sociale per perdite, infatti, colpisce le azioni di risparmio solo per la parte di perdite che ecceda il valore nominale complessivo delle azioni ordinarie (art. 5, comma IV, dello Statuto Sociale). Per conservare intatti il privilegio sugli utili e il privilegio di liquidazione, anche successivamente all'eliminazione del valore nominale, si rende necessario determinare gli stessi in ragione di una somma fissa, sostituendo i riferimenti al valore nominale con l'indicazione di Euro 0,50 (corrispondente, appunto, all'attuale valore nominale e, quindi, alla parità

contabile *post* eliminazione del valore nominale stesso). Quindi, le azioni di risparmio dovranno godere di un privilegio, in sede di distribuzione degli utili, pari al 7,24% di Euro 0,50 (oltre ad avere diritto a ricevere, in ogni caso, un dividendo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura del 2,07% di Euro 0,50), nonché di un diritto di preferenza in sede di riparto dell'attivo che residui al termine della liquidazione per un importo pari a Euro 0,50. Naturalmente, in ipotesi di raggruppamenti o frazionamenti azionari, i suddetti importi fissi dovranno essere conseguentemente modificati.

* * *

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 18/19 maggio 2006,

- preso atto della relazione degli Amministratori relativa alla proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale è di Euro 189.775.023,00, è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di Euro 0,50 alla data della presente deliberazione, ed è interamente sottoscritto e versato;

DELIBERA

- 1) di eliminare, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile, il valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio, attualmente determinato per entrambe in Euro 0,50 come risultante dall'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale;
- 2) di modificare conseguentemente l'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale come segue:

Testo vigente

Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottanta novemilionsettecentosettantacinquemilaventitre/00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanove milioni-cinquecentocinquantamilaquarantasei) azioni, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) ciascuna.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie e di risparmio sono determinati ed indicati nel presente statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

Testo proposto

Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre/00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionsettecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio sono determinati ed indicati nel presente Statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

- 3) di modificare conseguentemente, al fine di conservare inalterata misura e caratteristiche dei privilegi che assistono le azioni di risparmio, gli artt. 5 (Categorie di azioni), 8 (Utile d'esercizio) e 28 (Liquidazione della Società) dello Statuto Sociale come segue:

Testo vigente

Art. 5 - Categorie di azioni

In quanto consentito dalla legge e dal presente statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'assemblea degli azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per le parti della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli azionisti di risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziali, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231. I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

Testo vigente

Art. 8 - Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al

Testo proposto

Art. 5 - Categorie di azioni

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziali, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231. I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

Testo proposto

Art. 8 - Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al

Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno del loro valore nominale; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerosette) in ragione di anno del loro valore nominale.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Testo vigente

Art. 28 - Liquidazione della Società

La liquidazione della società è fatta a norma di legge. Allo scioglimento della società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno **di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a Euro 0,0362 (zerovirgolazero-trecentosessantadue) per azione**; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno **di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a Euro 0,0362 (zerovirgolazero-trecentosessantadue) per azione**, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerosette) in ragione di anno **di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, pari a Euro 0,01035 (zerovirgolazeromilletrentacinque) per azione.**

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

Testo proposto

Art. 28 - Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge. Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale **fino a concorrenza di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.**

- 4) di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;
- 5) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni;
- 6) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sempre anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, a compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione



Applicazione di barre d'ottone in componenti di arredamento

INTRODUZIONE NELLO STATUTO SOCIALE, AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA IV, PERIODO II, DEL CODICE CIVILE, DELLA FACOLTÀ PER L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ESCLUDERE IL DIRITTO DI OPZIONE NEI LIMITI DEL 10% DEL CAPITALE SOCIALE PREESISTENTE; CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 4 (CAPITALE) DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI E CONFERIMENTO DI POTERI.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di modificare l'art. 4 (Capitale) dello Statuto introducendovi, ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, la facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere, in operazioni di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle stesse e ciò sia confermato in apposita relazione redatta dalla società incaricata della revisione contabile.

La proposta in parola trova la sua giustificazione nella esigenza di cogliere una opportunità offerta dalla riforma del diritto societario alle società con azioni quotate in mercati regolamentati e di poter disporre di uno strumento flessibile per il reperimento di nuovo capitale di rischio a condizioni sostanzialmente in linea con quelle di volta in volta vigenti sul mercato, utilizzabile, fra l'altro, anche ai fini di piani di *stock option*.

* * *

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze in data 18/19 maggio 2006;

- preso atto della relazione degli Amministratori, che propone la introduzione nell'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale della facoltà di cui all'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile;

DELIBERA

1. di introdurre nello Statuto Sociale la facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere, in operazioni di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile,
2. di modificare conseguentemente il testo dell'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale come segue:

Testo vigente

Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre/00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionsettecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

Testo proposto

Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre/00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionsettecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio sono determinati ed indicati nel presente statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

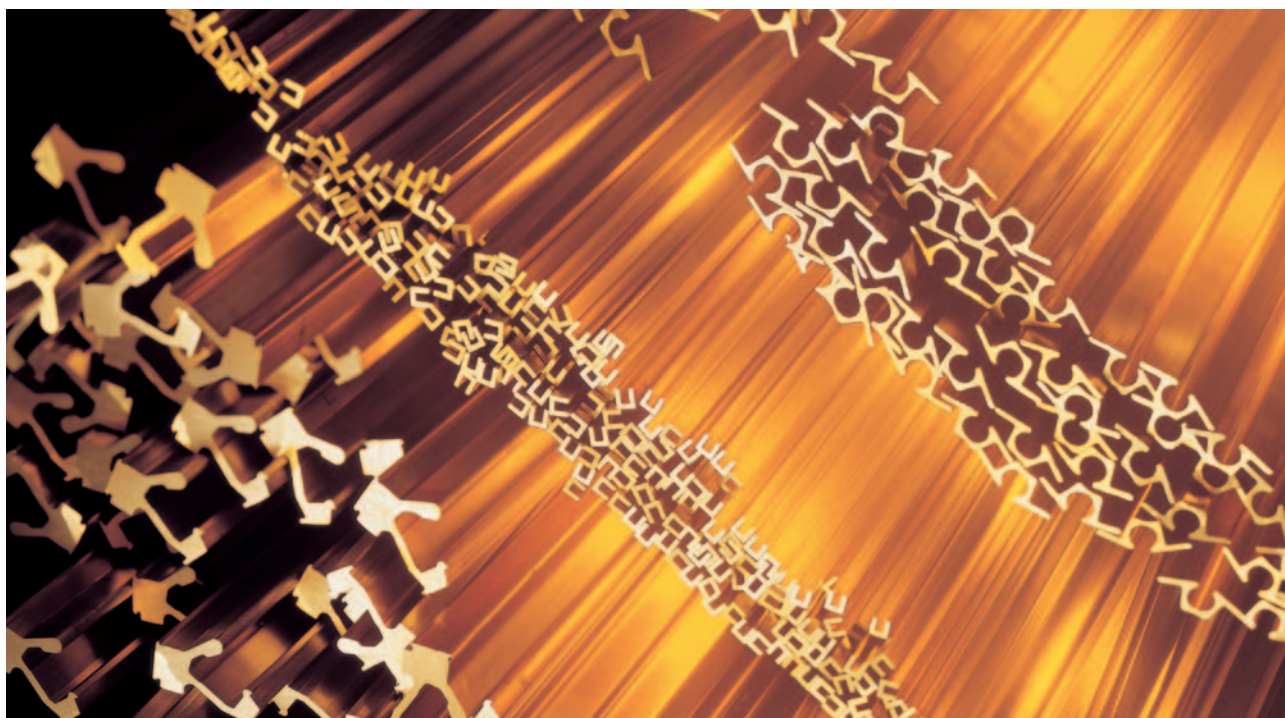
nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio sono determinati ed indicati nel presente Statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

2. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;
3. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni;
4. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sempre anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, a compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione



Profili in ottone

Aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, di massimi Euro 130.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. prive di valore nominale, godimento regolare, con abbinati gratuitamente massimi n. 74.285.714 warrant nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie di nuova emissione, circolabili autonomamente le une e gli altri, da offrire in opzione agli Azionisti, con delega al Consiglio di Amministrazione di stabilire, secondo criteri prestabiliti, l'entità definitiva dell'aumento di capitale entro il predetto importo massimo, il prezzo di emissione ed il conseguente numero delle nuove azioni nonché il rapporto di opzione.

Consequente aumento scindibile del capitale sociale a pagamento di massimi Euro 26.000.000,00 mediante emissione, anche in più volte, di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 74.285.714 warrant, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. ogni n. 1 warrant ad un prezzo pari a quello di emissione delle azioni ordinarie di cui sopra, con delega al Consiglio di Amministrazione di determinare numericamente l'entità massima definitiva dell'aumento di capitale entro il predetto importo massimo ed il conseguente numero dei warrant da abbinare alle nuove azioni nonché il numero massimo delle nuove azioni ordinarie da emettere a loro volta al servizio degli stessi.

Consequente modifica dell'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale.

Approvazione del "Regolamento dei Warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006-2009".

Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

Signori Azionisti,

L'operazione proposta, che potrà essere eseguita una volta eliminato il valore nominale delle azioni di cui al primo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea straordinaria, prevede un aumento del capitale sociale di complessivi massimi Euro 130 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione ai possessori delle azioni ordinarie e di risparmio al prezzo che verrà definito dal Consiglio di Amministrazione secondo le metodologie correnti e la prassi di mercato, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari e dei corsi di Borsa del titolo ordinario al momento dell'esecuzione dell'operazione. Alle azioni emesse saranno abbinati gratuitamente un massimo di n. 74.285.714 *warrant*, circolabili separatamente dalle azioni, nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni n. 5 azioni ordinarie prive di valore nominale di nuova emissione.

L'iniziativa è finalizzata a dotare la Società delle risorse necessarie a razionalizzare la struttura patrimoniale, riequilibrando il rapporto tra passività finanziarie e patrimonio netto.

A tale proposito si ricorda che nel febbraio 2005, nell'ambito delle operazioni finanziarie tra le società del Gruppo, finalizzate a far affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale della capogruppo G.I.M. S.p.A. alle società operative, quest'ultima ha concesso alla Società un finanziamento soci subordinato dell'importo complessivo di Euro 130 milioni. S.M.I. S.p.A. ha, a sua volta, impiegato parte del finanziamento ricevuto per effettuare un apporto in conto capitale a favore della controllata tedesca KM Europa Metal AG (KME), cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, dell'importo di Euro 111,8 milioni.

Il Finanziamento soci subordinato matura interessi a tasso di mercato ed il rimborso è postergato e subordinato agli altri debiti bancari.

Al 31 dicembre 2005 la struttura finanziaria della capogruppo S.M.I. S.p.A. si presenta come segue:

Indebitamento finanziario (Euro/000)	Al 31.12.2005
Debiti verso banche a breve termine	123
Debiti verso banche a medio lungo termine	684
Debiti finanziari a breve termine verso controllante	15.440
Totale debiti finanziari	16.247
Liquidità	(9.378)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	(16.854)
Totale liquidità e crediti finanziari	(26.232)
Totale posizione finanziaria netta	(9.985)
Finanziamento soci subordinato da G.I.M. S.p.A	130.000
Totale	120.015
Patrimonio netto	197.689
Totale	317.704

L'impiego principale di tali risorse finanziarie è costituito dalla partecipazione al 100% del capitale della controllata tedesca KME, in carico ad Euro 302,7 milioni.

1. Effetti sulla posizione finanziaria netta consolidata

La tabella che segue illustra i potenziali effetti dell'aumento di capitale sulla posizione finanziaria netta consolidata di S.M.I. S.p.A., calcolata ipotizzando l'intera sottoscrizione della parte a pronti dell'aumento di capitale, con un introito netto di Euro 130 milioni. Non viene considerato l'eventuale esercizio a termine dei *warrant*.

(Euro/000)	Al 31.12.2005	Effetto pro-forma	31.12.2005 post aum. cap.
Debiti verso banche a breve termine	234.146	(73.900)	160.246
Debiti verso banche a medio lungo termine	459.379		459.379
Debiti finanziari vs/soc.del Gruppo non consolidate	18.472		18.472
Totale debiti finanziari	711.997	(73.900)	638.097
Liquidità	(151.992)		(151.992)
Crediti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidate	(920)		(920)
Totale liquidità e crediti finanziari	(152.912)		(152.912)
Totale posizione finanziaria netta	559.085	(73.900) (*)	485.185
Finanziamento soci subordinato da G.I.M. S.p.A.	130.000	(56.100) (*)	73.900
Totale	689.085	(130.000)	559.085

(*) L'esatta ripartizione tra la riduzione dell'indebitamento bancario netto e quella del Finanziamento soci subordinato sarà in funzione della quota dell'emissione sottoscritta dal mercato.

2. Impegni di sottoscrizione ed eventuale esistenza di un consorzio di garanzia.

La Società controllante G.I.M. S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere le azioni spettanti in opzione sulla base del proprio possesso azionario in S.M.I. S.p.A. composto da n. 161.167.000 azioni ordinarie e n. 2.690.718 azioni di risparmio, con un impegno di circa Euro 56 milioni, nonché a garantire, o far garantire, l'integrale sottoscrizione della quota dell'aumento di capitale offerto agli Azionisti che eventualmente non venisse sottoscritta dal mercato (il rischio massimo è di Euro 74 milioni).

La quota di competenza di G.I.M. S.p.A. e quella dalla stessa garantita nel caso di inoptato saranno liberate mediante conversione del Finanziamento soci subordinato precedentemente descritto.

La nuova partecipazione di G.I.M. S.p.A. al capitale di S.M.I. S.p.A., espressa in azioni ordinarie e *post* aumento di capitale, sarebbe la seguente, prendendo a riferimento, ad esempio, un prezzo di emissione di Euro 0,40 per azione:

	(adesione del mercato)		
	(0%)	(50%)	(100%)
<i>Post</i> aumento del capitale a pronti:			
G.I.M. S.p.A.	75,0%	60,8%	46,6 %
<i>Post</i> esercizio dei <i>warrant</i> :			
G.I.M. S.p.A. (*)	77,3%	61,8%	46,3%

(*) Percentuali riferite all'ipotesi di non cessione dei *warrant*.

Prima dell'aumento di capitale, la partecipazione di G.I.M. S.p.A. nel capitale con diritto di voto di S.M.I. S.p.A. è di poco superiore al 50%.

3. Criteri in base ai quali sarà determinato il prezzo di emissione.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione secondo le metodologie correnti e la prassi di mercato, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari e dei corsi di Borsa del titolo ordinario al momento dell'esecuzione dell'operazione, restando peraltro inteso che il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni non potrà comunque essere superiore ad Euro 0,45 ed inferiore ad Euro 0,35.

Si ricorda che le quotazioni dell'azione ordinaria S.M.I. S.p.A. negli ultimi tre mesi (gennaio, febbraio, marzo) si sono collocate tra Euro 0,45 ed Euro 0,40.

4. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione.

L'offerta in opzione agli Azionisti verrà eseguita nei tempi tecnici necessari all'espletamento degli adempimenti legislativi e regolamentari. Si ricorda che l'emissione proposta è condizionata all'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'operazione di eliminazione del valore nominale delle azioni, nei termini illustrati al primo punto dell'ordine del giorno della presente Assemblea.

5. Data di godimento delle azioni di nuova emissione.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare dal 1° gennaio 2006.

6. Effetti economico-patrimoniali e finanziari *pro-forma*.

Di seguito sono esposti il conto economico sintetico *pro-forma* e la situazione patrimoniale riclassificata *pro-forma* predisposta sulla base di dati consolidati di S.M.I. S.p.A. al 31 dicembre 2005.

L'obiettivo dei dati *pro-forma* è quello di presentare l'andamento economico e la situazione patrimoniale del Gruppo considerando il solo effetto dell'operazione di ricapitalizzazione, come se fosse avvenuta, ai fini del conto economico, all'inizio del periodo oggetto di presentazione, e ai fini patrimoniali, alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

I dati *pro-forma* ipotizzano l'intera sottoscrizione dell'aumento di capitale della parte a pronti, con un introito netto di Euro 130 milioni.

(Importi in milioni di Euro)	Bilancio consolidato S.M.I. al 31.12.2005	Aumento di capitale	Bilancio consolidato S.M.I. al 31.12.2005 <i>pro-forma</i>
Conto economico sintetico			
Fatturato lordo	2.176,1		2.176,1
Fatturato netto materia prima	758,1		758,1
Margine operativo lordo	92,8		92,8
Margine operativo netto	44,8		44,8
Risultato ante imposte	7,4	4,7	12,1
Risultato netto	4,3	4,5	8,8
Stato patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	713,2		713,2
Avviamento KME AG	109,8		109,8
Circolante netto	504,5	4,5	509,0
Totale attivo	1.327,5		1.332,0
Patrimonio netto	310,9	130,0	440,9
Risultato netto	4,3	4,5	8,8
Posizione finanziaria netta	559,1}		
Finanziamento subordinato da G.I.M. S.p.A.	130,0}	(130,0)	559,1
Fondo sanzioni UE	110,3		110,3
Altri fondi	212,9		212,9
Totale passivo e netto	1.327,5		1.332,0

Si ricorda che, secondo quanto previsto dal calendario per il 2006, il prossimo 11 maggio si terrà la riunione del Consiglio di Amministrazione che esaminerà la Relazione sulla Gestione relativa al primo trimestre dell'esercizio in corso. A tale documento sarà data diffusione al pubblico nel rispetto delle norme vigenti.

7. Eventuale diluizione del valore dell'azione.

Prendendo a base il corso medio di Borsa registrato negli ultimi tre mesi (gennaio, febbraio, marzo 2006) come dato di riferimento per il prezzo di emissione (Euro 0,428), essendo lo stesso al di sotto del valore contabile per azione del Patrimonio netto di S.M.I. S.p.A., pari a Euro 0,521 per azione, e del Patrimonio netto consolidato, pari a Euro 0,819 per azione, si determinerebbe una diluizione di valore pari al 7,9% e al 21,2%, rispettivamente.

Per quanto concerne gli effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli Azionisti di S.M.I. S.p.A. che decideranno di aderirvi, essendo un'emissione offerta in opzione, non si determineranno diluizioni della partecipazione.

Per quanto riguarda la partecipazione della controllante G.I.M. S.p.A. si rimanda alla tabella di cui al paragrafo 2.

* * *

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente

DELIBERAZIONE

l'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 18/19 maggio 2006,

- preso atto della relazione degli Amministratori relativa alla proposta di aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e munite di *warrant*;
- preso atto della attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è di Euro 189.775.023,00, è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di Euro 0,50 alla data della presente deliberazione, ed è interamente sottoscritto e versato;

- preso atto della proposta di deliberazione di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio costituenti il capitale sociale sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e successiva iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- preso atto che la Società possiede n. 65.000 azioni di risparmio proprie alle quali non spetta il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2357 *ter* del Codice Civile e che, conseguentemente, nella determinazione del rapporto di opzione dovrà tenersi conto dell'accrescimento relativo;
- preso atto dell'impegno di un Azionista a non esercitare il diritto di opzione relativamente ad un numero di azioni ordinarie/azioni di risparmio della Società sufficiente al fine di consentire - nel rispetto della procedura appresso indicata per l'emissione delle nuove azioni - la determinazione del rapporto di opzione per numeri interi;

DELIBERA

1. di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo massimo complessivo di Euro 130.000.000,00 (centotrentamiloni//00), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare dal 1° gennaio 2006, da offrire in opzione agli Azionisti, con delega al Consiglio di Amministrazione di fissare l'importo definitivo dell'aumento di capitale stesso nonché il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni - nel rispetto di quanto indicato ai sensi del successivo punto 2. della presente deliberazione - ed il rapporto di opzione;
2. di stabilire che il prezzo di emissione delle predette nuove azioni ordinarie sia determinato dal Consiglio di Amministrazione secondo le metodologie correnti e la prassi di mercato, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari e dei corsi rilevati sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. della azione ordinaria S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. rilevati in un periodo di almeno dieci giorni di Borsa aperta antecedenti alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che dovrà appunto determinare il predetto prezzo di emissione, restando peraltro inteso che il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni ordinarie non potrà comunque essere superiore ad Euro 0,45 (zerovirgolaquarantacinque) ed inferiore ad Euro 0,35 (zerovirgolatrentacinque);
3. di abbinare gratuitamente alle nuove azioni ordinarie di cui al punto 1. della presente deliberazione massimi n. 74.285.714 (settantaquattromilioniduecentottantacinque-milasettecentoquattordici) *warrant* nel rapporto di n. 1 (uno) *warrant* ogni n. 5 (cinque) azioni ordinarie di nuova emissione, circolabili separatamente, validi per sottoscrivere, in qualsiasi momento a partire dal primo giorno del semestre solare successivo a quello di emissione dei *warrant* e fino al 31 dicembre 2009, presentando la richiesta entro il termine dell' 11 dicembre 2009 - alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento dei *warrant* di cui *infra* - n. 1 (una) nuova azione ordinaria S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. priva di valore nominale, godimento regolare, ogni n. 1 (uno) *warrant* posseduto, ad un prezzo unitario corrispondente al prezzo di emissione delle azioni ordinarie prive di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006;
4. di aumentare conseguentemente a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per ulteriori massimi nominali Euro 26.000.000,00 (ventiseimiloni//00) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti massimi n. 74.285.714 (settantaquattromilioniduecentottantacinquemilasettecentoquattordici) *warrant*, ad un prezzo unitario corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) *warrant* posseduto;
5. di approvare il testo del Regolamento dei "*warrant* azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006/2009" riportato di seguito:

Regolamento dei "warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006-2009"

Art. 1 - *warrant* azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006-2009

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. (di seguito "S.M.I."), riunitasi in data 18/19 maggio 2006, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, di nominali massimi

Euro 26.000.000,00 mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive del valore nominale (come da delibera della medesima Assemblea straordinaria), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di massimi n. 74.285.714 "*warrant* azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 - 2009" (di seguito "*warrant*") la cui emissione è stata deliberata dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerta in opzione ai medesimi.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dalla medesima predetta Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 2006, ha determinato in massimi Euro l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei *warrant* emessi, determinando preventivamente in n. il loro numero e quindi in massime n. le azioni ordinarie da emettere successivamente a servizio del loro esercizio.

Sulla base delle richiamate deliberazioni, i portatori dei *warrant* avranno diritto a sottoscrivere - con le modalità e i termini indicati nel presente Regolamento - n. 1 nuova azione ordinaria S.M.I., godimento regolare, ogni n. 1 *warrant* posseduto ad un prezzo pari ad Euro,00 per azione, corrispondente al prezzo di emissione delle azioni emesse dalla medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerta in opzione ai medesimi., salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I *warrant* sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I *warrant* circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 - Modalità di esercizio dei *warrant*

- I) I portatori dei *warrant* potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto IV – a partire dal primo giorno del semestre solare successivo a quello di emissione dei *warrant* e fino all'11 dicembre 2009 – azioni ordinarie S.M.I. in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 *warrant* presentato per l'esercizio, ad un prezzo corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerta in opzione ai medesimi., salvo quanto previsto al successivo art. 3;
- II) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i *warrant* sono depositati. L'esercizio dei *warrant* avrà effetto anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III, il decimo giorno di Borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° dicembre 2009 all'11 dicembre 2009 che avranno effetto il 31 dicembre 2009. Alla data di efficacia dell'esercizio dei *warrant*, S.M.I. provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;
- III) le azioni sottoscritte in esercizio dei *warrant* avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie S.M.I. trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei *warrant*.
Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;
- IV) l'esercizio dei *warrant* sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione di S.M.I. convoca le Assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie S.M.I. sino al giorno (incluso), in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime.
Le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno di riunione del Consiglio di Amministrazione avranno effetto entro il giorno antecedente la data dell'assemblea o dello stacco del dividendo;
- V) i *warrant* che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo dell'11 dicembre 2009 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;
- VI) all'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei *warrant*: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei *warrant* non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulations S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei *warrant* sarà attribuita ai portatori di *warrant* che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 3 - Diritti dei portatori dei *warrant* in caso di operazioni sul capitale sociale di S.M.I.

Qualora S.M.I. dia esecuzione entro il 31 dicembre 2009:

- I) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili - dirette od indirette - o con *warrant*, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili per ogni *warrant* né il prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse. La società concederà ai portatori di *warrant* la facoltà di esercitare il relativo diritto di sottoscrizione prima della data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare le relative deliberazioni, ovvero prima della data di stacco del diritto, qualora l'operazione sul capitale sociale fosse deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
- II) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno variati di conseguenza il numero delle azioni sottoscrivibili dai portatori dei *warrant* ed il prezzo di sottoscrizione di ciascuna di esse;
- III) alla riduzione del capitale per perdite, mediante l'annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società, il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun *warrant* sarà diminuito proporzionalmente, fermo restando il prezzo di sottoscrizione;
- IV) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il prezzo di sottoscrizione delle azioni né il numero delle azioni sottoscrivibili per ciascun *warrant* come indicato al precedente art. 2;
- V) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di azioni sottoscrivibili per ciascun *warrant* ed il prezzo di sottoscrizione non saranno modificati. All'atto dell'esercizio dei *warrant* saranno assegnate gratuitamente tante azioni quante ne sarebbero state assegnate alle azioni sottoscritte esercitando i *warrant* prima dell'aumento gratuito del capitale.
- VI) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli Amministratori e/o prestatori di lavoro della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, non saranno modificati né il numero di azioni sottoscrivibili né il prezzo di esercizio;
- VII) ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle azioni sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle azioni sottoscrivibili e/o, se del caso, il prezzo di esercizio dei *warrant* secondo metodologie di generale accettazione.

Nel caso in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei *warrant* spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei *warrant* avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 4 - Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei *warrant* avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei *warrant* dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro l'11 dicembre 2009.

Art. 6 - Regime fiscale

In base alla normativa vigente alla data di approvazione del presente Regolamento, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposizione fiscale come segue:

- a) concorrono alla formazione del reddito imponibile, nella misura del 40% del loro ammontare, le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* - effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche

se ricadenti in periodi d'imposta diversi - che consentono l'acquisizione di una partecipazione qualificata come definita dall'art. 67, comma 1, lett. c), del DPR 917/1986 (TUIR), tenendo conto a tal fine anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di 12 mesi;

- b) sono soggette ad imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che - effettuate sempre nell'arco di 12 mesi, anche nei confronti di soggetti diversi - non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una partecipazione qualificata.

Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti in Italia, se relative a partecipazioni non qualificate, realizzate mediante la cessione di *warrant* negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, non sono soggette alla predetta imposta sostitutiva.

Le plusvalenze connesse a partecipazioni qualificate conseguite dai medesimi soggetti sono, in ogni caso, assoggettate all'imposta sostitutiva del 27%, salva l'applicazione dei regimi convenzionali più favorevoli derivanti dai trattamenti contro le doppie imposizioni stipulati dall'Italia con i Paesi di residenza dei percipienti.

Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi e delle relative eventuali interferenze con la distinta disciplina dei redditi di capitale, si rinvia al D.Lgs. 21.11.1997 n. 461, come successivamente modificato, e al Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Art. 7 - Quotazione

Verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei *warrant* alla quotazione ufficiale.

Art. 8 - Varie

Tutte le comunicazioni di S.M.I. ai portatori dei *warrant* verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei *warrant* comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Per qualsiasi contestazione relativa ai *warrant* ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria della sede sociale.

6. di stabilire che le deliberazioni di cui ai precedenti punti 3., 4. e 5. della presente deliberazione siano irrevocabili fino al termine ultimo fissato, ai sensi del Regolamento dei *warrant* di cui al punto 5., per l'esercizio dei *warrant* stessi;
7. di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i più ampi poteri e facoltà per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono, con facoltà di delegarli, anche disgiuntamente ma con pieni e pari poteri fra loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica pro-tempore, ma solo relativamente a quelli di cui ai paragrafi c) ed f) che seguono, ivi compresi, a titolo meramente indicativo, quelli di:
 - a) determinare il prezzo unitario di emissione delle azioni ordinarie in conformità dei criteri esposti al punto 2. delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, prezzo unitario che non potrà comunque essere superiore ad Euro 0,45 (zerovirgolaquarantacinque) ed inferiore ad Euro 0,35 (zerovirgolatrentacinque);
 - b) determinare conseguentemente l'entità dell'operazione di aumento del capitale, entro il limite massimo di Euro 130.000.000,00 (centotrentamiloni/00), il numero delle azioni ordinarie di nuova emissione nonché il relativo rapporto di opzione e quindi l'entità massima dell'aumento di capitale - entro il limite massimo di Euro 26.000.000,00 (ventiseimiloni/00) - riservato all'esercizio dei *warrant* di cui al punto 3. delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 e conseguentemente il loro numero ed il numero massimo delle azioni ordinarie riservate al loro esercizio, introducendo ed adeguando per quanto necessario le espressioni numeriche previste nel Regolamento dei *warrant* sottoposto alla approvazione della medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006;
 - c) determinare la tempistica per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale di cui al punto 1. delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, da eseguirsi comunque entro il termine del 31 dicembre 2006, provvedendo anche all'offerta in Borsa dei diritti inoptati ai

- sensi dell'art. 2441, comma III, del Codice Civile nonché al collocamento delle azioni ordinarie che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in Borsa di cui sopra;
- d) fissare il termine del 31 dicembre 2009 (restando inteso che la richiesta di esercizio dei *warrant* dovrà essere presentata entro il termine dell'11 dicembre 2009) per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale di cui ai punti 3. e 4. delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 per quanto riguarda l'aumento di capitale riservato all'esercizio dei *warrant* emessi in abbinamento alle azioni ordinarie di cui al punto 1. delle già richiamate deliberazioni;
 - e) stabilire che qualora entro la data indicata al precedente paragrafo d) l'aumento di capitale riservato all'esercizio dei *warrant* non fosse stato integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate;
 - f) predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini della esecuzione delle presenti deliberazioni, ivi compreso il prospetto informativo per l'offerta in opzione delle nuove azioni e, eventualmente anche con altro prospetto ad esso successivo, per la quotazione dei *warrant* ad esse abbinati, con facoltà di introdurre nel Regolamento dei predetti *warrant* le modifiche che fossero richieste dalle predette competenti autorità nonché quelle conseguenti alla eventuale approvazione della proposta di modifica della denominazione sociale sottoposta alla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006;

8. di modificare conseguentemente l'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale come segue:

Testo vigente

Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre//00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionicinquecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

Testo proposto

Art. 4 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00 (centottantanovemilionsettecentosettantacinquemilaventitre//00) rappresentato da n. 379.550.046 (trecentosettantanovemilionicinquecentocinquantamilaquarantasei) azioni prive di valore nominale, di cui n. 322.333.714 (trecentoventiduemilionitrecentotrentatremilasettecentoquattordici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile. **L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria il 18/19 maggio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un importo massimo di Euro 130.000.000,00 (centotrentamiloni//00) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare dal 1° gennaio 2006, da offrire in opzione agli aventi diritto, il cui prezzo unitario di emissione e numero sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione secondo le metodologie correnti e la prassi di mercato, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari e dei corsi rilevati sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. della azione ordinaria S.M.I. - Società Metallurgica Italiana**

S.p.A. rilevati in un periodo di almeno dieci giorni di Borsa aperta antecedenti alla data della predetta riunione del Consiglio di Amministrazione, restando per altro inteso che il predetto prezzo unitario di emissione delle nuove azioni non potrà comunque essere superiore ad Euro 0,45 (zerovirgolaquarantacinque) ed inferiore ad Euro 0,35 (zerovirgolatrentacinque).

La medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 ha inoltre deliberato l'emissione di massimi n. 74.285.714 (settantaquattromilioniduecentottantacinquemilasettecentoquattordici) *warrant* abbinati alle azioni ordinarie di cui sopra nel rapporto di n. 1 (uno) *warrant* ogni n. 5 (cinque) azioni ordinarie di nuova emissione, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per ulteriori massimi nominali Euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni//00) mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti *warrant*, ad un prezzo unitario corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) *warrant* posseduto, dalla data del primo giorno del semestre solare successivo a quello di emissione dei *warrant* fino al 31 dicembre 2009 (presentando la richiesta entro il termine dell'11 dicembre 2009), nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

Al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega - entro limiti prestabiliti - al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica pro-tempore anche in via disgiunta tra loro, sono stati quindi attribuiti dalla Assemblea degli Azionisti tutti i più ampi poteri e facoltà per dare esecuzione alle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, con inclusione di quelli, a titolo meramente indicativo ed oltre a quanto già sopra indicato in merito alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni ordinarie, di determinare conseguentemente l'entità dell'aumento del capitale, il numero delle azioni ordinarie di nuova emissione nonché il relativo rapporto di opzione e quindi l'entità dell'aumento di capitale riservato all'esercizio dei *warrant* abbinati alle azioni di nuova emissione nel rispetto del limite massimo di Euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni//00) stabilito dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006 e conseguentemente il numero dei *warrant* ed il numero massimo delle azioni ordinarie riservate al loro esercizio; di determinare la tempistica per l'esecuzione delle relative deliberazioni, nel ri-

spetto comunque del termine finale del 31 dicembre 2006 per l'aumento di capitale offerto in opzione, provvedendo anche all'offerta in Borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441 comma III, del Codice Civile nonché al collocamento delle azioni ordinarie che risultassero non sottoscritte anche dopo l'offerta in Borsa di cui sopra, e del 31 dicembre 2009 (presentando la richiesta entro il termine dell'11 dicembre 2009) per l'aumento di capitale riservato ai *warrant* emessi in abbinamento alle predette azioni ordinarie; di predisporre e presentare alle competenti autorità ogni documento richiesto ai fini della esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, ivi compreso il prospetto informativo per l'offerta in opzione delle nuove azioni e, eventualmente anche con altro prospetto ad esso successivo, per la quotazione dei *warrant* ad esse abbinati, con facoltà di introdurre nel Regolamento dei predetti *warrant* le modifiche che fossero richieste dalle predette competenti autorità nonché a seguito della eventuale approvazione della proposta di modifica della denominazione sociale sottoposta alla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni risparmio sono determinati ed indicati nel presente statuto anche in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi.

9. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;
10. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni nonché a seguito dell'emissione delle azioni ordinarie ed all'esercizio dei *warrant* di cui rispettivamente ai punti 1., 3. e 4. delle medesime;
11. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sempre anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, a compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Conferimento di delega agli Amministratori ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di stock option per un massimo di Euro 8.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., prive di valore nominale, da riservare a Dirigenti della Società e delle Società controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento delle predette azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile e dell'art. 134 del D.Lgs. n. 58/1998. Conseguente modifica dell'art. 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale anche in ragione della avvenuta scadenza della delega attribuita agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 del Codice Civile dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 ottobre 2000. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

Signori Azionisti,

facendo seguito all'operazione di aumento del capitale sociale offerta a tutti gli Azionisti, proposta al punto precedente dell'ordine del giorno della presente Assemblea, e a completamento della stessa, Vi proponiamo un'ulteriore emissione azionaria da effettuare prossimamente da parte del Consiglio di Amministrazione a servizio di un piano di *stock option* riservato a Dirigenti di S.M.I. S.p.A. e delle società controllate, ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Nell'ambito del Gruppo S.M.I. sono stati adottati da tempo sistemi di incentivazione retributiva tendenti a sviluppare un sempre maggiore coinvolgimento dei dipendenti, ed in particolare di quelli che rivestono posizioni dirigenziali, al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione dei programmi operativi.

Al fine di ampliare la gamma degli strumenti a disposizione utilizzabili in tale ottica, Vi proponiamo di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, da esercitarsi nell'arco dei cinque anni successivi alla data della relativa deliberazione, di aumentare il capitale sociale per un massimo di Euro 8.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. S.p.A. prive di valore nominale da attribuire, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile e dell'art. 134 del D. Lgs. n. 58/1998, a Dirigenti di S.M.I. S.p.A. e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero.

Il coinvolgimento nel capitale di rischio dei Dirigenti che rivestono ruoli chiave nell'organizzazione permetterà non solo di ulteriormente diffondere il senso di appartenenza e di assicurare nel tempo l'attenzione costante agli obiettivi gestionali, ma anche di legare parte della loro remunerazione all'andamento borsistico dei titoli della stessa Società.

Ove la delega venisse integralmente utilizzata, l'emissione rappresenterebbe il 2,5% del nuovo capitale sociale, calcolato presupponendo l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale per la quota a pronti, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti.

Le azioni potranno essere emesse anche in più volte. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a definire le modalità esecutive, i tempi e le caratteristiche delle emissioni. In ogni caso sarà fornita agli Azionisti e al mercato una adeguata informativa sul programma e sul suo sviluppo.

Poiché la proposta prevede anche la conseguente modifica dell'art. 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale, Vi proponiamo di modificarlo ulteriormente per cancellare il riferimento in esso contenuto alla delega conferita agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 *ter* e 2443 del Codice Civile dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 ottobre 2000, delega scaduta lo scorso mese di ottobre 2005. Vi ricordiamo che la delega in parola aveva un ammontare di L. 500 miliardi .

* * *

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente

DELIBERAZIONE

“L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 18/19 maggio 2006,

- preso atto della relazione degli Amministratori in merito al conferimento di una delega agli Amministratori ad aumentare il capitale sociale;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00, è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di Euro 0,50 alla data della presente deliberazione, è interamente sottoscritto e versato;
- preso atto della proposta di deliberazione di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio costituenti il capitale sociale sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e successiva iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- preso atto della proposta dell'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 130.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale da offrire in opzione agli aventi diritto la cui entità nonché il numero e prezzo di emissione delle nuove azioni saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e completa esecuzione;
- preso atto della avvenuta scadenza in data 27 ottobre 2005 della delega conferita agli Amministratori ai sensi degli artt. 2420 *ter* e 2443 del Codice Civile dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 ottobre 2000;

DELIBERA

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione:
 - 1.a la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 18/19 maggio 2011, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 8.000.000,00 (ottomilionimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile, a Dirigenti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero;
 - 1.b la facoltà di stabilire i prezzi di emissione delle azioni nonché quella di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti;
2. di modificare conseguentemente l'articolo 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale come segue:

Testo vigente

Art. 7 - Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 27 ottobre 2000, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione e con facoltà di abbinare *warrant* agli strumenti finanziari di nuova emissione, di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché quella di emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni nei limiti di cui sopra, nonché solo *warrant*, per un ammontare nominale massimo complessivo di Euro 250.000.000

Testo proposto

Art. 7 - Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi Euro 8.000.000,00 (ottomilionimilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclu-

(duecentocinquantamiloni/00), ivi compreso l'aumento del capitale sociale al servizio delle obbligazioni convertibili e/o degli *warrant* che fossero emessi.

La delega ad emettere in una o più volte obbligazioni, così come sopra descritta, dovrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei limiti di legge ed in particolare di quelli di cui agli artt. 2410 e 2420 bis del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione (tenuto conto dell'interesse sociale, del patrimonio netto della società e dei corsi di borsa del titolo), rapporti di conversione, termini, modalità e condizioni per l'esercizio del diritto di opzione, per la sottoscrizione e la liberazione degli strumenti finanziari di nuova emissione, ivi compresa la facoltà di collocare pure presso terzi i diritti di opzione eventualmente non esercitati, come pure di utilizzare quanto previsto dall'art. 2441 comma 7 del Codice Civile, nonché di richiedere la quotazione dei titoli di nuova emissione alle borse valori nazionali ed estere. Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente, dei suoi Vice Presidenti nonché dell'Amministratore Delegato in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello statuto sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega qui conferita e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori delle obbligazioni convertibili e degli *warrant* eventualmente emessi nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello statuto sociale.

sione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega conferita nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

3. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;
4. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni nonché a seguito della esecuzione delle medesime;
5. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, ogni potere e facoltà per compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Conferimento di ulteriore delega agli Amministratori ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di stock option per un massimo di Euro 7.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., prive di valore nominale, da riservare ad Amministratori esecutivi della Società e delle Società controllate, da assegnare mediante offerta in sottoscrizione a pagamento delle predette azioni, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri.

Signori Azionisti,

sulla base di analoghe ragioni e finalità illustrate al punto precedente, Vi proponiamo di comprendere tra i possibili destinatari dell'assegnazione di azioni della Vostra Società anche quegli Amministratori che rivestano cariche esecutive specifiche in conformità all'atto costitutivo o che abbiano incarichi operativi.

Tali Amministratori fanno parte del *top-management* del Gruppo ed è interesse della Società legare parte della loro remunerazione al raggiungimento degli obiettivi loro assegnati nonché dell'andamento borsistico dei titoli della Vostra Società.

La logica di premiare il lavoro in relazione all'impegno e ai risultati conseguiti è comune a tutti i manager che ricoprono posizioni chiave, siano essi Dirigenti o Amministratori, e crea le condizioni per assicurare un maggiore coinvolgimento di tutto il vertice aziendale alle sorti del Gruppo.

Ove la delega venisse integralmente utilizzata, l'emissione, fino ad un massimo di Euro 7.000.000,00, rappresenterebbe il 3,7% del capitale sociale attuale di S.M.I. ed il 2,2% del nuovo capitale sociale, calcolato presupponendo l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti.

Trattasi, quindi, di percentuali al di sotto di quanto indicato dall'art. 2441, IV comma, II periodo, del Codice Civile, che fa riferimento al limite del 10% del capitale sociale preesistente.

Le azioni potranno essere emesse anche in più volte sempre nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2441, IV comma, II periodo, del Codice Civile e cioè che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a definire le modalità esecutive, i tempi e le caratteristiche delle emissioni; restando stabilito che il prezzo di emissione venga determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie S.M.I. rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso tra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

* * *

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente

DELIBERAZIONE

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. del 18/19 maggio 2006,

- preso atto della relazione degli Amministratori in merito al conferimento di una delega agli Amministratori ad aumentare il capitale sociale;
- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è di Euro 189.775.023,00, è composto da complessive n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di Euro 0,50 alla data della presente deliberazione, è interamente sottoscritto e versato;

- preso atto della proposta di deliberazione di eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio costituenti il capitale sociale sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e successiva iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- preso atto della proposta di introdurre nello Statuto Sociale la facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere, in operazioni di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, sottoposta alla medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e successiva iscrizione al Registro delle Imprese competente;
- preso atto della proposta dell'aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 130.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale da offrire in opzione agli aventi diritto la cui entità nonché il numero e prezzo di emissione delle nuove azioni saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sottoposta alla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 18/19 maggio 2006 e subordinatamente alla sua approvazione e completa esecuzione;

DELIBERA

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione:
 - 1.a la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 18/19 maggio 2011, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 7.000.000,00 (settemilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero;
 - 1.b la facoltà di definire i prezzi di emissione delle azioni nonché quella di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori, restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. rilevate sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
2. di modificare conseguentemente l'articolo 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale come segue:

Testo vigente

Art. 7 - Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Testo proposto

Art. 7 - Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18/19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi Euro 7.000.000,00 (settemilioni//00) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica *pro-tempore*, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale della delega conferita nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

3. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;
4. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni nonché a seguito della esecuzione delle medesime;
5. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali, ogni potere e facoltà per compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e

non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione

ADOZIONE DI UNA NUOVA DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ CON CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 1 (DENOMINAZIONE) DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI E CONFERIMENTO DI POTERI.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di modificare la denominazione della Società in "KME Group S.p.A." intendendo in tal senso sottolineare quanto la sua attività è legata all'operatività internazionale del Gruppo nel settore dell'industria della metallurgia non ferrosa, nel quale la Società è appunto presente fino dal momento della sua costituzione nel 1886.

La nuova denominazione consentirà, infatti, un più immediato e diretto collegamento della Società con la sua realtà industriale e produttiva attuale, che la vede presente nei principali Paesi dell'Europa occidentale.

Conseguentemente, Vi proponiamo di modificare il testo dell'articolo 1 (Denominazione) come segue:

Testo vigente

Art. 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Testo proposto

Art. 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A.

La modifica avrà efficacia dalla data di iscrizione della presente deliberazione al competente Registro delle Imprese.

* * *

Se con noi d'accordo, Vi invitiamo ad approvare la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze in data 18/19 maggio 2006,

DELIBERA

1. di modificare, con effetto dalla data di iscrizione della presente deliberazione al competente Registro delle Imprese, la denominazione della Società da "S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A." a "KME Group S.p.A.", con conseguente modifica dell'art. 1 (Denominazione) dello Statuto Sociale come segue:

Testo vigente

Art. 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Testo proposto

Art. 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A.

2. di approvare, nel suo complesso il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono;
3. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni;
4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed al Vice Presidente Esecutivo in carica *pro-tempore*, ogni più ampio potere perché ciascuno di essi, disgiuntamente ed anche tramite procuratori spe-

ciali, abbia a dare esecuzione alla precedente deliberazione, con facoltà di accettare ed introdurre nella stessa, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazioni e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale, nulla escluso o eccettuato, che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti, e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione della deliberazione di cui sopra, con ogni potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso o eccettuato.

Firenze, 11 aprile 2006

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 18/19 MAGGIO 2006.

Signori Azionisti,

gli Amministratori Vi hanno convocato in assemblea straordinaria per proporre alla Vostra approvazione le seguenti operazioni:

- l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio che costituiscono il capitale sociale;
- l'introduzione nello Statuto Sociale della facoltà per gli Azionisti di escludere il diritto di opzione nei limiti consentiti dall'art. 2441, comma IV, del Codice Civile;
- l'aumento del capitale sociale per l'importo massimo di Euro 130 milioni da eseguirsi mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie munite di *warrant*;
- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di due deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per l'emissione di azioni ordinarie a servizio di due distinti piani di *stock option* a favore rispettivamente di Amministratori esecutivi e di Dirigenti della Società e del Gruppo;
- il cambio di denominazione della società in KME Group S.p.A.

Al riguardo, Vi diamo atto che il capitale sociale di Euro 189.775.023,00 è interamente sottoscritto, versato ed esistente. È composto da complessive n. 379.550.046 azioni delle quali n. 322.333.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, attualmente tutte del valore nominale di Euro 0,50.

Vi diamo altresì atto che gli Amministratori, nelle sei relazioni - una per ciascun punto dell'Ordine del Giorno - da essi redatte per illustrare le predette operazioni, forniscono una ampia informativa sulle singole operazioni sottoposte alla Vostra approvazione; in particolare per quanto riguarda la proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni, Vi propongono contestualmente anche l'adozione di specifiche modifiche di alcuni articoli dello Statuto al fine di conservare inalterati i contenuti e le caratteristiche dei privilegi che assistono le azioni di risparmio.

Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale ritiene di poter esprimere la sua adesione alle proposte degli Amministratori.

Firenze, 11 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 19 MAGGIO 2006

L'Assemblea degli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunita in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, il 19 maggio 2006,

ha deliberato

- a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, nonché di distribuire alle azioni di risparmio un dividendo di Euro 0,023 per azione, dopo gli accantonamenti di legge, come proposto a pag. 25 della Relazione degli Amministratori.
La data di pagamento del dividendo sarà il 1° giugno 2006 con stacco della cedola n. 16 il 29 maggio 2006;
- b) di nominare Amministratori della Società per il triennio 2006-2008: Vincenzo Cannatelli, Mario d'Urso, Marcello Gallo, Giuseppe Lignana, Vincenzo Manes, Diva Moriani, Salvatore Orlando, Alberto Pecci ed Alberto Pirelli.
Il successivo Consiglio di Amministrazione ha nominato:
- Salvatore Orlando - Presidente;
 - Vincenzo Manes - Vice Presidente;
 - Vincenzo Cannatelli - Amministratore Delegato.
- il Comitato per la remunerazione, composto da Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso, Giuseppe Lignana, ed il Comitato per il Controllo Interno, composto da Mario d'Urso (Presidente), Marcello Gallo, Alberto Pecci;
- c) di nominare il Collegio Sindacale per il triennio 2006-2008, composto da Marcello Fazzini (Presidente), Pasquale Pace ed Alessandro Trotter (Sindaci Effetti), Marco Lombardi ed Angelo Garcea (Sindaci Supplenti).

Firenze, 19 maggio 2006

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 19 MAGGIO 2006

L'Assemblea degli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunita in sede straordinaria presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, il 19 maggio 2006,

ha deliberato

- a) l'eliminazione del Valore Nominale delle azioni ordinarie e di risparmio come proposto a pag. 117;
- b) l'introduzione nello Statuto Sociale della facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere, in operazioni di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente come proposto a pag. 122;
- c) l'aumento di capitale a pagamento, di massimi Euro 130.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, con abbinati gratuitamente massimi n. 74.285.714 warrant nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie di nuova emissione. È stata data delega al Consiglio di Amministrazione di stabilire, secondo criteri prestabiliti, il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni entro l'intervallo di Euro 0,45 e Euro 0,35, nonché il conseguente numero delle nuove azioni e il rapporto di opzione, come proposto a pag. 124;
- d) di conferire agli Amministratori la delega ad aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di stock option per un massimo di Euro 8.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie da riservare a Dirigenti della Società e delle Società controllate, come proposto a pag. 135;
- e) di conferire agli Amministratori una ulteriore delega ad aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di stock option per un massimo di Euro 7.000.000, mediante emissione a pagamento di azioni ordinarie, da riservare ad Amministratori esecutivi della Società e delle Società controllate, come proposto a pag. 138;
- f) la modifica della denominazione sociale di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. in KME Group S.p.A..

Firenze, 19 maggio 2006

Il Consiglio di Amministrazione

